

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO L

BARI, 22 AGOSTO 2019

n. 95



**Atti regionali**  
**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**  
**Appalti - Bandi**  
**Concorsi**  
**Avvisi**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

## Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 agosto 2019, n. 491

**Acquisizione in proprietà alla Regione Puglia di particelle intestate alla ex Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma e site in agro di S. Vito dei Normanni, Mesagne, Cellino San Marco, Ostuni e Fasano.** ..... 65636

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 agosto 2019, n. 492

**T. U. Legge Regionale 5 Febbraio 2013, n. 4 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1 e art. 22 quater, comma 1 - Trasferimento, a titolo gratuito, in favore del Comune di Lecce degli immobili ex ERSAP siti in Località Frigole (LE).** ..... 65640

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 agosto 2019, n. 200

**Art. 27 “Ispezioni” del D.Lgs 105/2015 - Richiesta cronoprogramma adempimento Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) della Società “Star Comet Fireworks S.r.l.” con sede operativa in Via Lucera km 3,8 – San Severo (FG).**..... 65642

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 agosto 2019, n. 201

**“Heracle srl” – Installazione da realizzare in Erchie (BR) in Zona P.I.P.**

**Aggiornamento per modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 della Provincia di Brindisi per l’esercizio dell’installazione di trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica, codice IPPC 5.3. b) di cui all’Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi.**..... 65649

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 agosto 2019, n. 202

**L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di valutazione d’incidenza della Variante al PRG per le zone di espansione di tipo “C” – Autorità procedente: Comune di Gravina in Puglia – PARERE MOTIVATO.** ..... 65666

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 agosto 2019, n. 266

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.**

**Misura 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione**

**Sottomisura 5.1 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici**

**Operazione 5.1.A – Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da**

quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo.

**Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la protezione della produzione vivaistica nelle aree delimitate per la *Xylella fastidiosa*.** ..... 65693

### Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI AVETRANA

**Ordinanza 12 agosto 2019, n. 5284**

**Deposito amministrativo definitivo indennità di esproprio.** ..... 65751

### Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

#### Appalti

ASL BT

**Estratto di avviso di gara a procedura aperta per l'affidamento del "Servizio orientamento e mobilità disabili visivi".** ..... 65753

#### Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GARANTI REGIONALI 3 luglio 2019, n. 49

**Pubblicazione dell'avviso pubblico di cui all'art.6, co.1, del Regolamento approvato con Delibera Udp.208/19, promosso dal Garante regionale dei diritti del minore e rivolto ai soggetti iscritti negli elenchi regionali delle organizzazioni del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante, per la realizzazione di progetti destinati a minori a rischio di disagio e marginalità, appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti, presenti sul territorio regionale e finalizzati alla promozione della cultura dell'accoglienza dell'inclusione/integrazione socio-linguistica e dell'educazione inter-culturale. Prenotazione di spesa (Rettifica del contenuto della Determinazione n. 38 del 14 giugno 2019 e ritiro della stessa).** ..... 65754

CONSIGLIO REGIONALE – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA 24 luglio 2019, n. 3

**Approvazione dell'avviso pubblico per la ricerca di Enti no profit del terzo settore, di cui al D.Lgs n. 117/2017, per la realizzazione di un progetto finalizzato alla sperimentazione e promozione di buone prassi sul tema dell'inclusione sociale e formazione/lavoro destinato a minori stranieri non accompagnati, presenti sul territorio regionale, intitolato #portaperte. Prenotazione di spesa.** ..... 65767

ASL BA

**Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo.** ..... 65782

ASL TA

**Concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 comma 2, D. Lgs. 75/2017 e s.m.i., ai fini del superamento del precariato, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Psicologo.** ..... 65799

ASL TA

**Avviso di sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Biologo disciplina di Patologia Clinica da assegnare alla S.C. di Anatomia Patologica..... 65811**

ASL TA

**Avviso di sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Neurochirurgia..... 65812**

ASL TA

**Avviso di sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Oncologia..... 65813**

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio, della durata da Agosto 2019 e fino al 30 Maggio 2020, in favore di n. 1 Laureato in Biologia, nell'ambito dell'attività relativa al Progetto "Silver WellBeing"..... 65814**

GAL DAUNIA RURALE 2020

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 2 - Intervento 2.1 "Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra-agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia rurale". Proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno. .... 65828**

GAL DAUNOFANTINO

**Riapertura termini Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 2 – Intervento 2.2 "Realizzazione dell'Eco Museo dell'Acqua Diffuso e Itinerari di valorizzazione del Gal Terre d'Acqua". .... 65830**

GAL DAUNOFANTINO

**Riapertura termini Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 3 – Intervento 3.2 "Sviluppo di sistemi nuovi ed innovativi per la valorizzazione del capitale territoriale costiero". .... 65836**

GAL DAUNOFANTINO

**Riapertura termini Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 4 – Intervento 4.2 "Promozione della diversificazione in ambito ittico e innovazione dei prodotti offerti ivi compresi turismo marittimo e costiero"..... 65841**

GAL DAUNOFANTINO

**Riapertura termini Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 4 – Intervento 4.3 "Investimenti per la vendita diretta, conservazione e commercializzazione dei prodotti ittici"..... 65847**

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

**Estratto avviso pubblico per assegnazione di 1 borsa di studio nell'ambito delle Ricerche Correnti 2018 – RC 05/18 S.D.P. di Matera - per laureati in Scienze Biologiche o Biotecnologie. .... 65853**

### Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

**Estratto D.D. n. 20 del 6 marzo 2019. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Ditta Sunway Park..... 65854**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

**Estratto D.D. n. 54 del 9 agosto 2019. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Ditta Gallone Cosimo..... 65855**

COMUNE DI TRICASE

**Estratto parere di assoggettabilità a VAS Piano di lottizzazione comparto L5 – Depressa. .... 65857**

ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE

**Estratto bando di partecipazione al corso ICE Export Lab Puglia..... 65858**

SOCIETA' SIGMA ENERGY

**Avviso di deposito istanza di VIA..... 65859**

## PARTE SECONDA

*Atti regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 agosto 2019, n. 491

**Acquisizione in proprietà alla Regione Puglia di particelle intestate alla ex Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma e site in agro di S. Vito dei Normanni, Mesagne, Cellino San Marco, Ostuni e Fasano.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE****VISTO**

-l'art. 6 della L. 02/05/1976 n. 183, ai sensi del quale tutte le opere realizzate e collaudate dalla ex Cassa per il Mezzogiorno sono trasferite alle Regioni competenti;

-l'art. 139 del T.U. delle Leggi per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno approvato con D.P.R. 6/3/1978 n. 218;

**PREMESSO**

-che con decreto del Prefetto della Provincia di Brindisi Repertorio n. 992 del 22.01.1986 - Prot. 4220/1° Sett., ai fini della realizzazione dei lavori di collegamento di n. 30 pozzi con serbatoi o reti urbane dell'E.A.A.P. (Ente Autonomo Acquedotto Pugliese), la Cassa per le Opere Straordinarie di Pubblico Interesse nell'Italia Meridionale (*Cassa per il Mezzogiorno*) è stata autorizzata alla occupazione permanente dei terreni corrispondenti alle seguenti particelle:

--AGRO DI S. VITO DEI NORMANNI:

- Foglio 43 Particella 90 ;
- Foglio 45 Particella 40;
- Foglio 75 Particelle 4- 35- 36 - 37 - 43 - 44 - 45 - 46 - 84;
- Foglio 78 Particelle 77 - 78 - 79 - 82 - 83;

--AGRO DI LATIANO:

- Foglio 19 Particelle 124 - 165 - 255- 257;
- Foglio 26 Particelle 19 - 26 - 28 - 48 - 61;

--AGRO DI MESAGNE:

- Foglio 103 Particelle 11 - 36 - 37 - 38 - 66 - 67 - 73 - 77 - 111 - 114 - 115;
- Foglio 111 Particelle 39 - 40 - 62 - 63 - 74 - 75 - 89 - 90 - 91 - 100 - 143;

--AGRO DI CELLINO SAN MARCO:

- Foglio 29 Particelle 1 - 4 - 9;
- Foglio 30 Particelle 80 - 116 - 206 - 393;

--AGRO DI OSTUNI:

- Foglio 114 Particelle 82;

--AGRO DI FASANO:

- Foglio 35 Particelle 19 - 20 - 30,
- Foglio 36 Particelle 1 -2 - 3 - 4 - 5 - 22;
- Foglio 41 Particelle 4 - 19 - 31 - 151;
- Foglio 87 Particelle 5 - 11 - 20;

-che con decreto del Prefetto della Provincia di Brindisi Repertorio n. 2204/1° Sett. del 23.01.1986 e registrato il 27.01.1986, ai fini della realizzazione dei lavori di collegamento di n. 30 pozzi con serbatoi o reti urbane dell'E.A.A.P. (Ente Autonomo Acquedotto Pugliese) la Cassa per le Opere Straordinarie di Pubblico Interesse nell'Italia Meridionale (*Cassa per il Mezzogiorno*) è stata autorizzata alla occupazione permanente dei terreni corrispondenti alle seguenti particelle:

--AGRO DI SAN VITO DEI NORMANNI:

- Foglio 78 Particella 80;

### RILEVATO

-che a seguito di frazionamento delle originarie particelle sopra indicate sono derivate le seguenti particelle espropriate e attualmente identificative delle fasce di terreno interessate dalle opere idriche:

--AGRO DI S. VITO DEI NORMANNI:

In riferimento al decreto del Prefetto della Provincia di Brindisi Repertorio n. 992 del 22.01.1986- Prot. 4220/1° Sett.

- Foglio 43 Particella 185;
- Foglio 45 Particella 42;
- Foglio 75 Particelle 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67- 68;
- Foglio 78 Particelle 121 - 123 - 124 - 125 - 127;

*In riferimento al decreto del Prefetto della Provincia di Brindisi Repertorio n. 2204/1° Sett. del 23.01.1986*

- Foglio 78 Particella 128 - 129 -130;

--AGRO DI LATIANO:

- Foglio 19 Particelle 308 - 310 - 311 - 312 - 313;
- Foglio 26 Particelle 139 -140 -142 - 144 - 145 -147 - 149;

--AGRO DI CELLINO SAN MARCO:

- Foglio 29 Particelle 153 - 156 - 158;
- Foglio 30 Particelle 747 - 748 - 749 - 752;

--AGRO DI OSTUNI:

- Foglio 114 Particelle 469;

--AGRO DI FASANO:

- Foglio 35 Particelle 185- 187 -189;
- Foglio 36 Particelle 111-113-115-117-119 -121-122- 125;
- Foglio 41 Particelle 189- 190 -192- 195;
- Foglio 87 Particelle 88-89- 91 -93;

### CONSIDERATO

- che, nonostante siano "*ope legis*" di proprietà della Regione Puglia, le suddette particelle così come risultanti dal frazionamento al Catasto terreni sono attualmente ancora intestate alla soppressa "Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma";

### VISTO

- l'art. 6 della legge 2/5/1976 n. 183, che prevede il trasferimento in favore delle Regioni competenti per territorio di tutte le opere già realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno e quelle che saranno ultimate e collaudate dalla stessa;
- l'art. 139 del DPR n. 218/78, che ribadisce il trasferimento di dette opere alle Regioni competenti;

**RILEVATO**

- che tra i suddetti beni rientrano tutte le particelle sopra indicate;

**PRESO ATTO**

- della Dichiarazione formale dell'Acquedotto Pugliese s.p.a., giusta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 6 giugno 2019, che, ai fini della gestione delle opere idriche di competenza (ex E.A.A.P. Ente Autonomo Acquedotto Pugliese) insistenti sulle particelle interessate, ha sancito l'inservibilità delle aree suddette, **fatta eccezione per le particelle insistenti nell'agro di LATIANO**, di sèguito elencate:

Foglio 19 Particelle 308 - 310 - 311 - 312 - 313;

Foglio 26 Particelle 139 -140 -142 - 144 - 145 - 147 - 149;

**in quanto le opere ivi insistenti potrebbero essere riutilizzati a scopo integrativo-potabile;**

**EVIDENZIATO**

-che la delibera di Giunta Regionale n. 537 del 4 febbraio 1985 ha affidato alla Sezione (ex Settore) Demanio e Patrimonio il compito di provvedere a tutto quanto necessario per conseguire l'effettivo trasferimento ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 218 del 1978;

**CONFORMANDOSI**

-alle procedure indicate dalla direttiva del Comitato dei Rappresentanti delle Regioni Meridionali che in esecuzione del dispositivo di legge ha disposto l'adozione del provvedimento amministrativo per l'assunzione in carico al patrimonio regionale per le opere da non trasferire a soggetti diversi dalla Regione

**DECRETA****Art.1**

Ai sensi dell'art. 6 della L. 02/05/1976 n. 183 e per effetto dell'art. 139 del T.U. delle Leggi per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno approvato con D.P.R. 6/3/1978 n. 218, sono acquisite in proprietà alla Regione Puglia le seguenti particelle:

**--AGRO DI S. VITO DEI NORMANNI:**

In riferimento al decreto del Prefetto della Provincia di Brindisi Repertorio n. 992 del 22.01.1986 - Prot. 4220/1° Sett.

- Foglio 43 Particella 185;

- Foglio 45 Particella 42;

- Foglio 75 Particelle 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68;

- Foglio 78 Particelle 121 - 123 - 124 - 125 - 127;

In riferimento al decreto del Prefetto della Provincia di Brindisi Repertorio n. 2204/1° Sett. del 23.01.1986

- Foglio 78 Particella 128 - 129 - 130;

**--AGRO DI MESAGNE:**

- Foglio 103 Particelle 119 - 120 - 121 - 122 - 124 - 125 - 127 - 129 - 132 - 135;

- Foglio 111 Particelle 149 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 164;

**--AGRO DI CELLINO SAN MARCO:**

- Foglio 29 Particelle 153 - 156 - 158;

- Foglio 30 Particelle 747 - 748 - 749 - 752;

**--AGRO DI OSTUNI:**

- Foglio 114 Particelle 469;

**--AGRO DI FASANO:**

- Foglio 35 Particelle 185 - 187 - 189,
- Foglio 36 Particelle 111 - 113 - 115 - 117 - 119 - 121 - 122 - 125;
- Foglio 41 Particelle 189 - 190 - 192 - 195;
- Foglio 87 Particelle 88 - 89 - 91 - 93;

**Art. 2**

Il trasferimento avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i cespiti si trovano alla data del presente decreto, comprese le pertinenze, con tutti gli oneri e pesi inerenti.

**Art. 3**

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore della Regione Puglia del diritto di proprietà degli immobili così come sopra individuati, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

**Art. 4**

Il presente atto, sussistendo i previsti requisiti soggettivi e oggettivi, a mente dell'art.3 primo comma del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 è esente dall'imposta di successione e di donazione ma è soggetto all'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo medesimo, è altresì esente dall'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 secondo comma e art. 10 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347, nonché è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642. Il presente atto di trasferimento è altresì esente da tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie in sede di trascrizione immobiliare e a mente delle *Disposizioni* di cui all'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 è soggetto alla misura fissa.

**Art. 5**

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della L.R. 15/2008.

**Bari, 16 AGO. 2019**

**MICHELE EMILIANO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 agosto 2019, n. 492

**T. U. Legge Regionale 5 Febbraio 2013, n. 4 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1 e art. 22 quater, comma 1 - Trasferimento, a titolo gratuito, in favore del Comune di Lecce degli immobili ex ERSAP siti in Località Frigole (LE).**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** Il comma 1, dell'art. 22 ter, della L.R n. 4/2013 e s.m.i. "Trasferimento e alienazione" il quale dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere trasferiti a titolo gratuito agli enti locali che ne facciano richiesta, quali aree urbanizzate o destinate a opere di urbanizzazione e immobili a destinazione pubblica o dichiarati di pubblico interesse con provvedimento dello stesso ente locale;

**VISTO** che il comma 3 dello stesso articolo, prevede che il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti con deliberazione di Giunta regionale;

**VISTO CHE** il Consiglio Comunale di Lecce, con atto di indirizzo del Consiglio Comunale n. 157 del 14.12.2018 ha chiesto l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei beni immobili di proprietà della Regione Puglia rivenienti dall'ex ERSAP, ricadenti in Località Frigole, Agro di Lecce, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 e comma 2, 22 quater, comma 1;

**RILEVATO CHE** il Comune di Lecce ha elaborato un progetto di riqualificazione urbana denominato "TraMareTerra" ammesso a finanziamento dalla Regione Puglia con D.D. n. 2011/2018 nell'ambito POR Puglia 2014-2020 - Asse IV - Azione 6.6 - sub 6.6.a - "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", nel quale sono inclusi i beni immobili regionali richiesti;

**VISTO** che la Giunta Regionale ha disposto il trasferimento a titolo gratuito al Comune di Lecce degli immobili ex ERSAP siti in Località Frigole, Agro di Lecce, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 2, della L. R. n. 4/2013 e ss .mm. ii. rispettivamente con:

- D.G.R. n. 678 del 9.04.2019 (1° Stralcio), Fl. 83, p.lle nn. 100-102-317; Fl. 84, p.lle nn. 60-61-126-66-144-145-257-259-258-52-128-20-28-34-251-250-8-21; Fl. 100, p.lle nn. 244-247-241-229-159 sub 11)-256-344-318-83-227-228-74-207-72, Fl. 111, p.la n. 49, sub 1-2-3-4;
- D.G.R. n. 1236 dell'08.07.2019 (2° Stralcio), Fl. 83, p.lle nn. 212-213-214-550-548-551;
- D.G.R. n. 1237 dell'08.07.2019 (3° Stralcio), Fl. 83, p.lle 549 (strada)-458; Fl. 84, p.lle 194-200-201-202-187-263-264 (strada)-265-266 (ex p.la 2/parte);

**VISTO** il comma 1, dell'art. 22 quater, della L.R n. 4/2013 e s.m.i., il quale prevede che per i beni di cui al comma 1, dell'art. 22 ter della predetta legge, al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo-catastali;

**CONSIDERATO** che, in adempimento al comma 1, dell'art. 22 ter, della L.R n. 4/2013 e s.m. i., occorre procedere al trasferimento degli immobili regionali rivenienti dal patrimonio dell'ex ERSAP, a titolo gratuito, in favore del Comune di Lecce, in quanto lo stesso li ha dichiarati di pubblico interesse con la Delibera di Consiglio Comunale n. 157 del 14.12.2018 e, pertanto, all'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare.

#### DECRETA

##### Art.1

Gli immobili di proprietà della Regione Puglia rivenienti dal patrimonio dell'ex ERSAP, siti in Località Frigole,

Agro di Lecce, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 della l.r. n. 4/2013 e ss.mm.ii. e per gli effetti delle **Deliberazioni di Giunta Regionale D.G.R. n. 678 del 9.04.2019 (1° Stralcio), D.G.R. n. 1236 dell'08.07.2019 (2° Stralcio), D.G.R. n. 1237 dell'08.07.2019 (3° Stralcio)**, sono trasferite gratuitamente nell'intera consistenza al patrimonio del Comune di Lecce. Esse sono vincolate al conseguimento di preminenti interessi collettivi strumentali all'esercizio di proprie funzioni e servizi. Il possesso giuridico decorre dalla data del presente decreto.

#### **Art. 2**

Il trasferimento in proprietà dei predetti cespiti avviene a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del presente decreto, con i rapporti attivi e passivi eventualmente in essere, i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa culturale, ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

#### **Art. 3**

I cespiti oggetto di trasferimento sono identificati nel Catasto dei terreni del Comune di Lecce, come segue: Fl. 83, p.lle nn. 100-102-317; Fl. 84, p.lle nn. 60-61-126-66-144-145-257-259-258-52-128-20-28-34-251-250-8-21; Fl. 100, p.lle nn. 244-247-241-229-159 sub 11)-256-344-318-83-227-228-74-207-72, Fl. 111, p.la n. 49, sub 1-2-3-4; Fl. 83, p.lle nn. 212-213-214-550-548-551; Fl. 83, p.lle 549 (strada)-458; Fl. 84, p.lle 194-200-201-202-187-263-264 (strada)-265-266 (ex p.la 2/parte).

#### **Art. 4**

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del Comune di Lecce dei cespiti così come sopra individuati, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

#### **Art. 5**

Il presente atto, esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, è soggetto a imposte e tasse come per legge e non costituisce per il Comune di Lecce, agli effetti dell'Iva, operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale.

#### **Art. 6**

Il Comune di Lecce è tenuto, ai fini della pubblicità immobiliare, all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente trasferimento di proprietà.

#### **Art. 7**

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della L.R. 15/2008.

**Bari, 16 AGO. 2019**

**MICHELE EMILIANO**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 agosto 2019, n. 200

**Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Richiesta cronoprogramma adempimento Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) della Società "Star Comet Fireworks S.r.l." con sede operativa in Via Lucera km 3,8 – San Severo (FG).**

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**VISTA** la L.R. n.7 del 4.02.1997 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

**VISTA** la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

**VISTO** il D.Lgs n.101/2018 che modifica il D.Lgs. n. 196/2003 e smi., "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

**VISTO** il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

**VISTA** la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la D.D. n.12 del 22.05.2018 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito alla Dott. ssa Antonietta Riccio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio AIA-RIR.

**Inoltre,**

**VISTO** il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "*Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

**VISTA** la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 "*D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali*", con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "*Ispezioni*" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;

**TENUTO CONTO CHE:**

Lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore "Star Comet Fireworks S.r.l." di San Severo (FG) è stato oggetto di due visite ispettive :

- la prima effettuata nei mesi di Ottobre e Novembre 2012 ai sensi dell'art. 25 del previgente D.Lgs 334/99 e smi., le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva ministeriale nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. DVA-2013-8713 del 12.04.2013 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n. 24 del 30.04.2013;
- la seconda effettuata nel mese di Novembre 2016 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015 seguendo la programmazione regionale anno 2016 prevista dall'Allegato B della DD. n.5 del 23.02.2016, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 73993 del 07.12.2016 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente ed impartite con DD. n.2 del 11.01.2017.

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio AIA-RIR, riceve la seguente relazione:

L'art. 7 c.1 lett. a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre il compito di predisporre il piano regionale delle ispezioni e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti.

Le "Ispezioni" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del richiamato D.Lgs. e conformemente alle precisazioni riportate dalla richiamata D.G.R. 1865/2015.

Con DD. n. 39 del 28.02.2019 la Regione Puglia ha aggiornato il "Piano Regionale Triennale 2017-2019" e definito la "Programmazione Ispezioni Ordinarie Anno 2019" che, tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno 2019 comprende quella riguardante lo stabilimento NR079 "Star Comet Fireworks S.r.l." di San Severo (FG).

Con nota prot. 23853 dell'1.04.2019, ARPA Puglia ha comunicato al Gestore la data di avvio dell'ispezione ordinaria di cui all'art. 27 del D.Lgs 105/2015 e richiesto il pagamento della tariffa relativa all'ispezione.

La Commissione composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 8-18 aprile, 13 maggio, 3 giugno e 20 giugno 2019, ha ispezionato lo stabilimento "Star Comet Fireworks S.r.l.", seguendo i criteri e le procedure contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 e condotta con le seguenti finalità:

- o accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;
- o condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;

In data 20.06.2019 la Commissione ispettiva a seguito della conclusione dell'ispezione ha presentato al Gestore i rilievi, le non conformità e le criticità emerse nonché i rilievi emersi durante le giornate di ispezione, accertandosi che le stesse siano state chiaramente comprese dallo stesso (cfr. ALLEGATO 1 – Verbale di chiusura ispezione prot. 46846 del 21.06.2019).

Con successiva nota prot. 54964 del 24.07.2019, la Direzione Generale di Arpa Puglia ha trasmesso il "Rapporto" redatto dalla Commissione ispettiva in conformità alla struttura prevista dalla sezione 5 appendice 2 dell'allegato H del D.Lgs 105/2015.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- risulta necessario fare proprie le risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel "Rapporto" summenzionato ed in particolare dei rilievi e non conformità riscontrate e puntualmente documentate dalla Commissione nel cap.7 dello stesso;

- il livello del SGS-PIR risulta *“Sostanzialmente conforme ma migliorabile”* così come asserito dalla commissione ispettiva al § 11.1 del cap.11 *“Conclusioni”* del *“Rapporto”* che recita: *“Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, è risultato soddisfacente ai requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con alcuni aspetti del SGS-PIR non pienamente soddisfatti, in quanto sono state rilevate alcune non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell’Allegato H del D.Lgs 105/2015”*;
- il Gestore dello stabilimento *“Star Comet Fireworks S.r.l.”* ha attuato tutte le azioni conseguenti all’adempimento delle *“raccomandazioni”* e *“prescrizioni”* impartite con DD. n.2 del 11.01.2017 e rivenienti dalla precedente visita ispettiva così come attestato dalla Commissione al capitolo 8 *“Risultanze da precedente ispezione...”* del *“Rapporto”*.

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si approva.

#### RITENUTO DI:

- fare proprie le *“raccomandazioni”* elencate al § 11.1 del cap.11 *“Conclusioni”* del *“Rapporto”* riscontrate dalla Commissione durante l’attività ispettiva;
- accogliere le *“prescrizioni”* proposte dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1 del cap. 11 *“Conclusioni”* del *“Rapporto”*;
- adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel richiamato cap.11 del *“Rapporto”* nonché tutti gli atti successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;
- prendere atto della tariffa stabilita dalla Commissione ispettiva sulle scorta dell’Allegato I del D.Lgs 105/2015 e riportata nella nota di avvio dell’ispezione ordinaria prot. 23853 dell’1.04.2019

#### **Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;
2. di prendere atto del *“Rapporto”* articolato in una relazione di 26 pagine e 10 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. 54964 del 24.07.2019, riferito all’ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all’allegato H del D.lgs 105/2015 e svolta presso lo stabilimento *“Star Comet Fireworks S.r.l.”* con sede operativa in Via Lucera km 3,8 – San Severo (FG), che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec con separata comunicazione;
3. di prendere atto del *“Verbale di chiusura ispezione”* datato 20.06.2019 (rif. nota prot. 46846 del 21.06.2019), con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione siano state chiaramente comprese dallo stesso;

4. di prendere atto del livello *“Sostanzialmente conforme ma migliorabile”* del SGS-PIR così come asserito dalla commissione ispettiva al § 11.1 del cap.11 *“Conclusioni”* del *“Rapporto”*;
5. di accogliere le *“proposte di prescrizioni”* e fare proprie le *“raccomandazioni”* formulate dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1 del Capitolo 11 *“Conclusioni”* del *“Rapporto”* allegato al presente provvedimento;
6. di stabilire che il Gestore dello stabilimento *“Star Comet Fireworks S.r.l.”*, dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, ***entro il 17.09.2019***, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle suddette *“prescrizioni”* e *“raccomandazioni”*. A riguardo si tiene a precisare che detto termine temporale è stato in via del tutto eccezionale esteso rispetto a quello previsto dal punto 5 della DGR 1865/2015, in considerazione del periodo agostano;
7. di stabilire che, le scadenze temporali riportate nel cronoprogramma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle *“prescrizioni”* e *“raccomandazioni”* impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse, ciò al fine di raggiungere con immediatezza i requisiti minimi di sicurezza interna ed esterna dello stabilimento così come previsto dal D.Lgs 105/2015;
8. di rinviare a successivo atto l'approvazione del suddetto cronoprogramma ai sensi del D.Lgs 105/2015 e DGR 1865/2015;
9. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;
10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
11. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore della Società *“Star Comet Fireworks S.r.l.”* con sede operativa in Via Lucera km 3,8 – San Severo (FG), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;
12. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Foggia, al Comando Provinciale VV.F. di Foggia alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Foggia.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n° 8 facciate e n° 1 allegato, composto da 3 facciate, per un totale di n° 11 pagine;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*, sotto-sezione *“Provvedimenti Dirigenti”* del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;
- f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente della Sezione**  
Dott.ssa Antonietta Riccio

## ALLEGATO

Estratto dal "Rapporto" ARPA Puglia nota prot.54964 del 24.07.2019

**Stabilimento:** "Star Comet Fireworks S.r.l." – **Sede Operativa:** Via Lucera km 3,8 – San Severo (FG)



ARPA PUGLIA

Rapporto finale di Ispezione – Star Comet Fireworks S.r.l. stabilimento di San Svero (FG)



## 11 Conclusioni

### 11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione

Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, è risultato soddisfacente ai requisiti minimi di legge e standard di settore, ma con alcuni aspetti del SGS-PIR non pienamente soddisfatti, in quanto sono state rilevate alcune non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre raccomandazioni e formulare proposte di prescrizione alla "Regione Puglia".

#### Raccomandazioni della Commissione

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

#### *1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS PIR e sua integrazione con la Gestione Aziendale*

##### 1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione raccomanda al Gestore di compilare il PAS con i riferimenti al biennio di validità del Documento di Politica PIR.

#### *2. Organizzazione e personale*

##### 2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda di inserire i requisiti e il grado di qualifica dei formatori (decreto interministeriale 6 marzo 2013) anche nel programma di formazione e di addestramento (punto 2 del PAS).

#### *3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti*

##### 3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione raccomanda di effettuare e mantenere evidenza degli specifici eventi informativi riguardanti l'aggiornamento e/o integrazioni e/o modifiche del documento "Analisi di Rischio".

#### *4. Controllo operativo*

##### 4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione raccomanda di effettuare uno specifico evento informativo riguardante la compilazione del modulo dell'Allegato 4 "scheda di prova elementi critici" previsto in procedura P.6.1 "Prove Periodiche di Funzionalità Componenti Critici" rev.4 del gen.2017.

#### *6. Pianificazione di emergenza*

##### 6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione raccomanda di aggiornare il programma delle simulazioni di emergenza per gli scenari incidentali ipotizzati nell'Analisi di Rischio riportato nel PAS (A.3.DPS) del luglio 2018 riferendosi al periodo luglio 2018-luglio 2019.

#### *8. Controllo e revisione*

##### 8.i Verifiche ispettive

La Commissione raccomanda di revisionare la procedura P.7.1 con i riferimenti alla periodicità annuale di safety audit.



### Proposte di prescrizione

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

#### *2. Organizzazione e personale*

##### 2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore assicuri la presenza adeguata allo svolgimento dell'attività del RSPP, come previsto dall'interpello n. 24/2014 della Commissione del Ministero del lavoro.

La Commissione propone di prescrivere che nell'organigramma allegato al PEI (A.1.P.5.1) e nell'organigramma allegato alla procedura P.1.1 vengano esplicitati i nomi del personale addetto al primo soccorso.

##### 2.ii - Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere che la procedura P.1.3 venga integrata con l'"informazione".

La Commissione propone di prescrivere che i verbali di "intervento di formazione/informazione/addestramento" (A.3.P.1.3) devono specificare gli argomenti informativi secondo quanto disposto al punto 1 dell'appendice 1 dell'allegato B del D.Lgs.105/15.

La Commissione propone di prescrivere che venga assicurata l'informazione a tutto il personale facente parte della squadra di emergenza.

La Commissione propone di prescrivere di assicurare la trimestralità degli eventi informativi e di prevedere e conservare evidenza della verifica di apprendimento.

#### *4. Controllo operativo*

##### 4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione propone di prescrivere che venga compilato il modulo dell'Allegato 4 "scheda di prova elementi critici" così come da procedura P.6.1 "Prove Periodiche di Funzionalità Componenti Critici" rev.4 del gen.2017.

##### 4.ii Gestione della documentazione

La Commissione propone di prescrivere di aggiornare e mantenere aggiornati gli allegati della procedura P.1.2 "Documentazione e Normativa" rev.2 del gen.2017.

La Commissione propone di prescrivere di revisionare le varie planimetrie dello stabilimento che riportano riferimenti alla nomenclatura dei Depositi D1 e D2 alle volte non conformi con lo stato dei luoghi.

#### *6. Pianificazione di emergenza*

##### 6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione propone di prescrivere di uniformare, in tutti i capitoli del PEI, il numero delle risorse impiegate nella squadra di emergenza associandone ruolo, compiti e responsabilità.

La Commissione propone di prescrivere di valutare l'adeguatezza della squadra di emergenza.

##### 6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione propone di prescrivere che venga effettuato l'addestramento degli eventuali sostituti della squadra di emergenza.

### *11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici*

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel capitolo 7 ed in particolare sulle verifiche svolte puntualmente descritte nel capitolo 10, non ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni.

Il presente allegato è costituito da  
 n. \_\_\_\_\_ facciate ed è parte  
 integrante del provvedimento avente PAG. 3 di 3  
 codice cifra \_\_\_\_\_

Luglio 2019

Pagina 25 di 26

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 agosto 2019, n. 201

**“Heracle srl” – Installazione da realizzare in Erchie (BR) in Zona P.I.P..**

**Aggiornamento per modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 della Provincia di Brindisi per l’esercizio dell’installazione di trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica, codice IPPC 5.3. b) di cui all’Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi.**

### **Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 12 del 22/05/2018 con la quale è stato affidato l’incarico alla Dott.ssa Antonietta Riccio di responsabile del Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

### **Visti inoltre:**

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l’articolo 35 della L.R. 19/2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” e smi;
- l’art. 23 della L.R. 18/2012 e s.m.i. “Progetti finanziati con fondi strutturali”;
- l’art. 52 della L.R. 67/2017 “Modifiche alla legge regionale 3 luglio 2012, n. 18”;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato “Le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 Gestione dei rifiuti: Impianti di trattamento meccanico biologico”;
- il D. Lgs. n. 75 del 29 Aprile 2010 “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell’articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 9 Dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. 152/06 e smi);
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)
- la L.R. n. 32 del 16 Luglio 2018 “Disciplina in materia di emissioni odorigene”;
- la Circolare Ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” prot. 4064 del 15/03/2018
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea “Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti”, pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018

**Vista** la relazione del Servizio, espletata dall’Ing. Fabio AMANTE così formulata:

---

#### *Relazione dell’Ufficio*

Dalla documentazione rinvenuta in atti e pubblicata sul portale istituzionale di questa Sezione, si evince quanto segue.

Il procedimento amministrativo riguarda l’esercizio dell’attività di trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica presso l’installazione “Heracle srl” di Erchie (BR), autorizzata dalla Provincia di Brindisi alla costruzione ed esercizio con procedura di VIA-AIA coordinata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Sinteticamente, il progetto prevede la modifica dell’installazione al fine di ottemperare alla prescrizione n. 20 dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Brindisi con Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015, con cui si imponeva al Gestore la sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Erchie. In detta convenzione il Comune imponeva al Gestore la sostituzione dei rifiuti costituiti da fanghi di depurazione con FORSU.

Procedimento amministrativo:

1. in data 18/04/2019 veniva acquisita ai prot. 4680-4681-4682-4683-4684-4687-4688-4689-4690-4691 della Sezione Autorizzazioni Ambientali la domanda di modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del gestore “Heracle srl” per l’impianto di trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in zona P.I.P. nel Comune di Erchie;

2. con nota prot. 5204 del 03/05/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvio del procedimento con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 22/05/2019;
3. in data 15/05/2019 veniva acquisita ai prot. 5818-5820-5822 la nota del Comitato No Compostaggio;
4. il giorno 22/05/2019 si teneva la prima Conferenza di Servizi, durante la quale:
  - la Sezione Autorizzazioni Ambientali precisava che la competenza autorizzativa per la proposta di modifica è in capo alla Regione Puglia in forza dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e s.m.i. e per effetto della D.D. n. 127/2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, con cui è stata ammessa la proposta progettuale ai finanziamenti erogati con fondi strutturali;
  - i rappresentanti del Comune di Erchie dichiaravano di disconoscere la Regione Puglia quale autorità competente e si riservavano di produrre una nota contenente osservazioni in merito;
  - l'avv. Quinto, per conto della Società, rappresentava la storia autorizzativa e le vicende amministrative che hanno portato alla presente istanza di modifica presso la Regione Puglia;
  - veniva letto il parere di ARPA Puglia contenente richiesta di integrazioni;
  - veniva letto il parere favorevole di ASL Brindisi;
  - veniva letto il parere della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali contenente una sintesi dello stato attuale del procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;
  - vengono portate all'attenzione della Conferenza di Servizi la nota del Comitato No Compostaggio;
  - il Servizio AIA chiedeva alcuni chiarimenti sulla modifica proposta e formulava una richiesta di integrazioni.
5. in data 30/05/2019 veniva acquisita al prot. 6499 la nota del dott. Giuseppe Polito, nella qualità di componente del direttivo dell'Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia Onlus;
6. in data 03/06/2019 veniva acquisita al prot. 6650 l'integrazione del Gestore in riscontro alla Conferenza di Servizi del 22/05/2019;
7. in data 12/06/2019 veniva acquisita al prot. 7107 la nota integrativa del Comitato No Compostaggio;
8. in data 13/06/2019 veniva acquisita al prot. 7175 il parere favorevole di ARPA Puglia DAP Brindisi;
9. in data 10/07/2019 veniva acquisito al prot. 8425 il parere del Comune di Erchie;
10. in data 15/07/2019 viene acquisito al prot. 8584 il parere del Comitato VIA, espresso nella seduta del 09.07.2019, di non assoggettabilità della modifica proposta a procedimenti di Valutazione Ambientale;

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti e pubblicata sul portale istituzionale di questa Sezione, si osserva che:

- il progetto prevede la modifica dell'installazione al fine di ottemperare alla prescrizione n. 20 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 della Provincia di Brindisi;
- sinteticamente la modifica proposta si compone di:
  - rinuncia al ritiro dei rifiuti da fanghi di depurazione;
  - sostituzione dei rifiuti da fanghi di depurazione con FORSU nel rispetto della potenzialità annuale già autorizzata con Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 della Provincia di Brindisi.
- a partire dal 03/05/2019, data di pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia dell'avviso di avvio del procedimento autorizzativo conformemente a quanto disposto dall'articolo 29-*quater* comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e confermato al punto 12 delle Linee di indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0022295-GAB del 27/10/2014, sino alla data odierna sono pervenute le seguenti osservazioni:
  - Comitato No Compostaggio, acquisite al prot. 5818-5820-5822 del 15/05/2019 e 7107 del 12/06/2019;
  - Dott. Giuseppe Polito, acquisite al prot. 6499 del 30/05/2019.
- le osservazioni del Comitato No Compostaggio e del dott. Giuseppe Polito sono state portate all'attenzione di tutte le Amministrazioni intervenute nel procedimento;
- il parere del Comune di Erchie, acquisito al prot. 8425 del 10/07/2019, è stato ritenuto non pertinente all'oggetto del procedimento, in quanto le relazioni tecniche allegate fanno riferimento a "*modifiche proposte nel progetto esecutivo dell'impianto*" estranee all'oggetto della presente modifica AIA;

**Breve descrizione della modifica e del ciclo produttivo**

La modifica proposta prevede la rinuncia al ritiro dei rifiuti costituiti da fanghi di depurazione e la loro sostituzione con FORSU.

Il quantitativo massimo di FORSU in ingresso viene aumentato da 30.000 t/anno a 60.000 t/anno, il tutto nel rispetto della potenzialità annua di rifiuti in ingresso pari a 80.000 t/anno, già autorizzata con la Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 rilasciata dalla Provincia di Brindisi.

Il ciclo produttivo, già autorizzato con la Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 rilasciata dalla Provincia di Brindisi, rimane invariato nelle fasi salienti e si articola in:

- conferimento dei rifiuti nella vasca di scarico, previa registrazione e pesatura dei mezzi in ingresso;
- triturazione lenta per aprire eventuali contenitori e vagliatura;
- digestione anaerobica in digestore orizzontale a flusso a pistone continuo, a minimo 55°C, per 14-20 giorni;
- cogenerazione con motore a ciclo Otto a 4-tempi, raffreddato ad acqua, turbocompresso, alimentato dal biogas prodotto nel digestore;
- miscelazione dei materiali estratti dal digestore con la frazione organica non avviati al digestore, la frazione verde strutturante e il sopravaglio di ricircolo del compost;
- compostaggio accelerato su un'aia con pavimento attrezzato per insufflazione e diffusione dell'aria di processo, per circa 20 giorni;
- maturazione finale (30 giorni), vagliatura e deposito.

**Valutazioni in merito alla sostanzialità o non sostanzialità dell'intervento**

Premesso che:

- il D.Lgs.152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" stabilisce che "*Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- il D.Lgs. 152/2006 all'art. 5 comma 1 lettera l-bis) stabilisce che "*modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione della modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

Tenuto conto:

- del parere di ARPA Puglia, acquisito al prot. 8131 del 04/07/2019, nel quale ha dichiarato che "*la modifica proposta può essere considerata non sostanziale*";
- del parere di ASL Brindisi, acquisito al prot. 6139 del 22/05/2019, nel quale ha espresso "*parere favorevole di massima per quanto di competenza*";

- del parere del Comitato VIA, reso nella seduta del 09.07.2019, acquisito al prot. 8584 del 15/07/2019, che ha espresso la non assoggettabilità del progetto a procedimenti di Valutazione Ambientale, poiché l'intervento *"è da ritenersi modifica, di progetto già autorizzato e in fase di realizzazione, tale da non avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (rif. All. IV p.to 8 lett. t alla Parte II del d.lgs. 152/2006 e smi)";*

La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- costituisce attuazione di obblighi/prescrizioni impartite con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 dalla Provincia di Brindisi;
- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- rientra nella casistica prevista dalla DGR 648/2011 per le modifiche non sostanziali;
- la potenzialità annua autorizzata rimane invariata;
- le fasi salienti del ciclo produttivo restano invariate;
- non prevede modifiche dello scenario emissivo (nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato;
- non prevede l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- non prevede complessive modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- non prevede modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;
- non comporta modifica o sostituzione di apparecchiature;
- non comporta aumenti specifici energetici e idrici;
- non comporta un aumento delle emissioni ambientali in termini di emissioni odorigene e di produzione di percolato.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente della Sezione per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Funzionario AIA  
**Ing. Fabio AMANTE**

## **Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e;

- in considerazione della natura dei provvedimenti/pareri, sopra riportati, resi da:
  1. ASL Brindisi con nota acquisita al prot. 6139 del 22/05/2019;
  2. ARPA Puglia – DAP Brindisi con nota acquisita al prot. 8131 del 04/07/2019;
  3. Comitato VIA, reso nella seduta del 09.07.2019, acquisito al prot. 8584 del 15/07/2019;
  4. in forma di assenso, per effetto dell'articolo 14-ter comma 7 della legge 241/90 e smi, da parte di tutti gli altri enti convocati e non intervenuti alle sedute di conferenza di servizi.
- attesa la caratteristica della modifica AIA proposta con la finalità di attuazione/ottemperanza a prescrizione già impartita con l'AIA rilasciata dalla Provincia di Brindisi con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015;
- attesa la dimostrazione fornita dal Gestore di invarianza dell'assetto impiantistico, del quadro emissivo e della potenzialità annuale rispetto all'AIA rilasciata dalla Provincia di Brindisi con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E S.M.I.****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

**DETERMINA**

di aggiornare, per modifica, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della installazione "Heracle srl" di trattamento di matrici organiche con produzione di compost e di energia elettrica, codice IPPC 5.3.b di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, ubicata in Erchie (BR) in zona P.I.P., stabilendo che:

- viene autorizzato il progetto di modifica dell'installazione, per attuazione di obblighi/prescrizioni impartite con l'AIA già rilasciata dalla Provincia di Brindisi con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015;
- per effetto della presente modifica l'allegato 1 dell'AIA rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 dalla Provincia di Brindisi viene così modificato:

TIPOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ MAX (t/anno)
FORSU	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e menùe	60.000
	200302	rifiuti dei mercati	
LEGNO	020103	scarti di tessuti vegetali (agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca)	30.000
	030101	scarti di corteccia e sughero	
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
	150103	imballaggi in legno	
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
	200201	rifiuti biodegradabili (giardini e parchi, inclusi cimiteri)	
SCARTI AGROALIMENT.	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (preparazione e trattamento frutta, verdura, cereali, oli, ecc.)	10.000
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (industria lattiero-casearia)	
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima (produzione di bevande alcaliche e analcoliche)	
	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
ALTRI RIFIUTI	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (produzione bevande alcaliche e analcoliche)	5.000
	020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia (agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca)	
	020102	scarti di tessuti animali	
	020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	
	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (industria dolciaria e panificazione)	
	030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10 (produzione e lavorazione polpa, carta e cartone)	
	100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04) (centrali termiche ed altri impianti termici - tranne 19)	
	100102	ceneri leggere di carbone (centrali termiche ed altri impianti termici - tranne 19)	
	100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato (centrali termiche ed altri impianti termici - tranne 19)	
	150101	imballaggi in carta e cartone	
	200101	carta e cartone (da raccolta differenziata tranne 15 01)	
200125	oli e grassi commestibili		

TOTALE: massimo 80.000 tonnellate annue

**CAPACITA' DI STOCCAGGIO MASSIMA:**

- 360 t FORSU nelle vasche di scarico all'inizio del processo di lavorazione;
- 1500 t rifiuti e scarti vegetali stoccati sotto tettoia prima della triturazione;
- compost fuori specifica: da gestire come deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06;
- 4.000 m<sup>3</sup> compost da avviare al riutilizzo.

- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
- il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la Determinazione Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 rilasciata dalla Provincia di Brindisi, non modificate dal presente provvedimento;
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;

6. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali*" e smi";

7. il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.

**di prendere atto** che il Gestore ha trasmesso all'Autorità Competente copia della ricevuta del pagamento della tariffa istruttoria AIA di importo pari a € 2.000,00 (euro duemila/00) effettuato in data 17/04/2019, calcolato ai sensi della DGR 36/2018;

**di stabilire che**, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'autorizzazione resta quello fissato dalla originaria Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Brindisi con Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015;

**di precisare** che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e s.m.i., la Regione Puglia è Autorità Competente limitatamente al procedimento per il rilascio della presente modifica AIA e che la Provincia di Brindisi, in termini ordinari, rimane l'Autorità Competente AIA per l'installazione in oggetto;

**di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "**Heracle srl**" con sede legale in via delle Industrie 45/A - I - 30020 Eraclea (VE), pec. heracle@pec.heracle.it;

**di trasmettere** il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Erchie, alla Provincia di Brindisi, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
  - i) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
  - ii) nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;

- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**Funzionario AIA**  
Ing. Fabio AMANTE

**Il Dirigente della Sezione**  
Dott.ssa Antonietta Riccio

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049996 - 32 - 04/07/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0044716 - 32 - 13/06/2019 - SDBR, STBR



Spett.le  
 Regione Puglia  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
 Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
 Servizio AIARIR  
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it  
 Responsabile del procedimento  
 Dott.ssa Antonietta Riccio

p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia  
 Servizio TSGE  
 U.O.C. Acqua e Suolo

**OGGETTO:** Determina A.I.A. N.14 del 10.02.2018 e voltura a favore di Heracle S.r.l. Determina N.28/2016. Comunicazione di modifica non sostanziale (art. 29 -nonies c.1 D.lgs. 152/06) per mero adempimento alle prescrizioni AIA (DGR 848/2011 AU3). Rinuncia al ricorso gerarchico datato 8 aprile 2019. Sollecito trasmissione parere di competenza. Prot. Arpa Puglia n° 34746 del 06/05/2019.

1/3

**Premesso che:**

- con nota prot. n°36329 del 13.05.2019 questa Agenzia ha espresso parere per la C.d.s. del giorno 22 maggio 2019;
- con prot. n° 42293 del 04.06.2019 avente ad oggetto "Trasmissione documentazione integrativa" questa Agenzia ha acquisito documentazione inoltrata da parte dell'istante;

esaminata la documentazione inviata dal proponente, si esprime parere di competenza:

- 1) **Richiesta Arpa Puglia:** Occorre che il proponente fornisca il nuovo layout dell'impianto, con le eventuali modifiche impiantistiche che ad esso verranno apportate al fine di valutare gli effetti dovuti all'incremento quantitativo della FORSU;

**Controdeduzioni Heracle:** "La modifica proposta non comporta modifiche a:

- Tipologia di rifiuti ritirati (le tipologie ritirate a seguito della modifica non sostanziale sono già autorizzate);
- Quantità dei rifiuti ritirati (80.000/a);
- Tipologia dei prodotti finali (ACM già autorizzato ed energia elettrica già autorizzata);
- Quantità dei prodotti finali (la variazione non avrebbe comunque comportato modifica in termini di AIA).
- Processo produttivo (nessuna modifica);
- Macchinari.

Pertanto il layout impiantistico non subirà alcuna modifica".

**Risposta Arpa Puglia:** Si prende atto positivamente delle controdeduzioni dell'istante.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi  
 Via Giuseppe Maria Galenti n. 16 - Brindisi  
 tel. 0831 099501 fax 0831 099509  
 e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
 PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Codice Doc: 67-03-B8-2C-3F-E7-5C-DA-54-0D-F0-1E-BF-95-53-5D-88-10-8D-D6

Codice Doc: 67-03-B8-2C-3F-E7-5C-DA-54-0D-F0-1E-BF-95-53-5D-88-10-8D-D6

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049996 - 32 - 04/07/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0044716 - 32 - 13/06/2019 - SDBR, STBR



- 2) **Richiesta Arpa Puglia:** Definire in maniera dettagliata l'incidenza del trasporto dovuta all'incremento quantitativo della FORSU rispetto ai fanghi;  
**Controdeduzioni Heraclie:** "Na consegue, che in relazione al flusso veicolare, gli impatti legati ad emissioni in atmosfera, rumore e impegno delle arterie stradali, non comporterà nessun maggiore impatto rispetto a quanto già valutato" - "Pertanto, l'incidenza del trasporto a seguito della modifica proposta è variabile, ma sempre inferiore a quanto già valutato ed approvato"  
**Risposta Arpa Puglia:** Si prende atto positivamente delle controdeduzioni dell'istante.

- 3) **Richiesta Arpa Puglia:** Definire in funzione dell'incremento quantitativo da 30.000 a 60.000 l'anno il bacino di provenienza della FORSU in coerenza con le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti.  
**Controdeduzioni Heraclie:** "Con riferimento al territorio interessato dal traffico veicolare il provvedimento di AIA riporta per le diverse matrici i seguenti raggi di approvvigionamento:  
 "FORSU: 20.000 - 30.000 l'anno provenienti dai comuni pugliesi, ricadenti in un raggio di circa 200 km;"  
 Sempre all'interno del provvedimento di AIA è riportata la seguente prescrizione n.19: "per garantire la coerenza del progetto in esame al PRGRU, senza compromettere l'interesse della pubblica amministrazione a realizzare gli impianti di iniziativa pubblica previsti nella programmazione regionale di settore già approvata, garantendo i flussi minimi necessari per la sostenibilità tecnica ed economica di tali interventi pubblici, a far data dall'entrata in esercizio degli impianti di titolarità pubblica, il Gestore non potrà trattare FORSU proveniente dai comuni della provincia di Brindisi, salvo diversa programmazione dell'OGA;"  
 In data 19/02/2019 è stato siglato un protocollo d'intesa tra gli organi Regionali, il direttore generale Ager ed i gestori degli impianti privati del territorio a sostegno e chiusura del ciclo dei rifiuti da raccolta differenziata, con la finalità, inoltre, di migliorare la qualità della raccolta differenziata e contenere i costi per i Comuni.  
 La Heraclie Srl ha messo a disposizione di AGER la propria capacità di trattamento della FORSU, formalizzando l'impegno a mezzo pec in data 11/04/2019.  
 Sulla base dell'eventuale riscontro da parte di AGER sarà possibile definire compartamente il bacino di provenienza della FORSU.

2/3

**Risposta Arpa Puglia:** Si prende atto delle controdeduzioni dell'istante e si ritiene che rimane non risolta la questione inerente il bacino di provenienza dei rifiuti, che dovrà essere definita dall'AGER.

Per quanto sopra argomentato dal proponente la modifica proposta può essere considerata non sostanziale.

Cordiali saluti

Il Funzionario Istantaneo  
 Dott. Giovanni Taveni

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI  
 IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott.ssa Anna Maria D'Agnao

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa-puglia.it  
 C.F. e P. IVA. 05930420724

DAP Brindisi  
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
 e-mail: [dap.br@arpa-puglia.it](mailto:dap.br@arpa-puglia.it)  
 PEC: [dap.br@proppuglia@pec.arpa-puglia.it](mailto:dap.br@proppuglia@pec.arpa-puglia.it)

Codice Doc: 613A-FA-96-24-DE-3C-05-9C-7D-2A-71-24-96-44-6F-00-23-26-AC

Codice Doc: 67-03-B8-2C-3F-E7-5C-DA-54-0D-CU-1E-BF-95-53-5D-38-10-6D-D6



## AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

Via Napoli civ 8 – 72100 Brindisi  
 C.F. P.IVA – 01647800745  
 Web: <http://www.asl.brindisi.it>  
 E-mail: [protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)

### Dipartimento di Prevenzione

Servizio di Igiene e Sanità Pubblica  
 Direttore Dr. Stefano Termitè  
 Piazza A. Di Summa civ. 1 – Brindisi  
 Tel/Fax 0831-510338  
[sisp.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:sisp.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)

Prot. n.

39624

Brindisi

22/05/19

Regione Puglia  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO\_089/PROT  
 22/05/2019 - 0006139  
 Pml: Ingresso - Registri - Protocollo Generale

Spett.le  
 Regione Puglia  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
 Pubbliche e Paesaggio  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
 Servizio AIA/RIR  
[servizio\\_ecologia@pec.puglia.rupar.it](mailto:servizio_ecologia@pec.puglia.rupar.it)

Oggetto: Determina AIA n.14 del 10.02.2015 e voltura a favore di Heracle S.r.l. Determina n. 28/2016. Comunicazione di modifica non sostanziale (art. 29-nonies c.1 D.Lgs. 152/2006) mero adempimento. Conferenza di Servizi 22.05.2019

Facendo seguito alla nota n. prot. AOO\_089/PROT 03.05.2019 - 00005204 di codesto Servizio, inerente la pratica di cui all'oggetto, con la presente, valutati i contenuti prodotti, si esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza.

Sono fatte salve le autorizzazioni e i pareri che per disposizioni legislative e regolamenti, dovranno essere conseguite.

Distinti saluti



Il Direttore S.I.S.P.  
 Dr. Stefano Termitè

REGIONE  
PUGLIASEZIONE AIA  
GAROFOLI - AMANTERegione Puglia  
Sezione Autorizzazioni AmbientaliAOO\_089/PROT  
15/07/2019 - 0008584  
Dir. Regionale Regione Puglia Ambiente

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere definitivo espresso nella seduta del 09 / 07 / 2019**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Procedimento:** Modifica AIA dell'impianto di compostaggio Heracle S.r.l. sito in Erchie (Br)VInCA:  NO  SIPiano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI**Oggetto:** Determina A.I.A. N.14 del 10.02.2015 e voltura a favore di Heracle Srl Determina n.28/2016. Comunicazione di modifica non sostanziale (art. 29-nonies c.1 D.Lgs. 152/06) per mero adempimento alle prescrizioni AIA (DGR 648/2011 All.3). Rinuncia al ricorso gerarchico datato 8 aprile 2019.**Tipologia:** Ex art.28 co.1 bis lett. d bis) L.R. 11/2001 e smi**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e smi**Proponente:** Heracle S.r.l.**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018****Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 03/05/2019 (Progetto):

- 1 - Istanza Heracle di modifica non sostanziale AIA (Regione).pdf;
- 1-R1\_RELAZIONE TECNICA AIA.pdf;
- 1-R1\_RELAZIONE TECNICA.pdf;
- 1-TAV.1\_INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf;
- 2 - Contabile di pagamento tariffa istruttoria HERACLE SRL1555496789854.pdf;
- 2-PMC.pdf;



REGIONE  
PUGLIA

- 2-R2\_VIA B-N.pdf;
- 2-TAV.2 rev.dic.2014-LAYOUT.pdf;
- 3 - Dichiarazione di autenticità.pdf;
- 3-R3\_RELAZIONE GEOLOGICA.pdf;
- 3-R3-AIA\_Relazione sulle MTD.pdf;
- 3-TAV.3\_PLAN. GEN. RETE ACQUE NERE E DI PROC..pdf;
- 4 - Provvedimento AIA 160317 VOLTURA AUTORIZZAZIONE AIA da Gesteco a Heracle srl.pdf;
- 4 - Provvedimento AIA -BRINDISI - autorizzazione n. 14 del 10-2-15 copia.pdf;
- 4-R4 relazione acque meteoriche REV.2.pdf;
- 4-R4\_SINTESI NON TECNICA.pdf;
- 4-Tavola 4 acque meteoriche.pdf;
- 5-R5\_CRONOPROGRAMMA DELLA GESTIONE.pdf;
- 5-R5\_PROPOSTA DI CALCOLO TARIFFA AIA.pdf;
- 5-Tavola 4bis dettaglio acque reflue e meteoriche.pdf;
- 6 - Convenzione con Comune di Erchie.pdf;
- 6-R6\_QUADRO ECONOMICO.pdf;
- 6-R6\_relazione gestione esecutiva acque meteoriche.pdf;
- 6-TAV.5\_PARTICOLARE CAPANNONE 1 E TETTOIA CONFERIMENTO E TRITURAZIONE LEGNO.pdf;
- 7-R7\_COSTI BENEFICI COMPOST.pdf;
- 7-TAV.6\_PARTICOLARE CAPANNONI 2 E 3 PIANTE SEZIONI E PROSPETTO.pdf;
- 7-Tavola 7A\_Punti di emissione in atmosfera.pdf;
- 8-R8\_SINTESI NON TECNICA DEL SIA.pdf;
- 8-TAV.7\_PARTICOLARE TETTOIE, LOCALI TECNICI E TECNOLOGICI.pdf;
- 8-Tavola 8A rete idrica e dei punti di scarico.pdf;
- 9-Relazione integrativa.pdf;
- 9-TAV.8\_UFFICI.pdf;
- 9-Tavola 9A emissioni sonore.pdf;
- 10-R9\_IMPianto ACQUE REFLUE.pdf;
- 10-TAV.9\_SPOGLIATOI E SERVIZI.pdf;
- 10-Tavola 10A materie prime ed ausiliarie prodotti intermedi rifiuti.pdf;
- 11-Relazione chiarimenti e istanza firmata.pdf;
- 11-TAV.10\_CABINA ELETTRICA E DI TRASFORMAZIONE.pdf;
- 11-Tavola 11A planimetria rete acque.pdf;
- 12-Gesteco-schede AIA.pdf;
- 12-Relazione tecnica elettrica.pdf;
- 12-TAV.11\_SCHEMA TIPOLOGICO DEL BIOFILTRO.pdf;
- 13A-Banca dati Regione Puglia All. A.pdf;
- 13B-piano di approvvigionamento e integrazioni Cds.pdf;
- 13-Controdeduzioni ARPA.pdf;
- 13-TAV.12a\_IMPianto DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE (PIANTE).pdf;
- 14-integrazioni e chiarimenti per il completamento istruttoria.pdf;
- 14-Rel\_EMI\_01 - Erchie Compostaggio.pdf;



REGIONE  
PUGLIA

- 14-TAV.12b\_IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE (SEZIONI).pdf;
- 15-R2.1 AIA Rimboschimento.pdf;
- 15-Rel\_ACU - Erchie Compostaggio.pdf;
- 15-TAV.13\_AREE DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONE.pdf;
- 16-R2.2 Decomissioning.pdf;
- 16-TAV 1EL A Model (1).pdf;
- 17-TAV 1EL B Model (1).pdf;
- 18-TAV 2EL Model (1).pdf;
- 19-TAV 3EL Model (1).pdf;
- Carta Identita' DIEGO TECCE SC. 01-07-2018.pdf.

Documentazione pubblicata in data 23/05/2019 (Verbale):

- Note Prov. di Brindisi 32471\_2016, 28151\_2018, 3904\_2019.pdf;
- Osservazioni Comitato No Compostaggio.pdf;
- Parere ARPA Brindisi.pdf;
- Parere ASL Brindisi.pdf;
- Parere Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.pdf;
- Verbale Conferenza di Servizi.pdf.

Documentazione pubblicata in data 27/05/2019 (Osservazioni):

- Heracle\_ModificaAIA\_OsservazioniPolito.pdf.

Documentazione pubblicata in data 04/06/2019 (Integrazioni):

- Comunicazione Puglia Sviluppo.pdf;
- Risposta a Puglia Sviluppo nota del 14.11.2018.pdf;
- Lettera trasmissione intestata.pdf;
- Riscontro\_CdS\_22.05.19\_R1.pdf;
- Modellazione impatto olfattivo 31.05.2019.pdf.

Documentazione pubblicata in data 17/06/2019 (Osservazioni):

- Heracle\_ModificaAIA\_OsservazioniIntegrativeComitato.pdf.

#### **Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

L'area in cui sorge l'impianto è ubicata in Zona P.I.P. del Comune di Erchie, corrispondente alle particelle 135-136-137-138-139-145 (parte)-152-154-155-156 del foglio 34, per una estensione di circa 28.660mq.

#### **Descrizione dell'intervento**

L'intervento oggetto di valutazione riguarda la modifica dichiarata dal proponente non sostanziale di un impianto, già sottoposto a valutazione ed in possesso di AIA, per il trattamento di:

- FORSU ( frazione organica dei Rifiuti solidi urbani da Raccolta differenziata)
- Frazione Verde composta da sfalci , patate, legno;
- Fanghi da depurazione di reflui civili;



- Scarti e fanghi dalle lavorazioni di attività agroalimentari.

L'impianto progettato ha una capacità complessiva di trattamento pari a 80.000 t/anno in ingresso e consentirà sia la **produzione di energia elettrica dal biogas generato dal processo di digestione anaerobica**, sia la **produzione di ammendante compostato misto**.

La modifica non sostanziale consistente nella rinuncia al ritiro dei rifiuti organici costituiti da fanghi di depurazione, senza variazione degli altri CER autorizzati e di quantitativi di rifiuti complessivamente ritirabili dall'installazione.

Tale modifica si è resa necessaria a seguito della convenzione sottoscritta dal proponente con il Comune di Erchie e registrata in data 21/06/2016 al n. 1593, prevista dalla prescrizione n.20 del provvedimento di AIA: *"prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto il Gestore dovrà sottoscrivere apposita convenzione con il Comune di Erchie per regolare i rapporti tra Ente e Società, come da parere rilasciato dal Sindaco nella Conferenza di Servizi del 08/05/2013"*

Nonostante sia previsto un quantitativo doppio in ingresso di FORSU, il proponente prevede di sottoporre a trattamento biologico anaerobico solo 23.000 t/a di materiale, pari alla quantità prevista nel progetto iniziale, avviando la restante parte direttamente a miscelazione per la produzione del compost.

Tale soluzione risulta accettabile in quanto, come riscontrato dall'analisi dell'elenco dei codici CER dei materiali in ingresso all'impianto, sarà ritirata la sola frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente [20 01 08] e [20 03 02] per la quale, oltre al recupero mediante digestione anaerobica, è consentito anche il recupero per la produzione di compost, secondo la "Guida Pratica relativa alle soluzioni impiantistiche per il trattamento biologico dei rifiuti con produzione di compost" (BURP n.118 del 27/07/2011).

Per quanto riguarda l'impatto ambientale dovuto alle emissioni odorigene dell'impianto, il proponente ha prodotto la documentazione prevista dall'art.3 della L.R. n.32/2018 dalla cui analisi si evince non solo l'assenza di variazione dell'impatto rispetto al progetto originario, ma anche il rispetto dei valori di accettabilità previsti dalla L.R. n.32/2018. Si può quindi dedurre che le modifiche proposte non comporteranno una variazione dell'impatto ambientale rispetto al progetto precedentemente approvato.

A tal proposito, anche l'ARPA Puglia, pur ritenendo non risolta la questione inerente il bacino di provenienza dei rifiuti che dovrà essere definita dall'AGER, evidenzia che *"la modifica proposta può essere considerata non sostanziale"*.

#### **Parere di competenza ex 100 della l.r. n.67/2018**

##### ***Valutazione di compatibilità ambientale***

Esaminata e valutata la documentazione trasmessa, viste le conclusioni a cui è addivenuta l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che la modifica in epigrafe **non sia da assoggettare a procedimenti di Valutazione Ambientale**,



poiché è da ritenersi modifica, di progetto già autorizzato e in fase di realizzazione, tale da non avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (rif. All. IV p.to 8 lett.t alla Parte II del d.lgs. 152/2006 e smi).

Si rimanda all'Autorità competente AIA la valutazione delle eventuali diverse condizioni di esercizio connesse alla movimentazione dei rifiuti urbani nelle aree originariamente destinate alla messa in riserva dei fanghi.

Si rammenta, con specifico riferimento al rischio di incendio, quanto previsto dalla circolare ministeriale recante *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"* (prot.0001121.21-01-2019).

Inoltre, si evidenzia che l'art. 26-bis del DL 4 ottobre 2018, n. 113, come convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, ha introdotto l'**obbligo per i gestori di impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti di predisporre uno specifico "Piano di emergenza interna"**, da riesaminare e se necessario aggiornare, allo scopo di:

- controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
- informare adeguatamente i lavoratori e i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.



**REGIONE  
PUGLIA**

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

ri.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMUNDI	<i>[Signature]</i>	
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo			
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARTUCCI	<i>[Signature]</i>	
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	PIERLUCA LESTINI	<i>[Signature]</i>	
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ANDATI	<i>[Signature]</i>	
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ...	SALVATORE ADAMO	<i>[Signature]</i>	
	Esperto in ...DIR. ANS	ANTONIO DE FEO	<i>[Signature]</i>	
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 agosto 2019, n. 202

**L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di valutazione d'incidenza della Variante al PRG per le zone di espansione di tipo "C" – Autorità procedente: Comune di Gravina in Puglia – PARERE MOTIVATO.**

### la dirigente

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*.

**VISTA** la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

### **VISTI:**

- l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il RR n. 28/2008 *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007"*;
- il R.R. 6/2016 *"Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)"*;
- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n. 24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica"* e ss.mm.ii.;
- il R.R. del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012,*

- n. 44 (Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
- il DM del MATTM 28 dicembre 2018 “*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);

**sulla base dell’istruttoria espletata dall’istruttore tecnico coordinata dal funzionario amministrativo titolare della P.O. VAS, responsabile del procedimento, che di seguito si riporta:**

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 16722 del 09/06/2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) n. AOO\_089/8067 del 28/06/2016, il Comune di Gravina in Puglia richiedeva la Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. e della DGR 304/06, livello I – screening, per il progetto di “Variante al PRG per le zone di espansione si tipo “C” e con nota prot.16928 del 13/06/2016, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 17/06/2016 al n. AOO\_089/7635 di protocollo di questa Sezione regionale, l’autorità procedente in indirizzo avviava, ai sensi dell’art.8 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii., la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito SCMA) trasmettendo la documentazione di seguito elencata:
  - Determinazione dirigenziale n.429 del 07/06/2016, avente ad oggetto “*Variante al P.R.G. per le zone di espansione di tipo “C” adottata con D.C.C. 06/2001. Formalizzazione proposta ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 8 della L.R. 44/2012 e s.m.i.*”, quale atto di formalizzazione della proposta di piano adottata e relativi elaborati grafici, comprensivo del Rapporto Ambientale Preliminare;
  - Rapporto Preliminare Ambientale – maggio 2016;
- con nota prot. AOO\_089/8170 del 29/06/2016 la scrivente Sezione regionale evidenziava la competenza regionale VAS per la variante urbanistica di che trattasi e provvedeva quindi ad avviare il relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in sede regionale, secondo quanto disposto dagli artt.5, 6 e 8, comma 2, della legge regionale n.44/2012 ss.mm.ii.;
- con Determinazione Dirigenziale n. 186 dell’08/11/2016, pubblicata sul BURP n. n. 132 del 17/11/2016 e notificata all’autorità procedente comunale con nota prot.AOO\_089/012829 del 24/11/2016, la scrivente autorità competente VAS assoggettava la variante urbanistica di che trattasi alla procedura di VAS di cui agli artt. 9 e ss. della L.R.44/2012 ss.mm.ii. per le motivazioni ivi dedotte, che qui si intendono integralmente richiamate;
- con nota prot. 18088 del 10/07/2018, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 13/07/2018 al n. AOO\_089/7681 di protocollo di questa Sezione regionale, il Comune di Gravina in Puglia – Direzione Area Tecnica I – comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) l’avvio della consultazione pubblica VAS ai sensi dell’art.11 L.R.44/2012 ss.mm.ii.;
- con avviso pubblicato sul BURP n. 96 del 19/7/2018 il Comune di Gravina in Puglia comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) l’avvio della consultazione pubblica VAS ai sensi dell’art.11 L.R.44/2012 ss.mm.ii.;
- con nota prot. 19076 del 20/07/2018, acquisita in data 30/07/2018 al n. AOO\_089/8354 di protocollo di questa Sezione regionale, l’autorità procedente comunale in indirizzo trasmetteva, su supporto informatico (CD-rom) la seguente documentazione:
  - Deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del13/06/2018;
  - Rapporto Ambientale;
  - Sintesi non Tecnica;
- con nota prot.20572 dell’08/08/2018, pervenuta a mezzo posta ordinaria in data 22/08/2018 ed acquisita in data 27/08/2018 al n. AOO\_089/9205 di protocollo di questa Sezione regionale, l’autorità procedente comunale trasmetteva la documentazione sopra elencata in formato cartaceo;
- con nota prot. n. 09803 del 04/09/2018, acquisita in data 7/9/2018 al n. AOO\_089/9590 di protocollo

di questa Sezione regionale, il MIBAC – Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per la città metropolitana, trasmetteva il proprio parere.

- con nota prot. AOO\_089/9656 del 10/9/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvio del procedimento di VAS, la pubblicazione della documentazione sul proprio portale istituzionale e invitava l'autorità procedente ad integrare il Rapporto Ambientale in merito alle criticità ambientali evidenziate nel provvedimento regionale n.186/2016 ed ai contenuti della Valutazione d'Incidenza ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n.1362 del 24/07/2018, anche sulla base degli esiti della consultazione pubblica in corso;
- con nota prot. n. 2415 del 28/01/2019, acquisita in data 30/01/2019 al n. AOO\_089/1084 di protocollo di questa Sezione regionale, il Comune di Gravina in Puglia trasmetteva gli esiti della consultazione pubblica VAS e le relative proprie controdeduzioni, ossia:
  - o Allegato A - nota prot 8315 del 2507.2018-Regione Puglia- Sez. Protezione Civile
  - o Allegato B - nota prot.9803 del 04.09.2018 SABAP per la Città Metropolitana di Bari
  - o Allegato C - nota prot. 25234 del 05.10.2018 Ufficio Protocollo Comunale
  - o Allegato D - Studio di Fattibilità Urbanistica

#### Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Gravina in Puglia;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva della variante al PRG in oggetto è la Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 56 del 31.05.1980;
- l'Autorità competente per la VAS è il Servizio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- la Variante urbanistica in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza data la presenza di ZSC della Rete Natura2000 nell'area di che trattasi;
- l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente "ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti" è il Servizio VIA e VINCA, presso la succitata Sezione regionale;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

**Considerato altresì che** la Determinazione Dirigenziale n. 186 del 8/11/2016 di assoggettamento a VAS disponeva espressamente che: *"le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, alle seguenti condizioni:*

- *gli elaborati progettuali e il Rapporto Ambientale dovranno tenere conto di tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento e dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006. In particolare sia data particolare evidenza:*
  - o *degli esiti delle valutazioni ambientali (VAS, Vinca e Via, ove dovute) per la realizzazione dei "numerosi edifici" presenti nei comparti in oggetto e per l'approvazione delle Varianti urbanistiche;*
  - o *delle presunte situazioni di inquinamento o di potenziale inquinamento delle cave abbandonate e/o dismesse, degli eventuali esiti dei procedimenti di cui all'art. 242 e ss. del D. Lgs. 152/06 e smi e/o dell'eventuale esistenza di Progetti di recupero ambientale o di ripristino e, nel caso, della destinazione d'uso finale prevista;*
  - o *delle situazioni di pericolosità idraulica in relazione alla presenza dei corsi d'acqua evidenziati dalla Carta dell'IGM (scala 1:25.000);*
  - o *della reale fattibilità edificatoria (edifici e urbanizzazioni) alla luce dei suddetti approfondimenti,*
  - o *della volontà dell'Amministrazione in merito agli edifici/opere già realizzati in difetto di Vinca, ove dovuta, posto che "la Valutazione d'incidenza prevista dal DPR 8/9/1997 n. 357 per gli interventi da eseguirsi nella zone individuate come ZSC (siti di interesse comunitario) ...*

*omissis... deve necessariamente precedere il rilascio del titolo abilitativo edilizio, del quale costituisce requisito di efficacia” (sentenza del 9.3.2011 n. 9308 della Corte di Cassazione penale sezione III).*

- *gli elaborati progettuali e il Rapporto Ambientale dovranno essere messi a disposizione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, affinché questi abbiano l’opportunità di esprimersi, dei già sentiti nella fase di consultazione di cui sopra”.*

#### **Preso atto**

- della Deliberazione Consiglio Comunale n.6 del 23/2/2001 di adozione della “*Variante al PRG per le zone di espansione di tipo “C”*” costituita dai seguenti elaborati:
  - - *Relazione*
  - - *Tavola n° 1 - Zonizzazione vigente PRG*
  - - *Tavola n° 2 - Comparto C3.2*
  - - *Tavola n° 3 - Comparto C3.3*
  - - *Tavola n° 4 - Comparto C3.4*
  - - *Tavola n° 5 - Comparto C3.5*
- della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13/06/2018 avente ad oggetto “*Variante al PRG per le zone di espansione di tipo “C” – Delimitazioni dei sub comparti, adottata con deliberazione Consiglio Comunale n.6/2001. Integrazione elaborati Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, ai fini VAS e VINCA, ai sensi dell’art. 16 comma 4 L.r. 44/2012 e ss.mm.ii”;*

#### **VALUTAZIONE DELLA VARIANTE**

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei criteri indicati nell’Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti dei Piani.

L’attività tecnico-istruttoria ha riguardato:

1. gli elaborati tecnici della Variante così come adottati con la DCC n. 6/2001;
2. i seguenti elaborati tecnici trasmessi con nota prot. 19076 del 20/07/2018, acquisita in data 30/07/2018 al n. AOO\_089/8354 di protocollo di questa Sezione regionale:
  - a. Deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del13/06/2018;
  - b. Rapporto Ambientale;
  - c. Sintesi non Tecnica;
3. gli esiti della consultazione, come di seguito:
  - sono stati consultati i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale:
    - Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Assetto del Territorio, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche, Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico;
    - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA);
    - AQP
    - Autorità Idrica Pugliese
    - Autorità di Bacino interregionale Basilicata;
    - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
    - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
    - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia;
    - ASL di Bari;
    - Città metropolitana di Bari – Servizio Polizia Provinciale, Protezione civile e Ambiente, Servizio Edilizia Pubblica e Territorio
    - Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
    - Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia,
    - Consorzio di Bonifica Terre Apulia.
  - durante la fase di verifica di assoggettabilità a VAS,pervenivano i contributi dei seguenti enti:

- la Soprintendenza belle arti e paesaggio, richiamando la vincolistica del PPTR, evidenziava che *“considerato l’elevato interesse paesaggistico del territorio e la presenza dei suelencati vincoli esistenti, i nuovi parametri urbanistici proposti post variante ... costituiscono elementi di criticità in rapporto ad un contesto di elevato pregio paesaggistico quale quello del comune di Gravina in Puglia e delle aree interessate, ancorchè classificate come zona C. ... pertanto ... comporta un impatto su forma urbana e relazione città-campagna che merita approfondita valutazione”*.
- l’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia specificava che *“le aree oggetto di proposta di variante non ricadono all’interno dei confini di quest’area naturale protetta, né all’interno delle aree contigue individuate ... e non sono soggette a nulla osta di questo Ente”*
- la Città metropolitana di Bari indicava le opere consentite nelle fasce di rispetto stradale richiamando la normativa vigente in materia e precisava che *“detti interventi saranno subordinati al rilascio di specifico atto autorizzativo con il quale saranno fornite indicazioni e prescrizioni di carattere tecnico-amministrativo di dettaglio, previa presentazione di formale richiesta per il rilascio dello stesso corredata da elaborati tecnici di dettaglio*
- durante la fase di consultazione pubblica, pervenivano i contributi dei seguenti enti:
  - la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per la città metropolitana:
    - richiamava le NTA del PPTR, in merito alla inammissibilità di alcuna nuova costruzione nelle aree boscate e nelle relative aree di rispetto, ai sensi degli artt. 62 e 63, e, nelle aree di rispetto delle componenti culturali, ai sensi dell’art. 82 (zone C3.1 e C3.5)
    - rilevava che *“dalla documentazione consultata non risultano essere stati verificati i titoli abilitativi relativi all’occupazione e/o alienazione dei suoli delle aree tratturali appartenenti al Demanio Regionale”* (zone C3.4 e C3.5)
    - *“ritiene che i nuovi parametri urbanistici proposti post variante, ... costituiscono elementi di criticità in rapporto ad un ad un contesto di elevato pregio paesaggistico”*
    - *“ma ritiene di poter esprimere parere favorevole alla Valutazione Ambientale Strategica a seguito del recepimento delle seguenti prescrizioni:*
      - *siano riparametrati i comparti di espansione al fine di espansione al fine di escludere le aree in virtù delle norme del PPTR vigente;*
      - *non sia previsto alcun aumento dell’indice di fabbricabilità territoriale in alcuno dei comparti che interessano i beni tutelati;*
      - *l’altezza massima di tutti i comparti di 8 m;*
      - *tutti gli interventi relativi all’area tratturale dovranno essere autorizzati dalla Scrivente ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali”*.
  - la Sezione Regionale Protezione Civile che
    - invitava a *“tenere nella debita considerazione le previsioni contenute nel Piano comunale di protezione civile con riferimento ai differenti scenari di rischio, oltre che nel relativo modello d’intervento”,* in particolare sottolineava *“l’importanza delle aree destinate a scopi di protezione civile (aree di emergenza ...) delle vie di fuga in caso di evacuazione e dei punti critici del territorio con riferimento alle differenti tipologie di rischio ...”* e inoltre *“ il rischio idraulico connesso alle trasformazioni operate sul territorio ... che modifichino il regime idraulico esistente, relativamente alle quali è auspicabile vengano previste adeguate misure compensative”;*
    - rammentava *“che l’art. 18 comma 3 del D. Lgs. n. 224 del 02.01.2018 ... prescrive che “I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti.”*
- gli esiti di tale ultima fase sono stati trasmessi dall’Autorità procedente a questa Sezione con nota prot. n. 2415 del 28/01/2019, in cui si dava evidenza dei contributi dei SCMA intervenuti durante

la fase di consultazione pubblica, si fornivano le relative controdeduzioni e si rispondeva alla nota prot. AOO\_089/9656 del 10/9/2018 di questa Sezione in merito alla mancanza nel Rapporto ambientale degli approfondimenti richiesti nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS. In particolare si inoltrava *“un ulteriore documento intitolato “Fattibilità urbanistica” (All.D) ... redatto allo scopo di verificare la reale fattibilità edificatoria ... anche alla luce di tutte le misure di tutela previste dal vigente PPTR”,* in cui

- *“viene effettuata la “Verifica della cubatura già realizzata e tipo di titolo edilizio” ... rimandando alla fase alla fase attuativa il calcolo preciso delle cubature esistenti eventualmente da stralciare in quanto è proprio della pianificazione attuativa questa valutazione”*
- *“analizzate le situazioni di pericolosità idraulica in relazione alla presenza dei corsi d’acqua evidenziati nella carta IGM ... Si fa presente che la proposta di variante urbanistica risulta essere in fase istruttoria presso la competente Autorità di Bacino”.*

### Attività tecnico-istruttoria

#### Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali della Variante

La presente proposta di Variante *“riguarda delle modifiche ad una parte di aree di espansione urbana ossia le zone C3 per cui l’amministrazione comunale, ..., ha proposto l’aumento di cubatura grazie ad un aumento di indice fondiario da 0,65 mc/mq a 1,4 mc/mq e con una redistribuzione di aree fondiarie e a standard mediante una suddivisione in subcomparti”.* (Rapporto ambientale, d’ora in poi RA, pag. 28). Tali zone di espansione C3 sono Spinazzola e Jazzo dei Preti a nord, Giulianello ad est e Salsa 1 e Salsa 2 a sud.

*“Il Piano Regolatore Generale vigente di Gravina è una variante approvata definitivamente con DGR n.3515 del 20.06.1994 e pubblicata sul BUR n.113 del 16.09.1994 che si riferisce al piano previgente del 1974. In tale piano le aree residenziali esistenti risultavano omogeneizzate e ricucite, con ampliamenti di modesta entità e ricorso per talune zone allo strumento urbanistico preventivo (P.P. e/o PL). Nuove aree risultavano localizzate in funzione delle direttrici di espansione, condizionate quest’ultime dalla depressione naturale della cosiddetta “gravina” e dalla zona interessata a sud dalle cave esistenti.* (RA, pag. 26).

Specificatamente la proposta di *“Variante prevede ... il trasferimento della volumetria attualmente localizzata su aree di proprietà comunale site in località lazzo dei preti, allo stato attuale non utilizzabile ... non rientrano nell’ipotesi di trasferimento della cubatura i comparti in cui è rilevante la proprietà comunale: il comparto C3.1 di via Spinazzola (ferrovia) in cui si rinvergono peculiari caratteristiche fisiche ed ambientali e il comparto C3.2 Salsa, per cui è comunque mancata la coltivazione d’interesse dei proprietari”* (Relazione, pag. 9). Di seguito i parametri urbanistici proposti con la variante:

		C1 Jazzo dei Preti	C3.1 Via Spinazzola	C3.2 Salsa 1**	C3.3 Salsa 2**	C3.4 Giulianello	C3.5 Jazzo dei Preti
Sup. Territoriale (mq)	Ante Variante	115.000	33.500	44.800	72.500	61.600	101.900
	Post Variante	115.000	33.500*	44.800	72.500	61.600	101.900
Comparti	Ante Variante	1	1	1	1	1	1
	Post Variante	1	2	2	3	3	3
Indice fabbr. Territ. (mc/mq)	Ante Variante	2,09	0,65	0,65	0,65	0,65	0,65
	Post Variante	0,84	0,65	0,65	1,4	1,4	1,4
H max (m)	Ante Variante	12	8	8	8	8	8
	Post Variante	12	8	8	12,50	12,50	12,50
Rapp. Copertura (%)	Ante Variante	40%	30%	30%	30%	30%	30%
	Post Variante	40%	30%	30%	40%	40%	40%
Verde privato (%)	Ante Variante	20%	40%	40%	40%	40%	20%
	Post Variante	20%	40%	40%	20%	20%	40%

L’attuazione della Variante prevede inoltre che:

1. *“almeno il 50% della volumetria totale di tipo residenziale prevista nei singoli sub-comparti sia destinata all’edilizia economica e popolare (E.R.P.)” la cui realizzazione è affidata ai lottizzanti all’atto della convenzione”*
2. *“I piani di lottizzazione previsti all’interno di uno stesso Comparto devono essere accompagnati da uno Studio di Insieme relativo alle urbanizzazioni riguardanti l’intero Comparto di P.R.G. in cui ricade l’intervento. Tale studio deve individuare in particolare le reti di servizio, le viabilità interne e i parcheggi, per assicurare un tessuto viario armonico e funzionale”.* (DCC n. 6/2001)

Di seguito si riportano i dati edilizi dedotti dagli schemi di presenti nell’elaborato *“Fattibilità urbanistica” (All.D) pag. 71 e ss.:*

	C3.1 via Spinazzola	C3.2 Salsa 1	C3.3 Salsa 2	C3.4 Giulianello	C3.5 Jazzo dei Preti
"superficie urbanizzabile per l'edificazione al netto delle superfici vincolate"	5.283 mq + 5490 mq = 10.773 mq	31.166 mq + 13.634 mq = 44.800 m	22.442 mq + 22.309 mq + 27.749 mq = 72.500 mq	4.256 mq + 29.500 mq = 33.756 mq	13.529 mq + 50.031 mq + 18.244 mq = 81.804 mq
abitanti insediabili	161+56= 217	202 + 89= 291	314+312+389= 664	86+497= 583	382 + 715 + 329 = 1426

Gli abitanti insediabili delle suddette aree sono quindi 3.181 a cui si sommano quelli già insediati nel comparto A C3.4 Giulianello, pari a 279 (cfr. "Relazione di fattibilità urbanistica" pag. 44) per un totale di 3.460, a fronte dei 2.041 previsti dal PRG nelle medesime aree C3 e dei 4.444 totali delle aree C, che includono l'area C1 Jazzo dei Preti, per cui il PRG prevedeva n. 2.403 abitanti insediabili ovvero "il 60% della volumetria residenziale di espansione" (Relazione del Servizio urbanistica ed Edilizia allegata alla DCC n. 6/2001).

**(O1) SI OSSERVA che non è chiara la motivazione per cui l'area "C1 "lazzo dei preti", con la variante di che trattasi, conserverà l'attuale destinazione urbanistica e un certo indice di fabbricabilità, pur riportando che "Non vi è possibilità di trasformazione in quanto l'area è vincolata dal PPTR. ... Con la presenza di tali vincoli non sarà possibile procedere alla realizzazione di nuova edificazione"(RA, pag. 24). Tanto anche al fine di stabilire gli eventuali abitanti insediabili e le conseguenti pressioni antropiche.**

L'obiettivo generale della Variante è quello di risolvere "difficoltà pratiche legate alle condizioni insediative di fatto, al frazionamento della proprietà fondiaria o ad errori urbanistici" (Relazione del Servizio urbanistica ed Edilizia allegata alla DCC n. 6/2001). Al paragrafo 4.5 sono elencati gli obiettivi specifici della Variante di che trattasi che sono raggruppati nei tre seguenti specifici assetti:

A. Sistema ambientale:

1. Obiettivo A1: TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI E DELLA BIODIVERSITÀ

- Tutelare il sistema vegetazionale e gli elementi di connettività ecologica tramite indirizzi per una pianificazione attuativa attenta ai criteri di eco-sostenibilità;
- Salvaguardare l'area di valore ambientale che si è formata sulla zona C1 Jazzo dei Preti;
- Limitare il consumo di suolo attraverso un uso razionale delle aree per espansione già previste dal PRG del 1994.

2. Obiettivo A2: DIFESA DEL SUOLO

- Verificare l'assetto morfologico e geologico del territorio e valutare l'assetto della rete idraulica;
- Non aumentare il carico urbanistico già previsto dal PRG del 1994.

B. Sistema storico-culturale

1. Obiettivo B1 VALORIZZAZIONE STORIA E PAESAGGIO

- Tutela e valorizzazione del sistema delle preesistenze delle transumanze (sistema dei tratturi) che interessano l'area della variante

C. Sistema insediativo

1. Obiettivo C1 RECUPERO E QUALIFICAZIONE DELLE AREE CONSOLIDATE E DI ESPANSIONE

- Attivare la ricucitura di parti sfrangiate, il recupero dei "vuoti urbani" e delle aree degradate;
- Rispondere alla domanda abitativa legata ai bisogni abitativi anche con la finalità di eliminare le cause che producono "case spontanee";
- Razionalizzare le aree edificabili di espansione del PRG.

2. Obiettivo C2 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ URBANA

- Creare un plafond di aree disponibili da destinare a edilizia economico popolare per la popolazione meno abbiente;
- Evitare fenomeni di migrazione dei nuovi nuclei famigliari verso i comuni limitrofi stante la difficoltà di utilizzo delle aree di espansione previste dal PRG del 1994;
- Realizzare le opere di urbanizzazione primaria da parte degli attuatori dei sub-comparti creati;

d. *Incremento qualitativo e quantitativo delle aree dedicate a servizi pubblici per le nuove aree di espansione.*

**(O2) SI OSSERVA che, come già rilevato nella DD n. 186/2006, gli elaborati della Variante sono quelli adottati nel 2001 e pertanto non tengono conto delle analisi/considerazioni emerse successivamente, pertanto, con specifico riferimento ai suelencati obiettivi, non è chiaro con quali azioni/misure la Variante intende mette in atto alcuni di questi (ad. es. A1a, A2a, e B1a).**

Tale variante rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che a questo livello di pianificazione non sembrano ricadere nel campo di applicazione della VIA o della verifica di assoggettabilità a VIA di cui al Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

**In ogni caso, SI RAMMENTA CHE la presente procedura di VAS non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA per i singoli interventi previsti dalla stessa, qualora necessarie.**

### Coerenza con piani e programmi

Nei paragrafi 6.2 e ss. del RA è riportato un quadro sintetico della pianificazione e programmazione vigente, elencando per ognuno obiettivi, contenuti e finalità; sono stati considerati i seguenti:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE);
- Piano Comunale dei Tratturi;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU).
- Piano urbano della Mobilità

L'analisi è stata effettuata verificando la coerenza fra gli obiettivi della Variante richiamati al paragrafo precedente e quelli dei piani sopra elencati. In generale si dichiara una complessiva coerenza, ma d'altro canto si evidenziano alcune incoerenze che si riportano di seguito:

- *“potenziale incoerenza tra l'obiettivo C.2d che prevede incremento di aree per attrezzature, e quindi eventuale incremento di consumo di suolo, e l'obiettivo del PPTR dell'equilibrio idrogeomorfologico”* (RA, pag. 147) con riferimento a tale ultimo aspetto si sottolinea tuttavia che, rispetto alla valutazione coerenza con il PAI: *“Non si rilevano elementi di contatto tra gli obiettivi della variante e gli obiettivi del PAI a parte l'obiettivo A.2.a del sistema ambientale che è fortemente compatibile con tutte le finalità del PAI”* (RA, pag. 149), ma anche che *“tale potenziale incoerenza può essere arginata è addirittura evitata in fase di piano attuativo con modalità di reperimento di tali aree che non impoveriscano il suolo o modifichino l'assetto geo-morfologico”*;
- con riferimento al PTA si rileva una *“potenziale incoerenza tra gli obiettivi del sistema insediativo e l'obiettivo 3 che riguarda gli usi sostenibili della risorsa difficilmente perseguibili con aumento di abitanti”* anche se d'altro canto si sottolinea che *“la variante agisce non aumentando in assoluto il numero degli abitanti ma spostando le quantità su alcune porzioni del territorio”* (RA, pag. 148);
- con riferimento al PUM *“c'è da rilevare solo la possibile incoerenza che riguarda promozioni di possibili sviluppi di mobilità e conseguente consumo di suolo oppure l'incompatibilità, sempre potenziale, tra il risanamento ambientale promosso dall'obiettivo PUM\_OB\_02 e la disponibilità di aree per edilizia residenziale con eventuali ed ipotetiche creazioni di flussi veicolari”* (RA, pag. 155).

**(O3) SI OSSERVA quindi che:**

- **in generale l'analisi non è stata estesa:**
  - **ad altra pianificazione comunale, quale, ad esempio, il piano urbano del traffico e il piano di protezione civile, al Piano Strategico della Città murgiana (RA, pag. 123) nonché agli impegni di cui Patto dei Sindaci (RA, pag. 129),**
  - **agli obiettivi generali del PPTR che danno luogo a cinque progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio regionale che, specificatamente nel territorio di Gravina in Puglia, possono trovare attuazione:**

**a) La Rete Ecologica regionale****b) Il Patto città-campagna****c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce****e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.**

- **l'analisi contiene alcune valutazioni che appaiono fra loro contrastanti relativamente agli aspetti idro-geomorfologici e agli usi sostenibili della risorsa idrica,**
- **non è chiaro in che modo durante l'iter di formazione della Variante si sia tenuto conto della suddetta pianificazione, delle richiamate valutazioni e/o come la Variante possa interagire, o eventualmente contribuire a mettere in atto alcune azioni/interventi previsti dalla stessa pianificazione,**
- **come rilevato nella DD n. 186/2016 "tali problematiche non possano essere efficacemente affrontate e valutate in sede di pianificazione attuativa, attesa la natura, le modeste dimensioni e la distribuzione "a macchia di leopardo" della stessa".**

**Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza della Variante**

Al paragrafo 4.2, 4.4.1 e ss. è riportata una sintetica descrizione delle aree in oggetto, di cui si riportano alcuni estratti:

**Zona C1 Jazzo dei Preti**

*"il sito è stato interessato solo temporaneamente, per pochi mesi a cavallo del 1980 e 1981, dalla presenza di RSU. I rifiuti urbani lì conferiti temporaneamente sono stati rimossi e il bacino è stato colmato con terreno di riporto ed in parte con materiali inerti di risulta dalle attività cavatorie limitrofe. In ultimo è stato posato uno strato di terreno vegetale di altezza variabile sul quale sono stati piantati alberi ad alto fusto. ... Attualmente l'area è prevalentemente occupata dal rimboschimento ed è di proprietà comunale"(RA, pag. 24).*

Agli atti del Servizio Ciclo rifiuti e Bonifica non risulta concluso per quest'area il procedimento di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06.

**Zona C3.1 Spinazzola**

*"La zona C3.1 Spinazzola si trova in località Spinazzola compresa tra la linea ferroviaria Spinazzola-Gioia del Colle, in prossimità della stazione, a sud, un'area boscata a nord e a ovest, rappresentata dalla pineta comunale e dalla vegetazione che segue il decorso della lama del torrente Gravina appartenente alla Rete Ecologica Regionale, a sud-est si trova lungo i limiti della città consolidata. Il comparto è diviso in due aree non contigue ma poco distanti tra loro. ...*

*la superficie del sub comparto 1 è completamente libera tranne una piccolissima parte a sud est dove è presente una tettoia per il riparo di automezzi delle ferrovie Appulo Lucane.*

*Nel sub comparto n. 2 è presente un impianto sportivo con gli edifici di servizio realizzati dalla adiacente parrocchia ... con tre Denunce di Inizio Attività tra il 2006 ed il 2009.*

*Il comparto di via Spinazzola viene attraversato da un compluvio che divide in due parti la zona di espansione. Il tracciato del corso d'acqua risulta essere fortemente inciso in un versante con profilo a V con pareti a gradoni, laddove scorrono prevalentemente acque di ruscellamento superficiale che vengono convogliate direttamente nel Torrente Gravina, avente direzione di deflusso NW-SE. Il corso d'acqua che scorre all'interno del comparto di Spinazzola confluisce direttamente nel Torrente Gravina, avente direzione di deflusso NW-SE."(RA, pag. 28-31).*

Nel comparto 2 è presente una zona alberata, probabilmente un frutteto.

**Zone C3.2 e C3.3 Salsa 1 e Salsa 2**

*"Le zone C3.2 e C3.3 si trovano in località Salsa, a sud del centro abitato, in una zona periferica e marginale. All'interno di uno dei comparti sono attualmente presenti costruzioni a uso residenziale.*

*L'area è caratterizzata dalla presenza di cave dismesse nelle immediate vicinanze del tessuto urbano, alle quali si alternano lembi di campagna coltivata (oliveti prevalentemente) o incolta. ... La ex cava più piccola è stata classificata dalla Regione Puglia come cava abbandonata ed ha una superficie di circa 6.500 mq. Risulta essere molto vicina a diverse palazzine ... si nota la presenza di materiale di risulta anche se il sito in massima parte può essere definito un incolto con la presenza ... di alberi appartenenti alla specie del fico selvatico. La ex cava più grande ha una dimensione complessiva di circa 28.000 mq ma solo una parte è all'interno delle*

zone oggetto di intervento e precisamente circa 9.300 mq pari al 33% dell'intera superficie. Attualmente è utilizzata prevalentemente per scopi agricoli e più specificatamente sono presenti olivi e alberi da frutto. (cfr. Figura 4-13 a pag. 33 e figura 5-21 a pag. 88 del RA: cava "recuperata dall'agricoltura") La quota del fondo di questa ex cava è posto diversi metri più in basso rispetto al piano di campagna, inoltre sono presenti dei "setti" di materiale non scavato che hanno una direzione sostanzialmente nord est – sud ovest che delimitano i campi agricoli. Non sono presenti fenomeni di rinaturalizzazione soprattutto a causa degli usi agricoli presenti. ... il piano regolatore ... individuava le aree adiacenti come Zone cave esistenti G5, ossia zone interessate da cave esistenti dismesse per le quali si rinvia ad apposito progetto di recupero ambientale, e le ex cave di Salsa 1 e Salsa 2 come detto precedentemente quali Zone C3. Pertanto si può presumere, con buona approssimazione, che le stesse erano già dismesse alla fine degli anni '80"(RA, pag. 32-33).

"L'area comparto risulta quasi interamente denaturalizzata e destinata ad un impianto misto di frutteto/oliveto, nel perimetro di tali aree sono presenti alberi di ficus carica, ed altre specie a carattere invasivo come *Ailanthus altissima* ed *Hedera helix*.

Dal punto di vista faunistico, data la ridotta estensione delle aree esaminate, non si rileva la presenza di specie di particolare rilevanza." (RA, pag. 203).

Relativamente alla presenza di edifici, nella zona C3.2 Salsa 1 "nel sub comparto 1 sono presenti edifici il cui titolo edilizio è stato ottenuto in sanatoria attraverso l'utilizzo delle Leggi n. 47 del 1985, n. 724 del 1994 e n. 326 del 2003. ... I Titoli edilizi richiesti ai sensi della L. 326/03 sono ancora in fase di istruttoria.

Giova evidenziare che nel comparto è presente una stazione di servizio il cui titolo edilizio è stato ottenuto previo la redazione della valutazione di incidenza.

Nell'area del sub comparto 2 non ci sono edifici fatto salvo l'area dell'ex tiro a segno realizzato tra la fine del 1800 e l'inizio del 900 non più utilizzato già da molto tempo, la proprietà delle aree del tiro a segno è comunale"(RA, pag. 34-35).

Nella zona C3.3 Salsa 2 "nel sub comparto 1 sono presenti due edifici di cui uno con ordinanza di demolizione. Nei sub comparti 2 e 3 sono presenti diversi edifici i cui titoli edilizi sono stati ottenuti in sanatoria attraverso l'utilizzo delle Leggi n. 47 del 1985, n. 724 del 1994 e n. 326 del 2003. ... Ai sensi della L. 326/03 sono stati rilasciati tre titoli edilizi in sanatoria in quanto sono stati oggetto di Valutazione di Incidenza, le altre richieste sono ancora in fase di istruttoria"(RA, pag. 35-36).

"Il comparto delle Salsa 1 e 2 viene intersecato da due compluvi ... Il tracciato ... risulta poco inciso in un'area a moderata pendenza che in parte risulta già edificata e urbanizzata in modo continuo ad eccezione di alcune zone che si presentano naturali, a tratti interrotte dal tracciato stradale. ... La direzione principale ... avviene lungo una direttrice preferenziale N-S e subordinatamente NE-SW, verso le aree di cava sistemate a Sud dell'area di intervento. In ambito urbano, le acque zenitali e di ruscellamento superficiale scorrono lungo le strade all'interno della rete urbana di dreno, salvo incanalizzarsi lungo i canali che scorrono a cielo aperto parallela-mente alle strade. Le portate di progetto del compluvio afferente ai comparti delle Salsa 1 e 2 risultano decisamente determinanti in termini di pericolosità idraulica, considerato che la zona interessata dall'intervento risulta prossima a compluvi il cui deflusso avviene prevalentemente a cielo aperto senza alcun tipo di regimentazione, ad eccezione dei settori già urbanizzati dove le acque zenitali e di deflusso su-perficiale scorrono all'interno delle reti di dreno delle acque bianche"(RA, pag. 35-36).

#### Zona C3.4 Giulianello

L'area "si trova al limite est della città... ed è attraversata dalla strada SP26 che coincide con il tracciato del Tratturo Regio Melfi-Castellaneta. ... La superficie è pianeggiante. ... A nord della zona Giulianello a ridosso di via Pierluigi Nervi si localizza la zona PIP di Gravina in Puglia costituita da imprese artigianali commerciali e produttive di vario genere. ...

il sub comparto A ... risulta già edificato ex art. 51 della legge n. 865/71 ed ha una superficie di 19.900 mq.

Il sub comparto B risulta completamente libero e nel sub comparto C è presente la chiesa dello Spirito Santo realizzata con la variante al Prg, con la delibera del commissario straordinario n. 86 del 29/03/2005 assunta con i poteri del Consiglio Comunale, che ha tipizzato Attrezzature urbane e comprensoriali "Fb" l'area della chiesa. Tale chiesa è stata realizzata previa valutazione di incidenza approvata con Determina Dirigenziale Regionale n. 1286 del 20/12/2012. La parte restante del sub comparto C è completamente libera.

*Il comparto di Giulianello risulta limitrofo al compluvio del Rio Canale d'Alonso per il quale è stata eseguita una modellazione idraulica con determinazione delle fasce di pericolosità.*

*Il tracciato del corso d'acqua risulta poco inciso in un'area a debole pendenza frapposta tra il comparto di Giulianello (già in parte realizzato) e la strada ferrata posta in rilevato. ...*

*L'unica porzione che viene coinvolta dalle fasce di pericolosità idraulica è posta a Nord e comunque risulta talmente limitata che non inficia assolutamente con la fattibilità dell'intervento, considerato che questo verrà completato in una zona più elevata ed esente da pericolosità" (RA, pag. 38-42).*

*"Il sub comparto A risulta occupato attualmente da unità abitative e pertanto le aree residuali presentano una vegetazione pioniera di tipo infestante costituita principalmente da graminacee di vario tipo, Cruciferae ed Apiaceae senza particolare rilevanza.*

*Il sub comparto B si presenta a carattere di incolto periurbano con la presenza di una nutrita varietà di graminacee in compresenza di *Ferula communis*; ai margini di tale area vi è la presenza di alberature pioniere infestanti ed invasive alloctone come *Ailanthus altissima* *Robinia pseudoacacia*, qualche individuo senescente di *Cupressus ssp* e dei *Prunus* sporadici da produzione.*

*Il sub comparto C presenta i caratteri tipici di incolto periurbano con la presenza di graminacee infestanti e terreno lavorato ad uso agricolo, le aree residuali presentano una vegetazione pioniera di tipo infestante costituita principalmente da graminacee di vario tipo, Cruciferae ed Apiaceae senza particolare rilevanza. Si annovera la presenza sporadica di qualche elemento arboreo appartenente alla famiglia delle Cupressacee, qualche agrume ed un *Salix alba*.*

*Dal punto di vista faunistico, data la ridotta estensione delle aree esaminate, non si annovera la presenza di specie di particolare rilevanza." (RA, pag. 203-204)*

#### Zona C3.5 Jazzo dei Preti

*L'area "si trova a nord della città. Si trova in un'area pianeggiante compresa tra la campagna incolta, ad est, con una visuale privilegiata sul Castello Svevo, e una zona produttiva a ovest. Nel comparto sono già presenti edifici. Il comparto è attraversato dal tracciato del Tratturo Regio Melfi-Castellaneta. ...*

*nel Sub comparto 2 e 3 sono presenti alcuni edifici i cui titoli edilizi sono stati ottenuti in sanatoria attraverso l'utilizzo della Legge n. 47 del 1985.*

*Le aree e le zone adiacenti di questo comparto non sono interessate da elementi idrici significativi pertanto non è stato necessario svolgere lo studio idrologico ed idraulico" (RA, pag. 43-44).*

*"Il sub comparto 1 presenta numerosi terrazzamenti e terreno lavorato ad uso agricolo/ortivo, la presenza di specie spontanee infestanti è limitata solo alla presenza di graminacee nella porzione perimetrata dal muro di confine. Si annovera la presenza di alberature appartenenti alla famiglia delle Cupressacee e Pinacee.*

*Il sub comparto 2 presenta i caratteri tipici di incolto periurbano con la presenza di graminacee infestanti. Vi è un filare di impianto a *Pinea* e a *Cupressus**

*Il sub comparto 3 presenta nella porzione nord, un terreno adibito ad uso agricolo/ortivo con la presenza di graminacee ed altre specie tipiche infestanti dei margini stradali, la porzione sud di tale sub comparto si presenta come terreno incolto ed abbandonato con abbondante presenza di graminacee di tipo invasivo/infestante e numerose specie arboree perimetrali a carattere invasivo alloctono come *Ailanthus altissima* e *Robinia pseudoacacia*; è presente *Ficus carica*, *prunus* da produzione.*

*Dal punto di vista faunistico, data la ridotta estensione delle aree esaminate, non si annovera la presenza di specie di particolare rilevanza" ( RA, pag. 205)*

Dall'analisi del carta tematica "Uso del Suolo" aggiornata al 2011 disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia ([www.sit.regione.puglia.it](http://www.sit.regione.puglia.it)) si rileva infatti che le aree sono caratterizzate dalla presenza di tessuto residenziale sparso o continuo (denso recente e alto), insediamenti di grandi impianti di servizi pubblici e privati, industriali o artigianali con spazi annessi e produttivi agricoli, reti stradali, suoli rimaneggiati e artefatti, a cui si affiancano ambiti agricoli con la presenza di uliveti e seminativi semplici in aree non irrigue e quelli più naturali con presenza di boschi di latifoglie, di conifere e misti di conifere e latifoglie, aree a pascolo naturale, praterie e incolti.

Di seguito si riportano alcuni estratti pertinenti (in corsivo) dell'analisi del contesto ambientale, descritta al capitolo 5, organizzati per tematiche ambientali:

#### Acqua

- *“Il Comune di Gravina in Puglia fa parte del bacino del fiume Bradano un fiume jonico lungo 120 km il cui bacino copre una superficie di 2765 kmq, dei quali 2010 kmq appartengono alla Basilicata ed i rimanenti 755 alla Puglia” (RA, pag. 61)*
- il comparto C3.1 Spinazzola, il comparto C3.4 Giulianello e il comparto C3.3 Salsa sono interessati da corsi d'acqua cartografati dalla Carta dell'IGM (scala 1:25.000);
- le aree non ricadono in aree sottoposte a tutela dal PTA della Puglia;
- il Comune di Gravina in Puglia convoglia i reflui urbani al proprio impianto di depurazione comunale, che è dimensionato per 40.220 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 56.964 Abitanti Equivalenti (dati PTA), e per il quale il PTA prevede l'ampliamento e l'ammodernamento.
- *“In generale, l'idrografia superficiale non è molto sviluppata, considerato che i caratteri morfologici implicano delle direzioni di deflusso verso il torrente Gravina che drena tutte le acque superficiali dell'abitato di Gravina. ...*
- *Nel Comune di Gravina nei pressi dell'abitato sono presenti: aree ad alta frequenza di inondazione con pericolosità idraulica molto elevata corrispondente a piene con tempi di ritorno trentennali ..., aree con moderata frequenza di inondazione con pericolosità idraulica elevata corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni ..., aree con bassa frequenza di inondazione con pericolosità idraulica moderata corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 500 anni ... Nessuna delle aree sopra citate è all'interno delle Zone C3 oggetto di studio” (RA, pag. 83-85)*

#### Aria

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Gravina in Puglia è classificato come ricadente in zona *“IT16102”: “zona di pianura, comprendente le aree meteorologiche IV e V”;*
- Nel comune di Gravina in Puglia non sono presenti centraline di monitoraggio della *“Qualità dell'aria”;*

#### Suolo

- *“L'area di studio si inquadra nella zona fraposta tra la Fossa Bradanica e l'altopiano delle Murge laddove affiora estesamente buona parte della sequenza deposizionale Mesozoica costituita quasi esclusivamente da calcari in facies litorali evoluti durante tutto il Cretaceo inferiore in condizioni ambientali tropicali o sub-tropicali, con un clima caldo-umido ed un mare basso, popolato da una fauna marina composta per lo più da bivalvi ed invertebrati che hanno permesso la sedimentazione di fanghi e sabbie a cemento carbonatico. ...*
- *Per quanto concerne le aree dei comparti, è stato appurato che nelle stesse, affiora diffusamente in maniera ubiquitaria la formazione delle Calcareniti di Gravina, ricoperta da una coltre de-tritico – colluviale di spessore decimetrico, ad eccezione del comparto di Via Spinazzola (C3.1 – Sub comparto 1) dove si evince un affioramento di rocce calcaree mesozoiche della Formazione di Altamura, così come individuato nei fianchi della S.P. 230. ...*
- *il Comune di Gravina in Puglia, ricade in zona sismica 3” (RA, pag. 77-81)*
- *“dalla lettura del catasto delle attività estrattive si denotano, oltre le aree a regime, la localizzazione di molte aree sede di cave dismesse che presentano la necessità di opere di bonifica e di ripristino morfologico” (RA, pag. 93).*

#### Natura e biodiversità

- *“la città è caratterizzata dal suo contesto morfologico con questo enorme burrone che da sempre ha fatto da sfondo alla vita della città e che ora si appresta a diventare area protetta e valorizzata grazie alla creazione di un ecomuseo. Sempre in città è presente l'area del Parco Robinson, o Pineta, un meraviglioso parco urbano affacciato sulla stessa gravina” (RA, pag. 96).*
- le aree ricadono in buona parte nel ZSC *“Murgia Alta”* e nell'IBA 135 *“Murge”* : infatti il sub comparto 1 di Jazzo dei Preti (sub comparto 1 di C3.5) e i sub comparti A e B di Giulianello (sub comparti A e B di C3.4) sono esterne al perimetro ma comunque attigue.

- nell'area Spinazzola sono presenti elementi della rete ecologica rappresentati dalle connessioni fluviali dovute alla presenza del Torrente Gravina e dei suoi affluenti, lungo i quali si sviluppano aree boscate, arbusteti, prati e pascoli naturali, che in parte coincidono con il perimetro aree rete Natura 2000.

#### Paesaggio

- *“Il Comune di Gravina in Puglia è situato a sud-ovest dell’altopiano delle Murge, che connota il territorio e il paesaggio insieme alla struttura idro-geo-morfologica dovuta ai processi di modellamento fluviale e carsico che hanno anche dato origine alla Fossa Bradanica. La struttura ecosistemico-ambientale si costruisce attorno all’esteso altopiano calcareo della Murgia, che presenta un esteso mosaico di aree aperte in cui si alternano seminativi a cereali e pascoli rocciosi. Questo sistema, esteso per circa 199.273 ha un’altitudine media intorno ai 400-500 mslm, rappresenta un ambiente molto raro a livello italiano ed europeo a cui è associata una fauna ed una flora specifica. La struttura antropica e storico culturale si articola in paesaggi rurali e urbani. Il paesaggio rurale dell’Alta Murgia racchiude molteplici segni naturali e antropici che creano diversi morfotipi e paesaggi rurali. Nella zona a sud in corrispondenza dei centri abitati di Gravina e Altamura il paesaggio rurale è caratterizzato da un significativo e fitto mosaico periurbano e composto da oliveto e seminativo. Il paesaggio urbano ha subito una trasformazione dovuta all’espansione dei centri abitati soprattutto lungo gli assi della viabilità. La crescita demografica è stata accompagnata da uno sviluppo del settore edilizio, da una diminuzione della densità insediativa, con fenomeni di suburbanizzazione a discapito del paesaggio rurale”* (RA, pag. 105)
- *“Nel territorio di Gravina e dei comuni circostanti risultano evidenti, oltre ai centri storici consolidati ... e le zone di interesse archeologico ..., la rete dei tratturi che attraversa e collega varie zone della Puglia e... i siti storici culturali”* (RA, pag. 110)
- *“nel comune di Gravina risultano 88 siti di cui solo 4 risultano beni vincolati (Chiesa, grotta e cripta di S. Michele, Cripta di S. Maria della Stella e 2 Cripte Tota). Gli 84 siti rimanenti sono per lo più masserie e jazzi. ... Masserie e jazzi costituiscono una ricchezza dal valore incalcolabile, che rende l’area irripetibile e suggestiva, capace di fondere non solo uomo e natura, ma anche passato e presente”* (RA, pag. 113)
- le aree in oggetto secondo la pianificazione regionale in tema di paesaggio (PPTR):
  - sono inserite nell’ambito *“Alta Murgia”* e nella figura *“Fossa Bradanica”*.
  - interessano diverse componenti come di seguito:
    - Comparto C1 Jazzo dei preti
      - 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali:
        - BP Bosco
      - 6.3.2 Componenti dei valori percettivi:
        - UCP con visuali
    - Comparto C3.1 Spinazzola
      - 6.1.1 Componenti geomorfologiche:
        - UCP Lama e gravine *“Lama Torrente Gravina in Puglia”*
        - UCP Versanti
      - 6.1.2 Componenti idrologiche:
        - UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
      - 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali:
        - BP Bosco
        - UCP Area di rispetto del bosco
      - 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
        - UCP Siti di rilevanza naturalistica
      - 6.3.1 Componenti culturali e insediative:
        - BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
        - UCP Città consolidata

- 6.3.2 Componenti dei valori percettivi:
  - UCP con visuali
  - UCP Strade a valenza paesaggistica

#### Comparto C3.2 Salsa 1 e C3.3 Salsa 2

- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
  - UCP Siti di rilevanza naturalistica
- 6.3.2 Componenti dei valori percettivi:
  - UCP con visuali

#### Comparto C3.4 Giuglianello

- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
  - UCP Siti di rilevanza naturalistica
- 6.3.1 Componenti culturali e insediative:
  - UCP Testimonianze della Stratificazione culturale e insediativa, Rete dei tratturi
  - UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative
- 6.3.2 Componenti dei valori percettivi:
  - UCP strada panoramica
  - UCP con visuali

#### Comparto C3.5 Jazzo dei Preti

- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali:
  - UCP Area di rispetto del bosco
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
  - UCP Siti di rilevanza naturalistica
- 6.3.1 Componenti culturali e insediative:
  - UCP Testimonianze della Stratificazione culturale e insediativa, Rete dei tratturi
  - UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative
- 6.3.2 Componenti dei valori percettivi:
  - UCP con visuali

#### Rifiuti

- sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Gravina in Puglia ha registrato nel 2018 una produzione di RSU circa 350 kg pro capite anno e una percentuale di RD pari al 33,61 %.
- *“Sulla base dei dati, nel periodo estivo si registra un aumento della produzione procapite di R.S.U., probabilmente a causa della presenza di un massiccio contingente di turisti. Nel periodo dell'anno 2016 considerato l'aumento della raccolta differenziata è notevolmente aumentato come conseguenza del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti.”* (RA, pag. 63)
- Secondo quanto riportato sul portale del comune di Gravina in Puglia, è in corso l'estensione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta;

#### Mobilità

- *“A livello di infrastrutture stradali, il centro abitato di Gravina in Puglia intercetta il tracciato di importanti strade di collegamento statali e provinciali che la collegano ad altri centri di rilievo locale come Altamura e Spinazzola (SS96 e SP230), e di centri di rilevanza provinciale e regionale come Bari e Matera (SS96 e SP53). Le infrastrutture citate, da extraurbane, assumono carattere urbano come nel caso della SS96, che aggira il centro storico della città, e la SP53 che entra da sud e la intercetta terminando il suo percorso.*
- *Per quanto riguarda il trasporto su ferro, Gravina in Puglia è attraversata dalla direttrice Bari-Potenza della linea ferroviaria Apulo-Lucana (FAL), e dalla linea RFI Rocchetta Sant'Antonio – Gioia del Colle. La linea RFI è stata definitivamente dismessa nel 2016 ed attualmente la tratta è servita da autobus. La stazione di Spinazzola, stazione di Gravina, viene attualmente utilizzata solo per FAL e FS.*
- *Il trasporto pubblico su gomma viene effettuato per le destinazioni extraurbane da numerose società*

*di trasporti, ... che coprono molte destinazioni provinciali, regionali e nazionali e servono le utenze più importanti come quella scolastica. Il trasporto pubblico urbano è rappresentato da due linee bus (1 e 2)...*

- *Nel 2008 è stato redatto il Piano Urbano del Traffico del Comune di Gravina che comunque non è stato mai adottato né approvato e quindi ha solamente un valore di studio propositivo che è stato concertato mediante un processo partecipativo con gli stakeholders. L'analisi dello scenario esistente ha individuato i fenomeni e le criticità che si manifestano sulla rete stradale di Gravina in Puglia e che sono quelli tipici delle città medio-piccole nelle quali vi è il prevalente utilizzo dell'autovettura privata rispetto alle altre modalità di trasporto. ...*
- *Nel 2010 è stato approvato ... il Piano Urbano della Mobilità di cui il comune di Gravina è capofila. Tale Piano aveva definito in funzione della stima della domanda futura della mobilità negli anni seguenti (scenario 2018) alcuni scenari alternativi di mobilità a livello locale, di area vasta, regionale e nazionale.” (RA, pag. 121-123)*
- *Il piano attuativo dei Trasporti 2015-2019 prevede alcuni interventi di adeguamento e completamento della rete stradale di collegamento con Spinazzola (SR6), di potenziamento della rete ferroviaria (creazione della fermata “Ospedale delle Murge”) e di realizzazione della Ciclovía Francigena (prevedendo anche una velostazione).*
- *Riguardo la mobilità dolce nel territorio di Gravina si individuano:*
  - *il percorso ciclabile regionale Santeramo in Colle – Gravina in Puglia che parte dalla zona est della città ed arriva quasi fino al territorio lucano su un tracciato di 31,6 km.*
  - *il percorso ciclabile EuroVelo5, di rilevanza europea, compreso nel progetto Biciplan Metropolitano, che prevede una rete di percorsi ciclabili di oltre 400 chilometri che si sviluppa in ambito urbano ed extraurbano e si integra con le pianificazioni di mobilità sostenibile a livello regionale, nazionale ed europeo”*
  - *il percorso ciclo-pedonale appartenente alla “rete ciclabile del Mediterraneo-itinerari Pugliesi” del progetto Cyronmed,*
  - *circuito della Terra di Bari, un circuito di connessione multimodale che collega le città costiere a nord con le Murge tramite il collegamento ferroviario di valenza paesaggistica Bari-Altamura*

#### Rumore

- *“Nel 2008 è stato redatto il Piano di Classificazione Acustica per il Comune di Gravina che però non è stato adottato. Secondo lo studio alla base di tale piano a Gravina di sovrappongono le seguenti problematiche:*
  - a) la presenza di un notevole traffico urbano, accentuato in alcuni periodi (come quello natalizio), ma sicuramente problematico in alcune intersezioni e in taluni orari;*
  - b) la presenza di alcune importanti arterie stradali di attraversamento, quali la s.p. 27, la s.p. 230, la s.p. 53);*
  - c) la presenza di vita notturna, ristorazione in prossimità di abitazioni residenziali;*
  - d) la presenza di importanti aree di grande interesse paesaggistico e naturalistico, da preservare;*
  - e) la presenza di aree artigianali e di contesti che vedono la promiscuità fra l'uso produttivo e l'uso residenziale;*
  - f) la presenza di notevoli monumenti storici di interesse architettonico che, in alcuni casi, avrebbero bisogno di un clima acustico adeguato.*

*Per questo motivo sono state identificate le varie classi acustiche sul territorio (classi da I a VI) e delle fasce cuscinetto per rispettare il divieto dell'accostamento di aree non completamente urbanizzate i cui valori di qualità si discostano in misura superiore a 5 dBA di Leq ed in seguito è stato eseguito un processo di omogeneizzazione “assorbendo” le aree di dimensioni ridotte inserite in modo acusticamente disomogeneo in aree uniformi di vasta scala” (RA, pag. 135-136). Dall'analisi della figura 5-38 a pag. 136 del RA si rileva che parte delle aree di cui alle zone C3.4 Sub comparto C, C3.5 Sub comparto 2 e 3 e C3.2 Salsa 1 Sub comparto 1, sono ricadenti in classe IV.*

**(O4) SI OSSERVA che l'analisi riportata non dà conto degli approfondimenti i rilevati nel provvedimento n. 186/2016, in particolare:**

- **“gli esiti delle valutazioni ambientali (VAS, Vinca e Via, ove dovute) per la realizzazione dei “numerosi edifici” presenti nei comparti in oggetto e per l’approvazione delle Varianti urbanistiche;**
- **delle presunte situazioni di inquinamento o di potenziale inquinamento delle cave abbandonate e/o dismesse, degli eventuali esiti dei procedimenti di cui all’art. 242 e ss. del D. Lgs. 152/06 e smi e/o dell’eventuale esistenza di Progetti di recupero ambientale o di ripristino e, nel caso, della destinazione d’uso finale prevista; ...**
- **della reale fattibilità edificatoria (edifici e urbanizzazioni) alla luce dei suddetti approfondimenti,**
- **della volontà dell’Amministrazione in merito agli edifici/opere già realizzati in difetto di Vinca, ove dovuta, posto che “la Valutazione d’incidenza prevista dal DPR 8/9/1997 n. 357 per gli interventi da eseguirsi nella zone individuate come SIC (siti di interesse comunitario) ...omissis... deve necessariamente precedere il rilascio del titolo abilitativo edilizio, del quale costituisce requisito di efficacia” (sentenza del 9.3.2011 n. 9308 della Corte di Cassazione penale sezione III).**

**inoltre non ha approfondito la componente relativa alla salute pubblica, con particolare riferimento a:**

- **le tipologie di attività artigianali e produttive presenti nella zona industriale rispettivamente vicine ai comparto C3.4 Giulianello e C3.5 Jazzo dei preti,**
- **le aree inquinate o da bonificare (cfr. RA, pag. 93)**

Con riferimento all’elaborato “Fattibilità urbanistica” (All.D) aggiornato ad ottobre 2017, l’analisi riportata tiene conto esclusivamente dei vincoli di inedificabilità derivanti dalla pianificazione paesaggistica, e ne “emerge in sintesi che:

- *La zona C3.1 (via Spinazzola) e la zona C3.2 (Salsa 1) così come suddivise in sub comparti, la fattibilità è rimessa alle singole proposte attuative nei limiti di ciascun comparto trattandosi di aree che non subiscono variazioni del carico urbanistico rispetto al PRG;*
- *La zona C3.3 (Salsa 2) risulterebbe fattibile, dando atto che le problematiche evidenziate possano trovare risoluzione soltanto attraverso la pianificazione attuativa di dettaglio nella cui sede saranno valutate le costruzioni esistenti anche per una loro eventuale demolizione;*
- *La zona C3.4 (Giulianello) nei suoi 3 sub comparti così come ipotizzata dalla variante risulta realisticamente fattibile;*
- *La zona C3.5 (Jazzo dei Preti) risulta fattibile a riguardo dell’aumento del carico urbanistico, mentre si ritiene difficoltoso, senza una pianificazione attuativa al netto delle aree compromesse e/o vincolate, affermare che i sub comparti ipotizzati in sede di adozione siano adeguati, pertanto, la divisione operata dovrà ritenersi stralciata e rinviata, previa condivisione degli interessati, alla fase attuativa”.*

**(O5) SI OSSERVA che tale analisi:**

- **non rilevano la presenza delle aree di cava e delle aree inquinate e da bonificare (cfr. RA, pag. 93), anche con riferimento all’area “C1 Jazzo dei Preti”, in termini di irrealizzabilità delle opere edilizie;**
- **non considerano le superfici al netto delle fasce di rispetto dalle infrastrutture esistenti (strade e ferrovie) o attività artigianali o di distribuzione carburanti che riducono la superficie utilizzabile per l’attività edilizia.**

Relativamente alla “descrizione dell’evoluzione probabile dello stato dell’ambiente senza l’attuazione della Variante”, il capitolo 8 relativo alle alternative riporta anche l’Alternativa 0, ovvero la non realizzazione della Variante, evidenziando in particolare gli impatti ambientali a carico delle componenti e tematiche ambientali derivabili invero dall’attuazione del PRG.

**(O6) SI OSSERVA che l’analisi effettuata non soddisfa pienamente quanto richiesto alla lettera b) dall’Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi, e in ogni caso risulta inefficace, in quanto:**

- **ipotizza l’evoluzione naturale delle aree con la piena realizzazione delle destinazioni urbanistiche del PRG nelle aree, senza considerare:**
  - **il perdurare dell’inattuazione delle relative destinazioni urbanistiche;**
  - **la vigenza della pianificazione sovraordinata di settore medio tempore intervenuta che**

- impone in ogni caso il rispetto dei vincoli e l'acquisizione dei pareri;
  - le condizioni reali in cui le aree si trovano (presenza di infrastrutture, trasformazioni morfologiche del territorio: cave, edifici, usi consolidati)
- confronta lo scenario della Variante con quello del PRG nella sua interezza, pur mettendo in evidenza che lo stesso non ha tenuto "in gran conto delle implicazioni ambientali che discendono dagli obiettivi ed azioni" perché approvato in un periodo in cui mancavano diversi Piani sovraordinati di settore;

#### **Descrizione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti al Piano**

Al capitolo 7 si riferisce che *"Nella valutazione ambientale della variante in oggetto si è fatto riferimento ai criteri di sostenibilità, utilizzati dal manuale UE per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione europea e dalle linee guida per la valutazione ambientale strategica redatte dal Ministero dell'Ambiente"* da questi sono stati ricavati n. 54 obiettivi di sostenibilità riportati nella tabella 7-2 pag. 158-161. L'analisi quindi verifica la coerenza degli obiettivi della Variante con questi ed evidenziano alcune incoerenze anche potenziali con alcuni obiettivi legati al sistema insediativo, che si motivano sinteticamente così *"l'oggetto della variante riguarda una razionalizzazione di uso di aree già definite insediabili che quindi non attivano alcun processo ex novo"*.

**(O7) SI OSSERVA tuttavia, al di là della verifica di coerenza, non è evidenziato in che modo l'iter di formazione della Variante abbia tenuto conto dei suddetti obiettivi di protezione ambientale: in particolare non si evidenzia in che modo le singole azioni della Variante concorrono al loro raggiungimento e/o quali azioni aggiuntive possano essere messe in atto al fine del superamento delle incoerenze evidenziate.**

#### **Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione**

Gli effetti dell'ambiente sono stati evidenziati al paragrafo 7.1.3, nella tabella 7-4 che mostra l'entità e il segno degli impatti determinati dagli obiettivi generali della Variante sui fattori di attenzione ambientale. Si evidenziano alcuni impatti negativi determinati dagli obiettivi del sistema insediativo *"su molti fattori in particolar modo su suolo, acqua e sul sistema dei servizi (energia, rifiuti, ecc)"*, mentre quelli del sistema ambientale e storico-culturale determinano impatti principalmente positivi.

Nel paragrafo relativo alle misure di mitigazione è riportato che *"Le principali tipologie di impatti negativi presumibilmente generati sul sistema ambientale, connesse alle trasformazioni previste, sono in definitiva individuabili in:*

1. *trasformazione del paesaggio e del contesto*
2. *consumo e impermeabilizzazione di suolo;*
3. *carico sulle reti infrastrutturali (strade, ma anche sistemi di collettamento, depurazione e approvvigionamento delle acque);*
4. *produzione di rifiuti e conseguente maggiore necessità di smaltimento e recupero*
5. *utilizzo di energia;*
6. *impatto acustico;*
7. *inquinamento atmosferico"*.

A pag. 207 del RA, nel paragrafo relativo alla vulnerabilità ambientale delle aree in oggetto, si riporta *"I principali impatti riscontrati in tale modello di urbanizzazione e di infrastrutturazione territoriale di Gravina in Puglia sono la destrutturazione del tessuto insediativo (che risulta discontinuo e scarsamente integrato a livello naturalistico e di corridoi ecologici), la frammentazione e l'isolamento degli ambiti naturali e paesistici"*.

**(O8) SI OSSERVA che l'analisi degli impatti:**

- fa riferimento agli obiettivi che, come già prima evidenziato, non trovano evidenza di come saranno attuati con la Variante, quindi allo stato appaiono piuttosto degli intenti;
- è sintetica e disarticolata e non espone in che modo è stata fatta la valutazione, non indica la significatività, la durata, la reversibilità/irreversibilità degli impatti determinati dalle trasformazioni previste dalla variante, nonché quelli diretti, secondari, sinergici e cumulativi, tenuto conto che

**tale Variante si inserisce in un contesto già antropizzato con criticità e peculiarità ambientali importanti, come ampiamente descritto nell'analisi di contesto e anche dovuti alle "mancate pregresse valutazioni ambientali degli edifici già realizzati, ove dovute" (DD n. 186/2016);**

- **non fa riferimento agli impatti ambientali evidenziati nel provvedimento di assoggettamento a VAS n. 186/2016 e di seguito riassunti:**
  - **impermeabilizzazione del suolo,**
  - **interferenze con le connessioni ecologiche**
  - **produzione di flussi di materia (acqua, rifiuti, ecc) ed energia.**

Nel RA al paragrafo 7.1.4 sono quindi proposte alcune misure di mitigazione per la pianificazione attuativa:

1. *"Riqualificazione delle aree degradate e abbandonate per il miglioramento della qualità urbana e della vita comune;*
2. *Tutela e salvaguardia dei tronchi armentizi reintegrati finalizzate al recupero del loro valore storico-testimoniale e paesaggistico;*
3. *Salvaguardia della continuità del reticolo idrografico mediante una fascia di vincolo assoluto di almeno 10 metri;*
4. *Salvaguardia dell'invarianza idraulica delle aree oggetto di trasformazione;*
5. *Evitare l'interruzione della continuità idrografica;*
6. *Prevedere utilizzo di materiale permeabili e/o semipermeabili per le superfici pavimentate carrabili e pedonali;*
7. *Prevedere un indice di permeabilità minima pari al 30% della superficie oggetto di trasformazione;*
8. *Salvaguardia e potenziamento della vegetazione igrofila e arborea preesistente, previa analisi fitostatica, anche con il fine di favorire la mobilità faunistica;*
9. *Messa a dimora di arbusteti autoctoni nelle aree a verde con una densità pari a n. 10 arbusti ogni 100 mq di superficie libera;*
10. *Messa a dimora di alberi autoctoni nelle aree a verde con una densità pari a n. 3 alberi ogni 100 mq di superficie libera;*
11. *Cantierizzazione programmata in maniera ottimale sia in termini di cronoprogramma su base annuale, prestando particolare attenzione ai periodi di migrazione e nidificazione dell'avi-fauna sia in termini di occupazione degli spazi, avendo cura di ridurre l'estensione delle superfici occupate;*
12. *Progettazione degli edifici con particolare riguardo al risparmio energetico realizzando immobili in classe A o superiore;*
13. *Uso di bioarchitettura nella realizzazione degli edifici con particolare riguardo ai materiali prodotti in loco o nelle vicinanze;*
14. *Previsione del recupero delle acque meteoriche per irrigazione dei giardini condominiali;*
15. *Suddivisione delle acque bianche e acque nere da destinare ad impianto di depurazione;*
16. *Predisporre sistemi per la raccolta della "acqua di prima pioggia";*
17. *Predisporre una serie di percorsi dedicati alla "mobilità dolce" atti a scoraggiare l'uso degli autoveicoli a motore;*
18. *Incentivare la raccolta differenziata per il riciclaggio dei rifiuti;*
19. *Incentivare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili con particolare attenzione all'inserimento paesaggistico degli stessi;*
20. *Dotare le strade carrabili di idonea fascia alberata/siepe per attenuazione inquinamento acustico e separazione dei flussi veicolari da quelli pedonali."*

Nel paragrafo 9.15 sono richiamate le stesse misure e aggiunte anche le seguenti:

21. *"Salvaguardia della continuità idrografica";*
22. *"Installazione di cassette nido artificiali per supplire alla eventuale perdita di habitat dei rapaci".*

Relativamente alla loro attuazione si riferisce che "Le misure di mitigazione sopra elencate dovranno trovare riscontro obbligatoriamente in fase di pianificazione attuativa e in fase di progettazione urbana. Il rispetto di tali misure sarà inserito quale prerequisito per il rilascio delle singole autorizzazioni edilizie. Per gli interventi di tipo privato, qualora l'amministrazione comunale non riuscisse ad intervenire direttamente sulla adozione

di tali misure, in fase di progettazione, tali indicazioni assumeranno forma di prescrizione, poiché ritenute necessarie a garantire la sostenibilità dell'intervento"

**(O9) SI OSSERVA che tali misure di mitigazione, pur apprezzabili in generale:**

- **non sono messe in relazione agli impatti rilevati, agli obiettivi di sostenibilità e al contesto ambientale di riferimento;**
- **non appaiono sufficientemente dettagliate per la loro attuazione (si veda ad es. le misure ai punti 1 e 2) e così formulate appaiono degli intenti.**

**(O10) Inoltre SI OSSERVA che sarebbe opportuno definire la presenza e la localizzazione di vegetazione igrofila nelle aree oggetto di variante.**

#### **Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate**

Al capitolo 8 del RA l'unica alternativa presa in considerazione Alternativa 1: "o scenario di realizzazione e/o attuazione della variante in oggetto", che è stata confrontata con l'Alternativa 0: "con riferimento al Piano Regolatore Generale vigente del 1994".

Si conclude che "l'alternativa A1 ha considerato tra i temi fondanti l'assetto idrogeologico proponendo uno studio delle verifiche idrogeologiche e morfologiche propedeutiche a qualsiasi tipo di intervento anche in adeguamento alle normative recenti che permette di non destabilizzare ulteriormente l'equilibrio ecologico, geomorfologico ed idrogeologico e soprattutto cerca di non depauperare ulteriormente le risorse utili per la sopravvivenza (suolo, acqua, ecc). ... la variante non modifica sostanzialmente le quantità e le dinamiche del piano del 1994 ma semplicemente le direziona in un modo più compatibile al territorio."

**(O11) SI OSSERVA, come già rilevato, che tale considerazione non assume quale dato di partenza il contesto attuale ma piuttosto gli impatti teorici derivanti dal PRG senza rilevare che pur, se lo stesso all'epoca non è stato sottoposto ad alcuna valutazione ambientale, in quanto non dovuta, oggi la sua attuazione dovrebbe comunque tener conto dei vincoli di tutela delle componenti paesaggistiche e ambientali, medio tempore intervenuti, ed acquisire i pareri previsti (VINCA e PAI).**

**(O12) SI OSSERVA quindi che quanto esposto risulta inefficace, si rammenta infatti che, come evidenziato nelle linee guida dell'ISPRA Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS (Del. Consiglio Federale del 22/04/2015 n.51/15-CF), "l'individuazione e la valutazione delle "ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale della Variante o programma" è richiesta dalla normativa VAS. Le alternative possono riguardare la strategia del P/P e poi le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale. Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi del P/P.**

**Nella Dichiarazione di sintesi, atto finale del percorso di costruzione del P/P e della valutazione ambientale, devono essere illustrate le ragioni della scelta del P/P adottato alla luce delle alternative considerate".**

A tal proposito si sottolinea che, pur essendo presente nel documento "Fattibilità urbanistica" (All.D), in merito agli Studi idrologici ed idraulici ai sensi del comma 3 dell'art. 4 bis delle NdA del PAI, a pag. 68 l'ipotesi di due scenari alternativi "Per eliminare o ridurre le aree soggette ad inondazione" questi non sono riportati nella suddetta analisi che avrebbe potuto valutarli tenendo conto degli obiettivi prefissati dalla Variante.

#### **Misure relative al monitoraggio e controllo degli impatti**

Al capitolo 10 del RA è esposto il piano di monitoraggio e proposta una lista di indicatori che fanno riferimento agli obiettivi fissati dalla normativa e ai criteri di sostenibilità elencati al capitolo 7. Sono indicate inoltre le unità di misura, la frequenza di rilevamento e la fonte.

Relativamente all'attuazione si riferisce che "In rapporto alla disponibilità economica ed alla natura dei rapporti istituzionali che l'amministrazione comunale realizzerà con i Soggetti Istituzionali con competenze in materia di monitoraggio ambientale il piano di monitoraggio potrà essere più o meno articolato in rapporto alla sua complessità derivante dall'uso dell'insieme di indicatori estraibili dal set presente nelle tabelle seguenti" (RA, pag. 213).

**(O13) Pur condividendo la bontà degli indicatori elencati, tuttavia SI OSSERVA che:**

- **il set di indicatori non è correlato agli impatti generabili dalla Variante e/o alle misure di mitigazione proposte e quindi non è chiaro in che modo si intende controllarli;**
- **ogni indicatore indica la relativa copertura spaziale, che non corrisponde alla legenda di pag. 213-214;**
- **non sono indicati:**
  - **i target di riferimento;**
  - **i ruoli e le competenze per del piano di monitoraggio;**
  - **la periodicità delle relazioni e le modalità di diffusione dei dati in esse contenute;**
  - **le eventuali e necessarie azioni da intraprendere nel caso di scostamenti dalla media (cd. misure correttive),**
  - **le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.**

**Sintesi non Tecnica**

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**VALUTAZIONE D'INCIDENZA APPROPRIATA**

Le aree oggetto d'intervento sono ricomprese, fatta eccezione per i sub comparti A e B (pari a mq 26.100) della zona C3.4 Giulianello e il sub comparto 1 (pari a 27.340 mq) della Zona C3.5 Jazzo dei Preti, nel perimetro della ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. **IT9120007**, caratterizzato, in base al relativo formulario standard<sup>1</sup> cui si rimanda per gli approfondimenti in ordine alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)", 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e 9250 "Querceti a Quercus trojana".

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170\* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220\* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione di cui all'art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, ritenuti più pertinenti:

*k) distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

*r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*

*p) aprire nuove cave e ampliare quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste dal Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 824 del 13 giugno 2006, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 82 del 30 giugno 2006, a condizione che sia conseguita*

<sup>1</sup> Il Sito è stato designato quale ZSC con il D.M. 28 dicembre 2018 del MATTM

la positiva valutazione di incidenza sui singoli progetti e sui piani attuativi (Piani di bacino) e fermo restando l'obbligo di recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva a fini naturalistici;

s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;

u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;

w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;

#### **Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici**

– divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;

– divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione.

Nonostante le aree periurbane del Comune di Gravina siano connotate da una diffusa presenza, spesso in forma relittuale, di superfici naturali e/o incolte, tra cui, a nord – est, in località Spinazzola, del bosco comunale, in continuità con la vegetazione della lama del torrente “Gravina”, ed a sud, in località Salsa, delle cave dismesse a cui si alternano lembi di campagna coltivata, in prevalenza frutteti e oliveti, l'analisi floristica e faunistica condotta nell'ambito della valutazione di incidenza appropriata sulle aree oggetto della variante, di cui al paragrafo 9.3 del R.A., ha evidenziato che, in corrispondenza di dette superfici, non è presente alcuno degli habitat sopra elencati.

La consultazione effettuata dallo scrivente degli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018, avente ad oggetto “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”<sup>2</sup>, ha confermato il suddetto dato.

Occorre tuttavia considerare che un siffatto mosaico vegetazionale, all'interno del quale rientra anche la vegetazione ripariale del torrente Gravina, riveste un ruolo di fondamentale importanza quale elemento naturale di raccordo e transizione tra il centro storico, dove notoriamente nidifica il Grillaio (*Falco naumanni*), specie prioritaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, e la campagna circostante. Pertanto, pur non rilevando la presenza di specie vegetali di particolare interesse botanico, le aree oggetto di variante possono comunque costituire habitat trofico e di nidificazione per un gran numero di uccelli di interesse conservazionistico, tra cui, il Passero solitario (*Monticola solitarius*), che, in particolare, oltre a nidificare all'interno dei centri urbani, o, comunque, in luoghi antropizzati, predilige invero le pareti scoscese e le cave di tufo, trovando pertanto in quelle dismesse, come nel caso di quelle ricomprese nel Comparto C3.3 Salsa 1 e Salsa 2, l'habitat ideale. A tal proposito, preme altresì evidenziare che le pareti delle cave inattive, ancorché utilizzate quest'ultime per fini agricoli, rappresentano siti elettivi di nidificazione e riparo di molte specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a strigiformi e chiroteri e che, pertanto, conformemente alle misure di conservazione vigenti, non appare sostenibile qualsiasi proposta di sfruttamento che non converga sulla conservazione delle attività agricole tradizionali che ivi già si svolgono, come nel caso della cava dismessa in località Salsa 1, o sulla loro rinaturalizzazione, meglio se attraverso la ricostituzione di un ambiente naturale che ospiti la massima variabilità di organismi vegetali, come nel caso della cava dismessa in località Salsa 2.

Quindi, nel caso del Comparto C3.5 Jazzo dei Preti, in cui è stata rilevata la presenza di numerosi terrazzamenti, terreno lavorato ad uso agricolo/ortivo e di alberature appartenenti alla famiglia delle Cupressacee e Pinacee, giova rammentare che sia i terrazzamenti che le alberature rientrano nel novero degli “*elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica*” per i quali le misure di conservazione prevedono il divieto di trasformazione ed eliminazione, soprattutto in considerazione dell'eventualità, ben poco remota nel caso del Comune di Gravina in Puglia, che dette piante di Pino possano

<sup>2</sup> <https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animale-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

costituire dormitori<sup>3</sup> per il grillaio.

Per quanto sopra rappresentato, non appare pertanto del tutto condivisibile il giudizio espresso nell'ambito del par. 9.4 "Valutazione della vulnerabilità ambientale delle aree in oggetto" del RA, secondo cui, posto che nella suddetta valutazione "si è considerata principalmente (solo?) la vulnerabilità delle componenti naturali relativa alla presenza di flora o fauna elencata nel Sic e Zps Alta Murgia", le zone analizzate, oggetto di variante al P.R.G., essendo costituite per lo più da aree agricole o incolte, evidenziano, di conseguenza, una scarsa o nulla vulnerabilità.

Quindi, in merito all'attività di verifica da parte dell'Ufficio tecnico comunale dei titoli edilizi relativi agli edifici già esistenti nelle aree oggetto di variante, con particolare riferimento "alle eventuali valutazioni ambientali acquisite" ed a quelli richiesti ai sensi della L. 326/03 "ancora in fase di istruttoria" (cfr: pagg. 34 e 35 del R.A.), è appena il caso di rimarcare il carattere esclusivamente preventivo della valutazione di incidenza, secondo consolidata giurisprudenza, rammentando altresì la vigenza di quanto disposto dal paragrafo 8 della D.G.R. del 24 luglio 2018, n. 1362, rubricata "Valutazione di incidenza ambientale" all'articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi atto di indirizzo e coordinamento modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006".

Tutto ciò premesso e considerato, sebbene la presente variante non sia stata opportunamente contestualizzata, con particolare riferimento alla presenza delle cave dismesse, né compiutamente valutata, stante il continuo rimando della fattività del piano alla successiva fase attuativa, la proposizione delle opere di mitigazione ambientale di cui al paragrafo 9.5 del RA abbinata alle prescrizioni di cui di seguito, consentono di ritenere il livello dell'incidenza "medio-basso".

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, **fatte salve le misure di mitigazione proposte**, si ritiene di poter **esprimere parere favorevole a condizione che:**

- **per le cave dismesse di cui al Comparto C3.3 Salsa 1 e Salsa 2 siano previsti solo ed esclusivamente interventi volti alla loro rinaturalizzazione;**
- **siano stralciate dalle superfici di comparto le aree occupate da alberature di Pinus spp.;**
- **i piani di monitoraggio dovranno essere studiati in modo da segnalare eventuali sviluppi inattesi in una fase in cui si possono ancora adottare misure correttive efficaci;**
- **la valutazione di incidenza da condurre necessariamente sugli interventi attuativi dovrà essere verificata anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi.**

---

## Conclusioni

### **Riassumendo, SI RILEVA quindi che:**

- l'analisi del contesto ambientale ha evidenziato alcune criticità e peculiarità del territorio comunale, trascurando tuttavia alcune aspetti importanti sollevati in sede di verifica di assoggettabilità a VAS;
- l'analisi non ha illustrato efficacemente in che modo si evolverebbero le aree dal punto di vista ambientale nel caso di non si attuasse la Variante;
- l'analisi di coerenza esterna non è estesa ad ulteriori atti di pianificazione vigenti che appaiono pertinenti la Variante, ha evidenziato alcune possibili interferenze fra la Variante e la pianificazione presa in considerazione, che tuttavia non vengono risolte a questo livello di pianificazione, e non chiarisce in che modo la Variante tenga conto di tali atti;
- relativamente agli obiettivi di protezione ambientale, l'analisi non ha illustrato se e in che modo l'iter di formazione della Variante ha tenuto conto di questi e/o in che modo possa interagire, o eventualmente contribuire a metterli in atto;

---

<sup>3</sup> "Piano d'azione nazionale per il grillaio (Falco naumanni)", La Gioia G., Melega L. & Fornasari L., 2017. Piano d'Azione Nazionale per il grillaio (Falco naumanni). Quad. Cons. Natura, 41, MATTM - ISPRA, Roma.

- l'attuazione della Variante potrebbe determinare impatti su alcune componenti ambientali già in parte anticipati nella verifica di assoggettabilità a VAS effettuata;
- l'analisi riportata ha evidenziato in modo sintetico e disarticolato tali effetti;
- sono proposte misure di mitigazione per la fase attuativa, che pur apprezzabili in generale, tuttavia non sono connesse agli impatti rilevati, agli obiettivi di sostenibilità e al contesto ambientale di riferimento;
- le alternative prese in considerazione riguardano esclusivamente il confronto con lo scenario del PRG attualmente vigente;
- il piano di monitoraggio è carente di elementi richiesti e non illustra in modo chiaro come si intendono controllare gli effetti derivanti dall'attuazione della Variante.

#### **Considerato che**

- la pianificazione proposta di fatto conferma le scelte intraprese nel passato nel PRG, tentando di risolvere alcune situazioni che di fatto hanno reso difficoltose ed, in alcuni casi, inattuabile le decisioni operate in tale sede, con l'intento di "incentivare" nelle aree già destinate all'edificazione uno sviluppo urbanistico corretto, che garantisca altresì i relativi servizi e la realizzazione di edilizia economica e popolare;
- la volontà di ridistribuire buona parte delle volumetrie, allo stato irrealizzabili, in aree ubicate in varie zone del contesto urbano, in parte già antropizzate in modo spontaneo e in continuità con il tessuto urbano esistente, appare in generale coerente con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile;
- la Variante così come proposta, rispetto alla presenza nelle aree in oggetto di situazioni critiche e/o interessanti dal punto di vista ambientale:
  - si limita esclusivamente alla spunta delle aree in cui ricadono i vincoli di inedificabilità derivanti dalla pianificazione sopraordinata, rimandando la loro riqualificazione e la messa in atto di misure di mitigazione alla fase attuativa demandata ai singoli comparti senza un'unica visione d'insieme e costituire un rischio per la deriva ecologica dei residui di naturalità e di campagna presenti nell'aree in oggetto che tenderanno a cessare di fornire servizi ecosistemici di valore;
  - invero potrebbe
    - assicurare la loro tutela e la loro giusta valorizzazione, assumendo altresì una funzione di cerniera ecologica e di miglioramento del benessere sociale, mettendo in atto gli obiettivi di sostenibilità ambientale alla base dello sviluppo urbano sostenibile;
    - al contrario, essere messa in crisi, orientando eventualmente la scelta dell'Amministrazione comunale verso ulteriori possibilità;
- infine la pianificazione proposta non tiene conto dei rapporti che tali aree possono assumere con il contesto circostante (tessuto urbano recente - a maglie larghe, discontinuo, produttivo-commerciale - campagna del ristretto, campagna urbanizzata e aree naturali), pur avendo a tale livello di pianificazione le potenzialità per cominciare a ridisegnare l'assetto urbano di Gravina in Puglia, gettando alcune basi per una nuova pianificazione comunale.

**SI RITIENE che la proposta di Variante in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che l'Autorità procedente consideri puntualmente ed esaurivamente le osservazioni sopra evidenziate (dalla O1 alla O13), dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Inoltre, l'Autorità procedente, alla luce degli approfondimenti e delle considerazioni di cui al presente provvedimento, dovrà, prima dell'approvazione della Variante:**

- A. recepire negli elaborati le prescrizioni di cui alla Valutazione d'incidenza sopra riportata;**
- B. elaborare un schema di assetto dei servizi della Variante, includendo anche l'area denominata "C1 Jazzo dei Preti", che:**
  - a. sia orientato alla messa in atto degli obiettivi di sostenibilità presenti nel RA e in particolare al miglioramento della qualità ecologica generale e della permeabilità del paesaggio, all'incremento della biodiversità e alla funzionalità ed efficienza degli ecosistemi naturali e agricoli al fine di permettere l'erogazione dei relativi Servizi Ecosistemici, ossia dovrà:**

- i. garantire la connettività ecologica fra gli elementi naturali e seminaturali,
  - ii. limitare la frammentazione e la perdita dell'agroecosistema,
  - iii. limitare la discontinuità dei tessuti urbani e arricchendo lo spazio costruito di spazi aperti qualificati, attrezzature e servizi,
  - iv. incentivare la mobilità lenta (ciclopedonale), valorizzando gli elementi del sistema della mobilità dolce già presenti nel territorio comunale: le strade a valenza paesaggistica, le strade panoramiche, le ferrovie di valenza paesaggistica, oltre a strade strutturanti il sistema insediativo, anche di interesse paesaggistico, e i tracciati del percorso ciclo-pedonale, e la loro connettività al sistema di trasporto pubblico su ruota e ferro;
  - v. permettere la fruizione e la valorizzazione delle peculiarità storiche e ambientali del territorio;
  - vi. migliorare il microclima urbano e il benessere sociale;
- b. sia coerente con la pianificazione/programmazione regionale e comunale vigente e con gli impegni assunti dal Patto dei sindaci;
- c. identifichi le aree ove effettuare gli accertamenti di qualità ambientale per l'individuazione di eventuali contaminazioni e, nel caso, disponga l'avvio degli interventi di cui all'art. 242 e/o 245 del D. Lgs. 152/06 e smi;
- d. identifichi gli edifici presenti "non sanabili", tenendo conto altresì del D.P.R. n. 357/97 e smi, nonché della sentenza n. 9308 del 9.3.2011 della Corte di Cassazione penale sezione III e del paragrafo 8 della D.G.R. n. 1362 del 24 luglio 2018, e stabilisca i relativi interventi da mettere in atto così come previsti dalla normativa vigente;
- e. individuati puntualmente nelle aree in oggetto gli elementi naturali e semi-naturali, i frutteti, le cave dismesse, i corsi d'acqua e le eventuali aree a pericolosità fluviale e/o rischio idrogeomorfologico, così come individuate di concerto con l'Autorità di Bacino competente, prevedendo in tali aree gli opportuni interventi di miglioramento della qualità ecologica, privilegiando l'uso di specie autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003 e comunque attinenti alla vegetazione potenziale della zona secondo l'associazione fitosociologica locale, coordinandosi con gli eventuali progetti di recupero ambientale o di ripristino delle cave, ove esistenti e coerenti con le prescrizioni di cui alla suddetta Valutazione d'incidenza;
- f. preveda ulteriori spazi pubblici multifunzionali, le c.d. "infrastrutture verdi" (quali ad es. percorsi ciclopedonali, spazi verdi, giardini, filari alberati, aree a prato, parcheggi, aree gioco, piazze, ecc.) che, unitamente alle aree sottoposte a vincolo di inedificabilità (tratturi, zone di rispetto stradale, ecc.), assumano le seguenti funzioni:
  - i. garantiscono la connettività fra gli elementi di cui alla lettera e), e con le aree naturali e verdi pubbliche contermini e con i nodi infrastrutturali, individuando quindi gli accessi alle aree in oggetto con particolare attenzione all'intermodalità (fermate mezzi pubblici, aree di parcheggio, connessioni con altri percorsi di mobilità lenta, ecc.);
  - ii. favoriscano la socialità e la permanenza delle persone scegliendo le funzioni, le soluzioni e i materiali artificiali e naturali più appropriati per rendere più confortevole la fruizione e la sosta, tenendo conto delle esigenze sociali della popolazione residente e degli fruitori occasionali dell'area (es. turisti, ciclisti in transito);
  - iii. assicurino la valorizzazione e la fruibilità pubblica degli elementi paesaggistici di rilievo, degli eventuali segni del paesaggio agrario suburbano (muretti, alberature, segni della sistemazione agricola, ecc.), dei punti panoramici e delle peculiarità storico (es. tratturi),
  - iv. riducano l'abbagliamento, la temperatura, l'inquinamento acustico e dell'aria dovuto al traffico e alle attività artigianali e produttive presenti nella zona

- industriale, la riflessione dei raggi infrarossi notturni in prossimità degli edifici;
- v. permettano la gestione sostenibile delle acque pluviali urbane con soluzioni che coniughino la riduzione del runoff e il miglioramento del microclima (ad es. utilizzando prati, ecc.), inoltre si preveno:
  - vi. utilizzino attrezzature in materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007 e specie autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003 e comunque attinenti alla vegetazione potenziale della zona secondo l'associazione fitosociologica locale e garantendo la stratificazione arbustiva e arborea;
  - g. sia recepito nei relativi Piani attuativi, valutando e stabilendo l'opportunità e la possibilità, in coerenza con le indicazioni del DRAG PUE (DGR 14 dicembre 2010, n. 2753), la l. r. 20/2001 art. 15 co. 5, del perseguimento dell'interesse pubblico e alla luce delle risorse pubbliche disponibili, di affidare la realizzazione di una parte degli interventi del suddetto schema di assetto ai lottizzanti.
- C. dettagliare il più possibile le misure di mitigazione proposte, recependole negli elaborati della variante ove necessario al fine di renderle prescrittive e integrandole con le ulteriori indicazioni che:
- a. promuovano l'edilizia sostenibile di cui al DRAG-PUE e siano finalizzate al risparmio idrico e energetico e all'uso di fonti rinnovabili, nel rispetto della disciplina di settore, per tendere il più possibile alla creazione di "eco-quartieri",
  - b. minimizzino/annullino gli ulteriori impatti negativi derivabili dall'attuazione Variante a seguito delle analisi e considerazioni svolte in ossequio alle osservazioni evidenziate nel presente provvedimento,
  - c. tengano conto delle analisi e delle considerazioni ambientali scaturite dall'interlocuzione con i SCMA nella procedura di VAS;
  - d. riducano il consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione, privilegiando per i parcheggi, la viabilità e i percorsi pedonali l'uso di pavimentazioni drenanti;
  - e. facilitino la gestione della raccolta differenziata in coerenza con il sistema comunale in atto;
  - f. garantiscono il riuso delle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.) per usi non potabili e/o per scopi irrigui, disciplinando il loro trattamento, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)
  - g. per la realizzazione del verde privato:
    - i. definiscano, il numero e le specie arboree ed arbustive da utilizzare, scegliendo fra quelle autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003, adatte alle zone urbane, con minori esigenze idriche e comunque attinenti alla vegetazione potenziale della zona secondo l'associazione fitosociologica locale,
    - ii. promuovano la realizzazione di tetti verdi e di verde verticale
  - h. verifichino il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica comunale di riferimento, alla presenza della ferrovia e all'incremento di traffico veicolare previsto nelle aree di che trattasi (art. 8 del L. 447/95);
- D. coordinare la pianificazione proposta con il piano di protezione civile comunale al fine di assicurare la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute;
- E. risolva con l'autorità competente le problematiche relative agli aspetti paesaggistici sollevate dalla Soprintendenza nel corso della consultazione pubblica;
- F. verificare, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi previsti nel Piano di Tutela delle Acque per l'impianto di depurazione, la relativa perimetrazione dell'agglomerato al fine di includere eventualmente le aree in oggetto all'interno

dello stesso e quindi la sostenibilità del carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 201

- G. redigere il piano di monitoraggio secondo quanto richiesto dalla norma e prima richiamato, indicando in particolare ruoli, responsabilità e risorse per la sua realizzazione.

**SI AUSPICA che l'Autorità procedente, anche al fine di meglio considerare le direttrici di sviluppo che intende dare al proprio territorio, possa avviare un processo di pianificazione generale (per esempio con il PUG) che valorizzi in modo complessivo ed organico tutte le peculiarità/potenzialità territoriali, tenendo conto anche dello schema di cui alla lettera A, garantendo al contempo il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile. In ogni caso, l'Autorità procedente, considerando il suddetto schema di cui alla lettera A, garantisca l'omogenea attuazione delle prescrizioni di cui al presente atto e di quelle che saranno eventualmente impartite da ulteriori provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS di propria competenza per i comparti insistenti nelle vicinanze.**

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di valutazione d'incidenza della Variante al PRG per le zone di espansione di tipo "C" nel comune di Gravina in Puglia.

**Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:**

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante della Variante o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati della Variante.
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione della Variante o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni della Variante o programma"* pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e degli elaborati della Variante, alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione della Variante o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*. L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
  - o il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - o la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate negli elaborati della Variante e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelta il Variante adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - o le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

**Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, inclusi le Valutazioni di Impatto Ambientale, laddove previste, e le Valutazioni d'incidenza dei progetti nonché l'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'incidenza per i piani attuativi, ed è altresì condizionato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto dalla Autorità procedente.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003****Garanzia della riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.*

**Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33**

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."**

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale*

**DETERMINA**

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;**
- **esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PRG per le zone di espansione di tipo "C" - Autorità procedente: Comune di Gravina in Puglia, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi richiamate;**
- **esprimere parere favorevole di Valutazione d'incidenza a condizione che siano ottemperate le prescrizioni che si intendono qui richiamate;**
- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla VAS e alla VINCA della Variante in oggetto;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle Valutazioni di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione, e alle Valutazioni d'incidenza dei progetti ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;**
  - **non esonera l'autorità procedente dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'incidenza dei piani attuativi;**
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente - **Comune di Gravina in Puglia**, a cura del Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. \_\_ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/201

**La dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Dott. A. Riccio**

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 agosto 2019, n. 266

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.**

**Misura 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione**

**Sottomisura 5.1 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici**

**Operazione 5.1.A – Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo.**

**Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la protezione della produzione vivaistica nelle aree delimitate per la Xylella fastidiosa.**

### **L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

**VISTA** la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

**VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

**VISTO** il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

**VISTO** l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

**VISTA** la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione.

**VISTE** le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 122/2016 e n. 134/2019 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura del PSR Puglia 2014-2020.

**VISTA** la deliberazione n. 2329 del 11/12/2018 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato *ad interim* al dr. Luca Limongelli l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 fino all'insediamento del Responsabile.

*Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 5, dalla quale emerge quanto segue:*

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul

finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, n. 254 del 21.11.2017 con la quale è stato approvato un primo Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno in attuazione della sottomisura 5.1.a del PSR Puglia 2014-2020, tuttora in fase di esecuzione.

Ritenuto, nella presente fase, di attivare un secondo Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la salvaguardia degli olivi monumentali in attuazione della sottomisura 5.1.A del PSR Puglia 2014-2020.

Considerato che è in fase di presentazione formale alla DG AGRI, ai fini dell'approvazione, una modifica del PSR, già presentata in sede di Comitato di Sorveglianza del 21 giugno 2019, riferita ai criteri di selezione per la sottomisura 5.1.A, per la specifica parte dell'operazione che riguarda la protezione della produzione vivaistica nei territori delimitati per la *Xylella fastidiosa*.

Tutto ciò premesso, nelle more e fatta salva l'approvazione della modifica del PSR in ordine ai relativi criteri di selezione, si ritiene di proporre l'approvazione, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, del secondo Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno in attuazione della sottomisura 5.1.A Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo, riferito alla protezione della produzione vivaistica nei territori delimitati per la *Xylella fastidiosa*

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

**(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 5  
(P. A. Arcangelo Mariani)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate,

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nelle more e fatta salva l'approvazione della modifica del PSR in ordine ai relativi criteri di selezione, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno in attuazione della sottomisura 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo", riferito alla protezione della produzione vivaistica nei territori delimitati per la Xylella fastidiosa, come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il presente provvedimento sarà disponibile nel sito internet [www.psr.regione.puglia.it](http://www.psr.regione.puglia.it);
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, oltre ad un allegato composto da n. 55 (cinquantacinque) facciate vidimate e firmate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020  
Dott. Luca Limongelli



REGIONE  
PUGLIA



# REGIONE PUGLIA

## Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

**Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia**

**Fondo FEASR**

**Misura 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione - Art. 18 Reg. (UE) n.1305/2013**

**Sottomisura 5.1 “Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”**

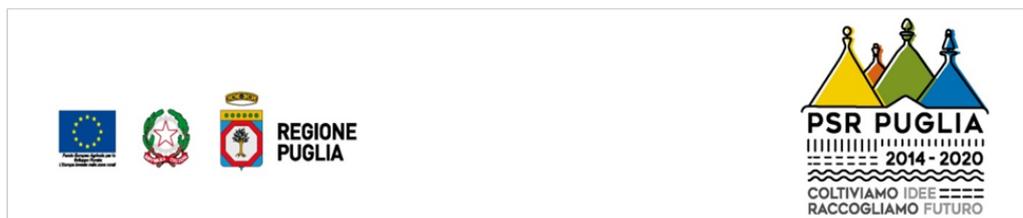
**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALL’OPERAZIONE 5.1.A**

**INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL PATOGENO DA QUARANTENA *XYLELLA FASTIDIOSA* SU OLIVO**

Allegato alla DAdG n.266 del 20/08/2019

**INDICE**

<b>INDICE</b> .....	<b>2</b>
1. <b>PREMESSA</b> .....	3
2. <b>PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	3
Normativa nazionale .....	6
Normativa regionale.....	10
Provvedimenti AGEA .....	14
3. <b>PRINCIPALI DEFINIZIONI</b> .....	15
4. <b>OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE 5.1.A E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020</b> .....	20
5. <b>LOCALIZZAZIONE</b> .....	20
6. <b>RISORSE FINANZIARIE</b> .....	20
7. <b>SOGGETTI BENEFICIARI</b> .....	21
8. <b>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</b> .....	22
9. <b>DICHIARAZIONI E IMPEGNI</b> .....	23
10. <b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO E COSTI AMMISSIBILI</b> .....	25
10.1. Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza .....	27
10.2. Legittimità e trasparenza della spesa .....	28
10.3. Limitazioni e spese non ammissibili.....	28
11. <b>AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE</b> .....	29
12. <b>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO</b> .....	30
13. <b>MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE</b> .....	30
14. <b>ERRORI PALESI</b> .....	31
15. <b>CAUSE DI ESCLUSIONE</b> .....	32
16. <b>CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI</b> .....	32
17. <b>CRITERI DI SELEZIONE</b> .....	33
18. <b>RICEVIBILITÀ DELLE DDS E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA</b> .....	34
19. <b>ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO</b> .....	35
20. <b>TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP</b> .....	36
20.1 DdP dell'Anticipo .....	36
20.2 DdP dell'Acconto.....	37
20.3 DdP del Saldo e accertamento di regolare esecuzione degli interventi .....	37
21. <b>VARIANTI IN CORSO D'OPERA</b> .....	38
22. <b>PROROGHE</b> .....	38
23. <b>CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI</b> .....	39
24. <b>DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE</b> .....	40
25. <b>TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DI BENEFICIARIO</b> .....	40
26. <b>MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI</b> .....	41
27. <b>CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI</b> .....	43
28. <b>RICORSI E RIESAMI</b> .....	43
29. <b>VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)</b> .....	44
30. <b>DISPOSIZIONI GENERALI</b> .....	44
31. <b>RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b> .....	45
32. <b>INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI</b> .....	46
33. <b>ALLEGATI ALL'AVVISO</b> .....	46



## 1. PREMESSA

Con Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C (2017) n. 499 è stato modificato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015), n. 8412 del 24 novembre 2015.

Il programma prevede, anche il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (Art. 18 Reg (UE) n. 1305/2013).

Con il presente Avviso pubblico si attiva l'Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia.

*Xylella fastidiosa* è un patogeno da quarantena inserito nella lista A1 dell'EPPO (*European and Mediterranean Plant Protection Organization*). La trasmissione di *Xylella fastidiosa* può avvenire esclusivamente attraverso insetti vettori che si nutrono succhiando la linfa dai vasi xilematici delle piante infette attraverso l'apparato boccale pungente - succhiante. La complessità di questa emergenza impone la necessità di focalizzare l'attenzione sull'attuazione di misure e interventi diretti, compresa l'attuazione di pratiche agronomiche, da intensificare rispetto alla normale conduzione, così come contemplato nella condizionalità.

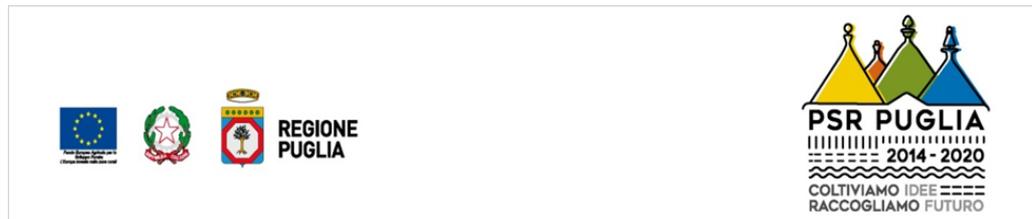
Gli interventi previsti dalla presente Operazione sono volti ad attuare una razionale difesa contro i vettori di *Xylella Fastidiosa*, attraverso applicazione e gestione dei mezzi attualmente disponibili, con l'intento di contribuire, per quanto possibile, a bloccare l'avanzata della fitopatia.

Il presente avviso sostiene investimenti materiali dei vivai al fine di dotare i siti produttivi posti in zona delimitata di adeguata protezione fisica per l'ottenimento del riconoscimento del "sito indenne" contro l'introduzione dell'organismo specificato da parte dei vettori attualmente conosciuti (*Philaenus spumarius*, *Philaenus Italosignus* e *Neophilaenus campestris*). Il sostegno è concesso solo per l'adeguamento di strutture già esistenti (serre fisse) e solo per investimenti che consentiranno di rispettare le condizioni poste dall'art. 9 comma 2 lettera c) della Decisione di Esecuzione della Commissione (UE) 2015/789 e s.m.i. al fine di consentire lo spostamento di piante specificate all'interno dell'Unione.

## 2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

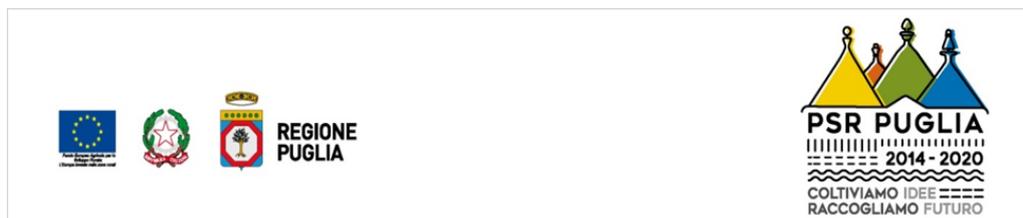
### *Normativa comunitaria*

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

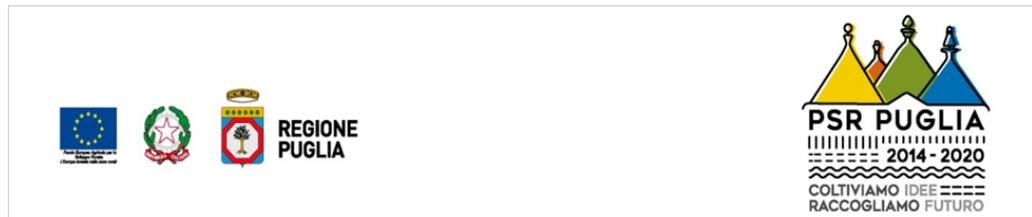


sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 ed il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013**, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 25 giugno 2014, n. 702/2014** che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014), in particolare gli aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizootie e di organismi nocivi ai vegetali di cui all'art 26, esentandoli dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016, n.2031** relativo a "Misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio";



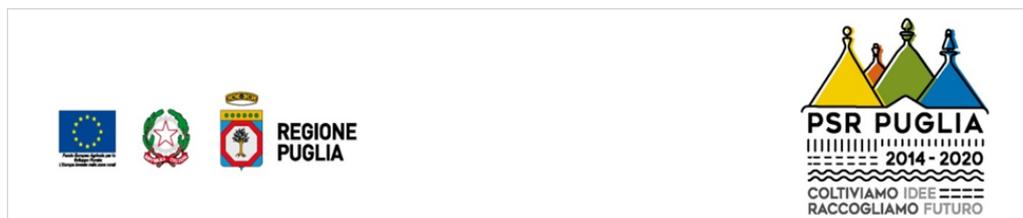
- **Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03 marzo 2014**, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014** che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 11 marzo 2014, n. 807/2014** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907/2014** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione n. 808 del 17 luglio 2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione n. 809 del 17 luglio 2014** recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834/2014** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 6 agosto 2014, n.908/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Regolamento di Esecuzione(UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Direttiva 2000/29/CE** concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
- **Direttiva 2000/29/CE del Consiglio del 08 maggio 2000** concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";



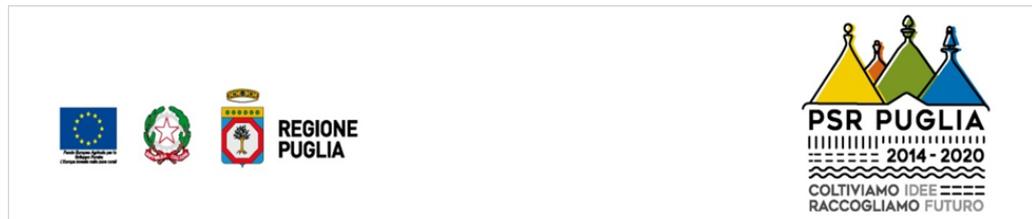
- **Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992** relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche;
- **Decisione C (2015) 8412 del 24 novembre 2015**, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR modificata con decisioni C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017, C (2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C (2018) 5917 del 06 settembre 2018 ai sensi dell'art. 11 lett. c) del Reg. UE 1305/2013;
- **Decisione di Esecuzione della Commissione del 13 febbraio 2014, n. 87** relativa alle misure per impedire la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju), (GUUE n. L 45/29 del 15-02-2014);
- **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 23 luglio 2014, n.497**, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) e s.m.i.;
- **Decisione di Esecuzione della Commissione del 18 maggio 2015 n. 789**, relativa alle Misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
- **Decisione di Esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2015, n. 2417, Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 maggio 2016, n. 764, Decisione di esecuzione (UE) 2017/2352, Decisione di Esecuzione della Commissione del 27 giugno 2018, n. 927, Decisione di Esecuzione della Commissione del 09 ottobre 2018, n. 1511**; che modificano la Decisione di Esecuzione della Commissione del 18 maggio 2015 n. 789
- **Sentenza corte di Giustizia europea** 08 giugno 2016.

#### **Normativa nazionale**

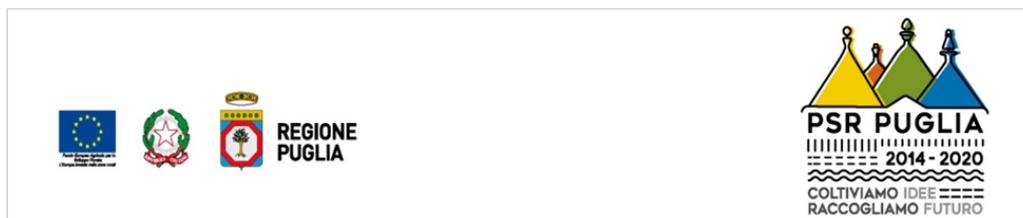
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Legge 24 febbraio 1992, n. 225** "Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile", art. 5 per la dichiarazione dello stato di emergenza a seguito di calamità naturale, operata dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale";
- **Legge Nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296**Regolarità contributiva;



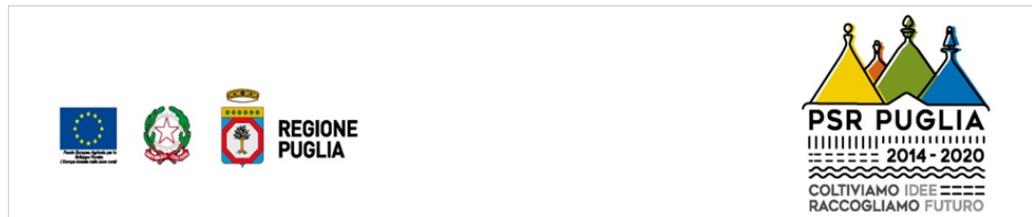
- **Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196** “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 01 dicembre 1999, n. 503** “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173”;
- **Decreto Legislativo del 29 marzo 2004, n. 99** “Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, com. 2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38”;
- **Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102** “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1 comma 2 lettera i) della Legge 7 marzo 2003, n. 38 per il riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica da parte del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e Forestali, su richiesta dell'autorità regionale;
- **Decreto Legislativo 214/2005** “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;
- **Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** “Modifiche e integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69”;
- **D.P.C.M. del 22 luglio 2011** “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- **Decreto Legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136”;
- **Decreto Legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136”;
- **Decreto interministeriale 22 gennaio 2014** “Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante ‘Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile di pesticidi’”;
- **Decreto del MiPAAF del 18 novembre 2014, n. 6513**, recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;



- **Decreto del MiPAAF del 12 gennaio 2015, n. 162**, recante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del MiPAAF del 23 gennaio 2015, n. 180**, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013” (G.U. n. 69 del 24-03-2015);
- **Deliberazione Consiglio Ministri del 10 febbraio 2015** di “Dichiarazione dello Stato di emergenza per la diffusione nella Regione Puglia della *Xylella Fastidiosa*”;
- **OCDFC 225 del 11 febbraio 2015** “Nomina del Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato quale commissario delegato a gestire l'emergenza”;
- **Decreto del MiPAAF del 26 febbraio 2015, n. 1420**, recante le disposizioni modificative e integrative del Decreto Ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto legislativo del 19 agosto 2005, n.214** e s.m.i. “Attuazione delle direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;
- **Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008** e s.m.i. “Testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro”;
- **Decreto del MiPAAF del 17 marzo 2015, (15A02500)** “Definizione delle misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta della provincia di Lecce per l'eradicazione e il controllo di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju)”;
- **Decreto del MiPAAF del 20 marzo 2015, n. 1922**, riguardante ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto ministeriale del 19 giugno 2015** “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana”;
- **Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 22 aprile 2015, n. 241** “Ulteriori disposizioni di protezione civile per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della regione Puglia (G.U. n. 100 del 02-05-2015)”;
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 03 luglio 2015** “Ulteriori disposizioni per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju)”;
- **Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 03 luglio 2015, n. 265** “Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della regione Puglia (G.U. n. 159 dell'11-07-2015)”;



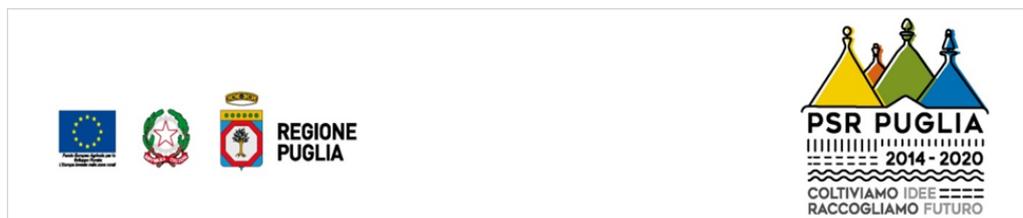
- **Decreto del MiPAAF del 21 luglio 2015** “Dichiarazione del carattere di eccezionalità per i danni causati da organismi nocivi (*Xylella fastidiosa*) nei territori della Regione Puglia dal 1 gennaio 2014 al 30 giugno 2015 (G.U. n. 178 del 03-08-2015)”;
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2015** “Ulteriori disposizioni per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju), (G.U. n. 192 del 20-08-2015)”;
- **Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 18 settembre 2015, n. 286** “Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Regione Puglia (G.U. n. 223 del 25-09-2015)”;
- **Allegato F a nota del Commissario Delegato del 30 settembre 2015, n. 14397** riguardante “Piano degli interventi per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Regione Puglia – OCDPC n. 225/2015, n. 265/2015 e n. 286/2015” (Approvato con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 47763 del 29-09-2015);
- **Linee guida nazionali per monitoraggio *Xylella fastidiosa*** (approvato nel Comitato Fitosanitario Nazionale del 15-16/10/2015);
- **Decreto del MiPAAF del 1 dicembre 2015, n. 4363**, “Criteri da adottare per l’erogazione di contributi finanziari a favore dei proprietari o conduttori che eseguono le misure fitosanitarie rivolte a fronteggiare l’infezione di *Xylella fastidiosa*”;
- **Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 5 febbraio 2016, n. 318** revoca dello stato di emergenza giunto a naturale scadenza il 06/02/2016;
- **Decreto del MiPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536** “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- **Decreto del MiPAAF del 18 febbraio 2016** “Definizione delle aree indenni dall’organismo nocivo *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana (G.U. n. 54 del 05-03-2016)”;
- **Decreto del MiPAAF del 18 febbraio 2016** “Modifica del Decreto Ministeriale del 19/06/2015 recante Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana”;
- **Decreto del MiPAAF del 07 dicembre 2016** “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana. (G.U. n. 25 del 31-01-2017)”;



- **Decreto del MiPAAF del 25 gennaio 2017, n. 2490** “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- **Decreto del MiPAAF del 18 settembre 2017, n. 24496** “Paesaggio Rurale Piana degli ulivi monumentali di Puglia”;
- **Decreto del MiPAAF del 13 febbraio 2018, n. 4999** “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana”;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018** “Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana”

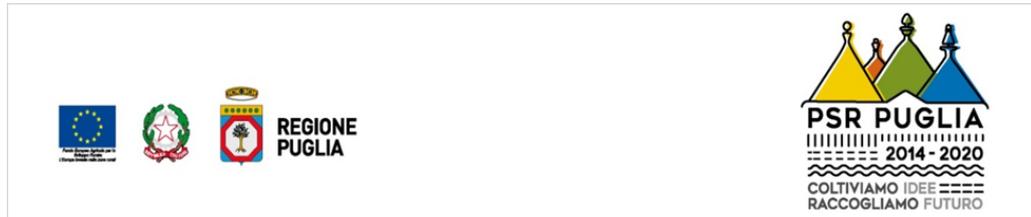
#### **Normativa regionale**

- **Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 e Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31**, “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale 04 giugno 2007, n. 14**, “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali di Puglia”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2013, n. 2023** “Misure di Emergenza per la Prevenzione, il Controllo e la Eradicazione del Batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* associato al Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo”;
- **Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157** “Direttiva 2000/29/CE, D. Lgs. 214/2005 e s.m.i., DGR 2023/2013 e DGR 580/2014 - Istituzione delle aree demarcate (zone contaminate e zone tampone) a seguito di ritrovamento della *Xylella fastidiosa*”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 05 settembre 2014, n. 1842** “Richiesta dichiarazione Stato di Emergenza Fitosanitaria Straordinaria, conseguente emanazione di specifiche norme per eradicazione e contenimento delle infezioni di *Xylella fastidiosa* e adempimenti conseguenti”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 05 settembre 2014, n. 1843** “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* - Prelievo della somma di euro 1.000.000,00 dal fondo di riserva delle spese impreviste, ai sensi dell'art. 50 della L.R. N. 28/2001 (B.U.R.P. n. 136 del 30-09-2014)”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 05 settembre 2014, n. 1844** “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena



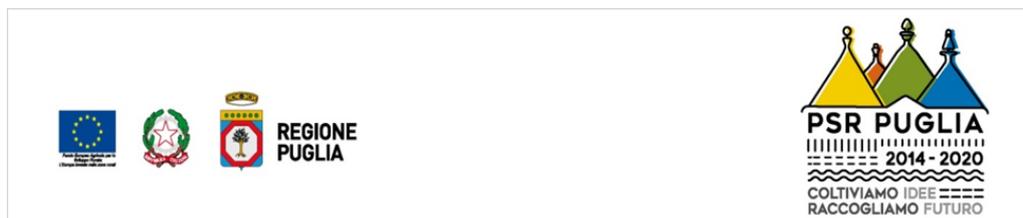
*Xylella fastidiosa* - variazione compensativa ai sensi dell'art. 42, comma 2 della L.R. 28/2001 (B.U.R.P. n. 136 del 30-09-2014)";

- **Legge Regionale 8 ottobre 2014, n. 41** "Misure di tutela delle aree colpite da *Xylella fastidiosa* (B.U.R.P. n. 143 suppl. del 14-10-2014)";
- **Determina Dirigenziale Servizio Agricoltura della Regione Puglia del 27 febbraio 2014, n. 31** "Disposizioni regionali in attuazione della Decisione di esecuzione della Commissione 2014/87/UE del 13/02/2014";
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 25 novembre 2014, n. 2466** "Costituzione Comitato Consultivo permanente per l'emergenza su *Xylella fastidiosa* (B.U.R.P. n. 1 del 07-01-2015)";
- **Linee Guida per il contenimento della diffusione di *Xylella fastidiosa*** sub specie *pauca* ceppo CoDiRo e la prevenzione e il contenimento del "Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivio (CoDiRo)", (Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura, Ufficio Osservatorio Fitosanitario, anno 2014);
- **Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura del 16 gennaio 2015, n. 3** "Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DM 2777 del 26/07/2014 - Ridefinizione delle aree delimitate per *Xylella fastidiosa* (B.U.R.P. n. 15 del 29-01-2015)";
- **Determinazione del Dirigente Ufficio Osservatorio Fitosanitario del 06 febbraio 2015, n. 10** "Misure fitosanitarie obbligatorie per il contenimento delle infezioni di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) da attuare nella zona infetta (B.U.R.P. n. 22 del 12-02-2015)";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione del 03 marzo 2015, n. 53** "Concessione della maggiorazione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata per le operazioni utili alla prevenzione, controllo ed eradicazione della *Xylella fastidiosa* nei territori delle province di Lecce e Brindisi";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 13 marzo 2015, n. 54** "Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DM 2777 del 26/07/2014 - Terza definizione delle aree delimitate per *Xylella fastidiosa* ed adempimenti fitosanitari";
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 06 maggio 2015, n. 911**, riguardante l'attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 26 maggio 2015, n. 1149**, riguardante DGR n. 911 del 06/05/2015 "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei



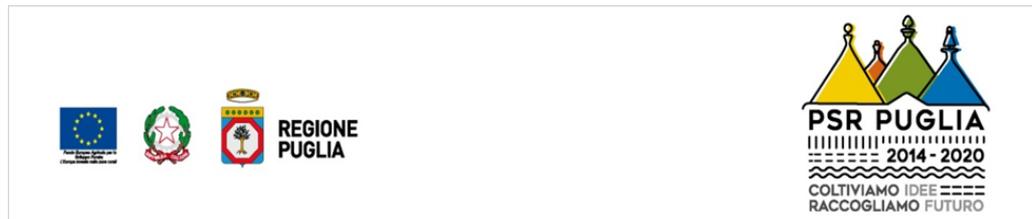
programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783”. Rettifica;

- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 01 giugno 2015 n. 195** “Direttiva 2000/29/CE, D. Lgs. 214/2005 e s.m.i., Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - Ridefinizione e aggiornamento delle aree delimitate per *Xylella fastidiosa*”;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 05 giugno 2015, n. 198** “Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dalla DDS 195 del 01/06/2015 per la presenza di *Xylella fastidiosa*”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 23 giugno 2015, n. 1489** “Proposta urgente al MIPAAF di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Infezioni di organismi nocivi ai vegetali nel corso degli anni 2014 e 2015. Diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*. Intero territorio della provincia di Brindisi. Accesso al Fondo di Solidarietà nazionale (B.U.R.P n. 107 del 28-07-2015)”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 23 giugno 2015, n. 1490** “Proposta urgente al MIPAAF di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Infezioni di organismi nocivi ai vegetali nel corso degli anni 2014 e 2015. Diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*. Territorio dei comuni della provincia di Lecce. Accesso al Fondo di Solidarietà nazionale (B.U.R.P n. 107 del 28-07-2015)”;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 14 luglio 2015, n. 286** “Delimitazione delle aree di cui al D.M. del 19/06/2015 art 9, comma 2, lettere a) e c)”;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 31 luglio 2015, n. 334** “Aggiornamento nell'ambito delle aree delimitate di cui al DDS 195/2015 della zona infetta: delimitazione di tre focolai puntiformi di *Xylella fastidiosa* in agro di Torchiarolo (BR)”;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 22 novembre 2015, n. 370** “Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* in agro di Torchiarolo (BR) - Cellino S. Marco (BR) - S. Pietro Vernotico (BR)”;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 05 novembre 2015, n. 571** “Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* in agro di: Brindisi - Torchiarolo (BR) - Cellino S. Marco (BR) - S. Pietro Vernotico (BR)”;
- **Delibera Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020- Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412”;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 12 febbraio 2016, n. 23** “Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella*



*fastidiosa* in agro di: S. Pietro Vernotico, Cellino S. Marco, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Oria in provincia di Brindisi ed Avetrana in provincia di Taranto”;

- **Delibera della Giunta Regionale dell’8 aprile 2016, n. 459** “Misure fitosanitarie da attuare per il contenimento della diffusione di *X. fastidiosa* sottospecie *pauca* ceppo Co.Di.R.O. ai sensi dell’art. 17 del DM del 19/06/2016 e s.m.i”;
- **Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura del 24 maggio 2016, n. 203** “Modifica delle aree delimitate ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2016/764 della Commissione Europea che modifica la Decisione di esecuzione (UE) 2015/789”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 31 maggio 2016, n. 783** “Attuazione del Decreto MiPAAF n. 3536 dell’08/02/2016 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 911 del 06/05/2015 e n. 1149 del 26/05/2015”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 265 del 28 novembre 2017** avente ad oggetto “Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15 giugno 2016, modificati con DAdG n. 1 dell’11 gennaio 2017, n. 145 dell’11 luglio 2017, n. 171 del 05 settembre 2017”;
- **Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario del 10 gennaio 2017, n. 16** concernente “D. Lgs. 214/2005 e s.m.i. – Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e s.m.i. – Aggiornamento delle aree delimitate alla sottospecie *pauca* ceppo CoDiRO di *Xylella fastidiosa*”;
- **Legge Regionale del 29 marzo 2017, n. 4** “Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia” (BURP n. 39 suppl. 30-03-2017);
- **Legge Regionale del 11 luglio 2017, n.128** “Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della Legge regionale 29/03/2017, n. 4 “Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 13 giugno 2017, n. 940** “Istituzione del regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da *Xylella fastidiosa*, in seguito ad ingiunzione di abbattimento”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n. 1890** con la quale sono state approvate le azioni di contrasto alla diffusione di *Xylella fastidiosa* per il periodo 2018-2019;
- **Determinazione del Dirigente Sezione del 04 maggio 2018 n. 275** “Disposizioni per i soggetti operanti nell’attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di

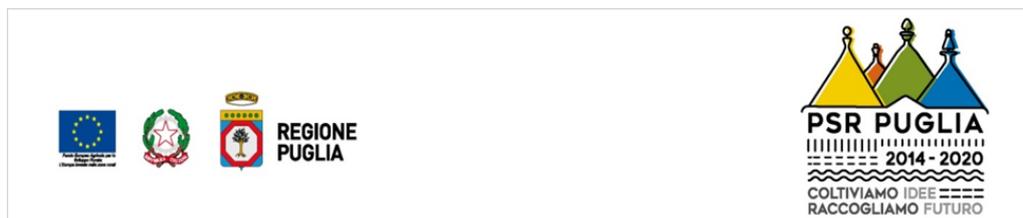


vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia”;

- **DDS della Sezione Osservatorio Fitosanitario del 20 agosto 2018 n. 675** “Disposizioni per la movimentazione di piante specificate nelle zone delimitate per l'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia e modifica della DDS dell'Osservatorio Fitosanitario del 17 maggio 2018 n. 275”;
- **LR 28 dicembre 2018 n. 67, Art. 99**, di modifica alla LR 29 marzo 2017 n. 4;
- **Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 16 gennaio 2019, n. 3** “Aggiornamento delle aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53 di cui alla DDS 674/2018”;
- **Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario del 06 marzo 2019, n. 31** concernente Procedure per il riconoscimento di “Sito indenne” dal batterio da quarantena “*Xylella Fastidiosa*”, per i soggetti iscritti al R.U.P. e già autorizzati all'esercizio dell'attività vivaistica nelle zone delimitate del territorio delle Regione Puglia.
- **Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 21 maggio 2019, n. 59**: Aggiornamento delle aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53;
- **Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 8 luglio 2019, n. 76**: Adozione protocollo tecnico per la produzione e la commercializzazione all'ingrosso di piante specificate, escluse le piante ospiti (comprese quelle del genere *Olea* europea varietà “Leccino” e “FS17”), per la presenza di *Xylella fastidiosa*, ai sensi del comma 2 dell'art. 8-ter della L. 44/2019.

#### **Provvedimenti AGEA**

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** “Disposizioni in materia di documentazione antimafia”;
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014** “Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- **Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014** “Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale”;
- **Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20 marzo 2015** – “Piano di Coltivazione” e s.m.i.;



- **Istruzioni Operative Agea del 30 aprile 2015, n. 25 prot. UMU/2015/749** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- **Circolare AGEA del 01 marzo 2016, ACIU.2016.119** Riforma PAC – Reg. (UE) n. 1307/2013 e DM 18 novembre 2014 - livello minimo di informazioni da indicare nella Domanda Unica a partire dalla campagna 2016;
- **Circolare AGEA del 01 marzo 2016, ACIU.2016.120** Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;
- **Circolare AGEA del 01 marzo 2016, ACIU.2016.121** Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;
- **Manuali Sviluppo Rurale su portale SIAN – Manuale operativo utente PSR 2014 – 2020** “Presentazione DdS misure non connesse a superfici o Animali”.

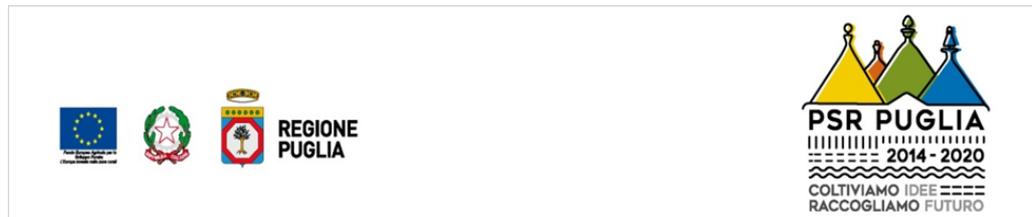
### 3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

**Agricoltore ai sensi dell'art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013:** una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.

**Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività):** Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da Agea conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.

**Attività agricola ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013,** definita come segue: la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli; il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione; lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

**Associazione di Agricoltori,** come definite nel paragrafo 8 del PSR Puglia 2014-2020:



1. Organizzazioni di Produttori e loro associazioni, riconosciute ai sensi delle normative vigenti;
2. i gruppi definiti all'art. 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp o Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente;
3. i gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente;
4. le Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi;
5. reti di imprese, gruppi o organismi costituiti in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.

**Autorità di Gestione (AdG):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

**Avviso Pubblico:** Atto formale con il quale la Regione definisce le disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno per partecipare a un regime di sostegno previsto da un intervento cofinanziato. L'Avviso indica, tra l'altro, le modalità di accesso al sostegno pubblico, quelle di selezione dei progetti presentati, i fondi pubblici disponibili, le percentuali massime di contribuzioni, i vincoli e le limitazioni.

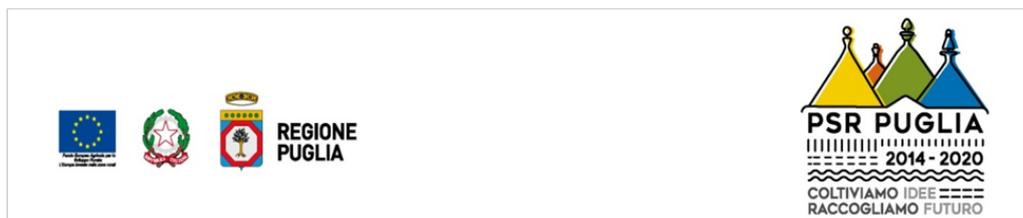
**Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013:** tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

**Beneficiario:** organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

**Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda, da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

**Consistenza territoriale del Fascicolo:** l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

**Contenimento:** con tale termine si intende l'attuazione di misure fitosanitarie volte a ridurre la diffusione del batterio *Xylella fastidiosa* in un territorio in cui è già presente, ai fini di limitarne i danni;



**Comitato di Sorveglianza:** istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art.49 dello stesso Reg.(UE) n.1303/2013 e all'art.74 del Reg.(UE) n.1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.

**Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

**Demarcazione:** termine indicato per definire la delimitazione degli investimenti che possono essere finanziati con più Regolamenti Comunitari.

**Domanda di Pagamento (di seguito DdP):** la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo.

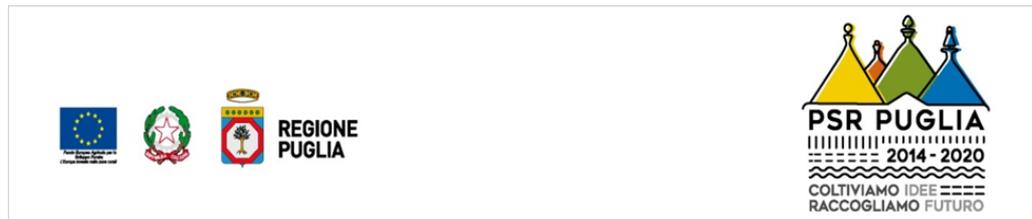
**Domanda di Sostegno (di seguito DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

**Fascicolo aziendale cartaceo e informatico:** il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs 173/98, art. 14 c. 3), comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

**Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

**Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito ICO):** elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle misure/sotto-misure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del sistema V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

**Infezione:** il termine si riferisce alla presenza del patogeno, in questo caso *Xylella fastidiosa*, all'interno di una pianta presente in un'area o un territorio.



**Organismo pagatore** (di seguito **OP**): i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

**Organismo specificato**: qualsiasi sottospecie di *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*).

**Periodo di impegno**: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito di ciascuna Misura/Sottomisura/Operazione.

**Pianta infetta**: si riferisce alla pianta con accertata presenza del batterio.

**Pianta infetta/sintomatica/malata**: si riferisce alla pianta che manifesta i sintomi dell'infezione provocata dal batterio *Xylella fastidiosa* sub specie *pauca* ceppo Co.Di.RO.

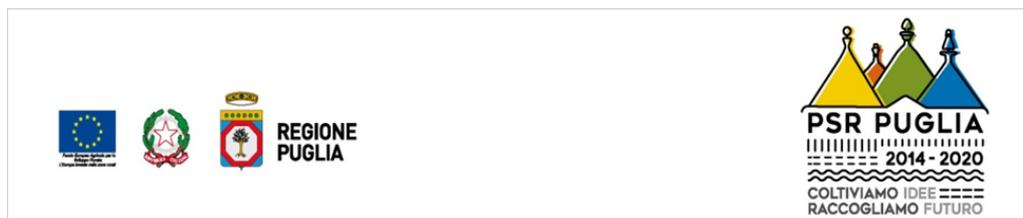
**Piante ospiti**: *Xylella Fastidiosa* colpisce oltre 150 specie vegetali, tra cui piante coltivate di interesse agricolo (agrumi, vite, pesco, mandorlo, olivo, ecc.), specie ornamentali (oleandro), essenze forestali (acero, quercia, ecc.) e specie spontanee (erbe ed arbusti). Il batterio può essere presente in uno stato latente in molti ospiti asintomatici (es. *Artemisia douglasiana*, *Echinochloa* spp.) che costituiscono una fonte di inoculo per i vettori. Non è stata riscontrata, tuttavia, un'infezione sistemica di *Xylella fastidiosa* nella maggior parte degli ospiti asintomatici. Si tratta, comunque, di piante destinate all'impianto, ad eccezione delle sementi, appartenenti ai generi o alle specie enumerate nella banca dati della Commissione delle piante ospiti sensibili alla *Xylella fastidiosa* nel territorio dell'Unione, in quanto risultate sensibili, nel territorio dell'Unione, all'organismo specificato oppure, se uno Stato membro ha delimitato una zona in relazione solo a una o più sottospecie dell'organismo specificato a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, in quanto risultate sensibili a quella o quelle sottospecie.

**Piante specificate**: piante ospiti e tutte le piante destinate all'impianto, ad eccezione delle sementi, appartenenti ai generi o alle specie enumerate nell'allegato I della Decisione (UE) 789/2015.

**Potatura straordinaria su ulivo monumentale**: operazione agronomica di gestione della parte vegetale aerea della pianta (chioma) da attuarsi attraverso il raccorciamento delle branche con tagli di ritorno e diradamento delle branche terziarie ed, eventualmente, secondarie; a differenza della potatura ordinaria di produzione; ciò permette il progressivo ridimensionamento della chioma su alberi spesso ultracentenari, caratterizzati da un eccessivo sviluppo in altezza.

**Prevenzione**: attuazione di misure fitosanitarie volte a evitare o ritardare l'infezione del batterio *Xylella fastidiosa*.

**Ulivo monumentale censito**: pianta di ulivo monumentale ufficialmente censita ai sensi della LR 14/2007, inserita in elenco Ulivi Monumentali di Puglia. La pubblicizzazione degli elenchi degli ulivi monumentali censiti è garantita mediante la esclusiva pubblicazione in via telematica degli stessi sul portale ambientale della regione all'indirizzo web:<http://ecologia.regione.puglia.it/ulivimonumentali>. La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, quali elementi peculiari e



caratteristici della storia, della cultura e del paesaggio regionale. Il carattere di monumentalità viene attribuito quando la pianta di ulivo possiede età plurisecolare deducibile dalle dimensioni del tronco della pianta, con diametro uguale o superiore a centimetri 100 oppure dall'accertato valore storico-antropologico per citazione o rappresentazione in documenti o rappresentazioni iconico-storiche.

**Verificabilità e Controllabilità delle Misure** (di seguito **VCM**): Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.

**Vettore:** *Xylella fastidiosa* si trasmette attraverso insetti vettori (*Cicaline*, famiglia *Cicadellidae*) che con l'apparato boccale di tipo "pungente - succhiante" acquisiscono il batterio nutrendosi dai vasi xilematici delle piante infette e lo trasmettono a quelle sane. Le *Cicaline* sono una famiglia cosmopolita ad elevata polifagia e tale aspetto risulta fondamentale per lo studio delle malattie associate a XF; tali vettori, nutrendosi con varie modalità (insetti a nutrizione floematica, xilematica e parenchimatrica) della linfa presente nei vasi della pianta infetta, determinano la rapida diffusione del batterio verso altre piante sane, spontanee e coltivate.

***Xylella Fastidiosa*:** è un batterio gram-negativo non sporigeno appartenente alla famiglia delle *Xanthomonadaceae*. Il batterio si caratterizza per una elevata variabilità genetica e fenotipica. In particolare sono state descritte varianti patogeniche del batterio, spesso ospite-specifiche, distinguibili in 4 *subspecie*. *Xylella fastidiosa* è un batterio aerobico, ad *habitat* xilematico, ovvero si moltiplica nei vasi conduttori dello xilema delle piante ospiti, causando alterazioni anche letali delle piante infette per l'occlusione dei vasi e il conseguente irregolare flusso linfatico dalle radici all'apparato aereo.

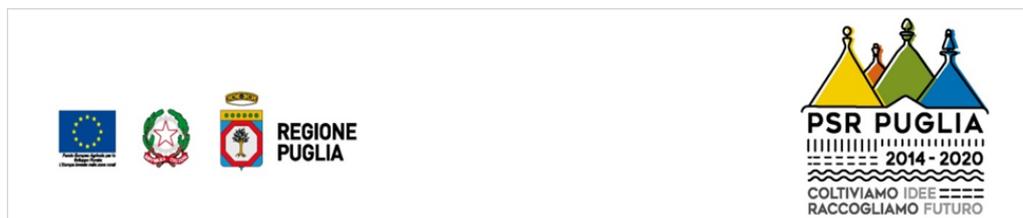
**Zona Cuscinetto:** area limitrofa alla zona infetta nella quale si devono attuare le misure di eradicazione dell'organismo nocivo e tutte le misure necessarie per limitare la diffusione del batterio e per mantenere tale zona indenne.

**Zona Delimitata:** territorio costituito dall'insieme della zona infetta da *Xylella fastidiosa* e della zona cuscinetto, quest'ultima fascia larga almeno 10 km, intorno alla zona infetta, così come stabilito dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale.

**Zona di Contenimento:** area della zona infetta di circa 20km della zona infetta dal confine con la zona cuscinetto.

**Zona Indenne:** area del territorio regionale a nord della zona cuscinetto in cui è accertata l'assenza del batterio *Xylella fastidiosa*.

**Zona Infetta:** area a sud della zona cuscinetto in cui è accertata la presenza del batterio *Xylella fastidiosa*.



#### 4. OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE 5.1.A E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

La Sottomisura 5.1 prevede l'introduzione di adeguate misure di prevenzione volte a ridurre le conseguenze legate al diffondersi di fitopatie che hanno impatti significativi sulle produzioni agricole e sulla gestione del territorio.

Questa esigenza è attualmente impellente a causa dell'emergenza fitosanitaria determinata dal ritrovamento del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su piante di olivo e altre specie coltivate, ornamentali e spontanee, di entità tale da determinare la dichiarazione dello stato di calamità naturale.

Obiettivo dell'Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo" è sostenere investimenti materiali all'interno dei siti produttivi vivaistici posti in zona delimitata per consentire ai vivai di rispettare le condizioni poste dall'art. 9 comma 2 lettera c) della Decisione di Esecuzione della Commissione (UE) 2015/789 e s.m.i. e, di conseguenza, di spostare piante specificate all'interno dell'Unione.

La presente Operazione contribuisce direttamente alla FA-3B.

PRIORITÀ	FOCUS AREA	FABBISOGNO	TIPO DI CONTRIBUTO
3	B	Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	Diretto

#### 5. LOCALIZZAZIONE

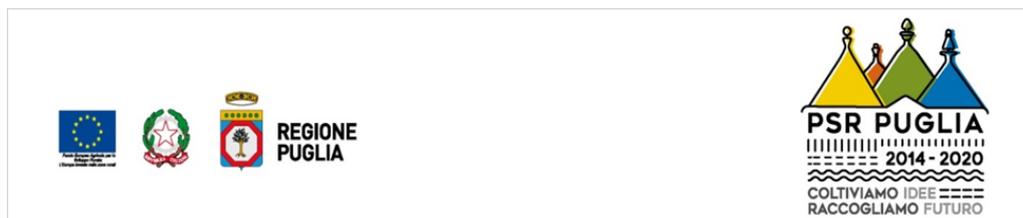
L'operazione 5.1.A è applicabile negli areali indicati negli allegati 1 e 2 della **Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 21 maggio 2019, n. 59** "Aggiornamento delle aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST53* di cui alla DDS 674/2018" esclusivamente nella Zona delimitata.

#### 6. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione 5.1.A è pari a euro 5.000.000,00 (cinque milioni).

Gli interventi finanziabili attraverso il presente Avviso, con la relativa ripartizione finanziaria, meglio dettagliati nel successivo paragrafo 10, sono sinteticamente riportati nella sottostante tabella.

Tipologie di intervento	Dotazione finanziaria
-------------------------	-----------------------



Adeguamento delle strutture per la produzione vivaistica secondo criteri di certificazione in serre a prova di insetto per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa.	euro 2.200.000,00 (due milioni duecentomila)
---	---

In caso di parziale utilizzo delle risorse di cui alla tabella su riportata, la Regione Puglia potrà rimodulare la ripartizione della dotazione finanziaria tra le diverse tipologie di intervento previste dalla sottomisura 5.1 o destinarle a un nuovo Avviso Pubblico.

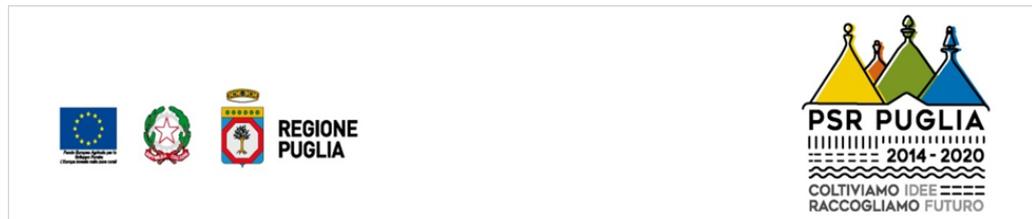
#### 7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dell'Operazione 5.1.A sono gli Agricoltori, così come definiti dall'Art. 4, comma 1, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013, le Associazioni di agricoltori e le Aziende agricole di Enti pubblici, a condizione che sia stabilito un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo.

I suddetti soggetti devono essere in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità specificati al successivo paragrafo 8, ivi compresa l'ubicazione del sito produttivo per il quale si richiede l'adeguamento negli areali di cui al precedente paragrafo 5.

Tipo Beneficiario	Forma Giuridica
Agricoltore	Persona Fisica (CUAA), Imprenditore individuale agricolo (ditta individuale), Enti (Aziende agricole di Enti pubblici)
Associazioni di Agricoltori:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzazioni di Produttori e le loro Associazioni, riconosciute ai sensi della normativa vigente;</li> <li>2. Gruppi definiti all'art. 3, c. 2, del Reg. (UE) n. 1151/2012, compresi i Consorzi di Tutela delle DOP, IGP o STG riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente;</li> <li>3. Gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010 ove pertinente;</li> <li>4. Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi;</li> <li>5. Reti di imprese gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.</li> </ol>

Gli investimenti sono ammissibili agli aiuti se la loro realizzazione è prevista su superfici e strutture (serre fisse) condotte in proprietà e/o in affitto; Per i beni condotti in affitto, il contratto dovrà avere una durata di almeno 5 anni a partire dalla data di erogazione del



saldo. Esclusivamente nel caso di conduzione di beni (terreni, fabbricati, etc.) sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata vale, quale titolo di possesso, l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto, in base a quanto disposto dalla Legge n. 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC).

Per i beni non condotti in proprietà è necessaria l'autorizzazione scritta da parte del proprietario/autorità assegnante a eseguire gli interventi proposti, nonché a presentare la DdS e a percepire i relativi aiuti, se non già previsto e sottoscritto nel titolo di conduzione.

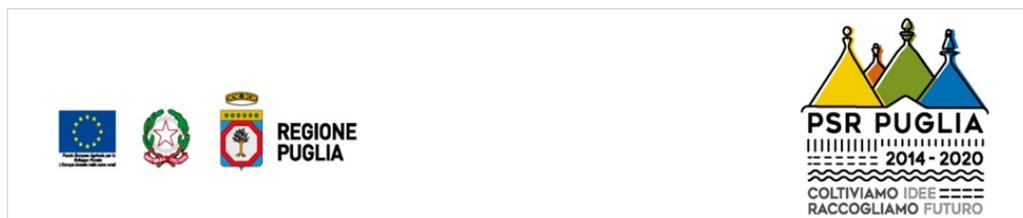
In caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni è necessaria l'autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti. In tutti gli altri casi di comproprietà è necessario apposito contratto di affitto, regolarmente registrato, con durata di almeno 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo.

## 8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti richiedenti, prima della presentazione della DdS, devono aver aggiornato e validato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA con l'indicazione delle superfici condotte e le relative colture attuate. Nel fascicolo aziendale deve essere dettagliata la superficie investita a serre fisse, con particolare specifica indicazione della superficie coperta. Devono, altresì, essere muniti di PEC attiva e di Firma digitale (OTP).

Il richiedente dovrà possedere, alla data di rilascio della DdS, e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- a) appartenere alla categoria indicata nel paragrafo 7 "Soggetti beneficiari";
- b) risultare agricoltore in attività;
- c) essere iscritto al registro delle imprese agricole della competente CCIAA nella sezione speciale del Registro delle Imprese con la qualifica di "impresa agricola" ed essere titolare di Partita IVA;
- d) non essere "Impresa in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- e) non avere situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia non interdittiva, nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a quanto stabilito dalla normativa in vigore;
- f) essere iscritto al Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.) e autorizzato all'esercizio dell'attività vivaistica nelle zone delimitate del territorio della Regione Puglia, in conformità al D. lgs 214/2005 e al D.M. del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 novembre 2009. Possono, altresì, partecipare al presente avviso i soggetti che, antecedentemente alla data di pubblicazione del presente avviso, hanno presentato domanda di iscrizione al



R.U.P (per questi ultimi il riconoscimento del contributo potrà essere perfezionato e confermato previa dimostrazione di aver concluso l'iter autorizzativo entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione del contributo stesso, pena la revoca del medesimo);

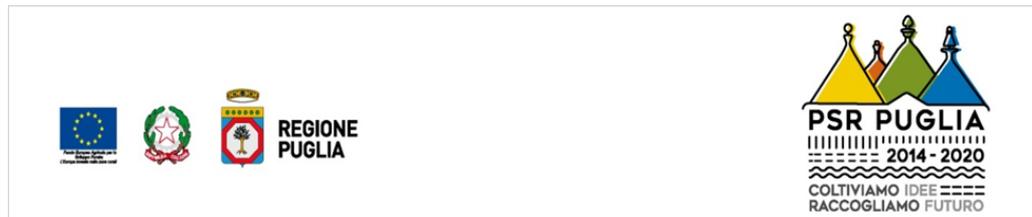
- g) rispetto del comma 3, art. 7 della L.R. n. 4/2017, ai cui sensi è preclusa la partecipazione al presente Avviso ai soggetti che non hanno ottemperato alle prescrizioni previste dalle Misure Fitosanitarie vigenti (comma 3, art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 29 marzo 2017, pubblicata sul BURP n. 39 suppl. del 30 marzo 2017 "Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia");
- h) essere nelle condizioni di "Assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti - D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163).

Nel caso di progetto presentato da Associazioni di Agricoltori, tutti i requisiti di cui ai precedenti punti b), c), d), e), f), g), h) dovranno essere posseduti da ciascuna impresa agricola associata partecipante al progetto, pena la non ammissibilità dell'intero progetto collettivo.

## 9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della DdS, dovranno assumere, mediante compilazione e sottoscrizione della dichiarazione di cui al Modello 3 allegato al presente Avviso, l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, le seguenti condizioni:

- a) mantenere le condizioni di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per l'intera durata della concessione;
- b) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i (ove pertinente);
- c) rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- d) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato; su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto corrente saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA e dalle risorse finanziarie "anticipate" dal beneficiario; le uscite saranno costituite esclusivamente dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;



e) osservare i termini degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati;

f) osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e i vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

g) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

h) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;

i) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura, Sottomisura e l'Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

j) dichiarare di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato non potranno essere ammessi al sostegno e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

k) rispettare l'obbligo di destinazione d'uso degli investimenti per un periodo di 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo;

l) mantenere la localizzazione degli investimenti per un periodo di 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo

m) mantenere il riconoscimento di "sito indenne da Xylella f." ai sensi della vigente normativa, per i successivi 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo;

n) rispettare i Piani di Gestione e i regolamenti nelle Aree Naturali Protette, dove sono stati approvati;

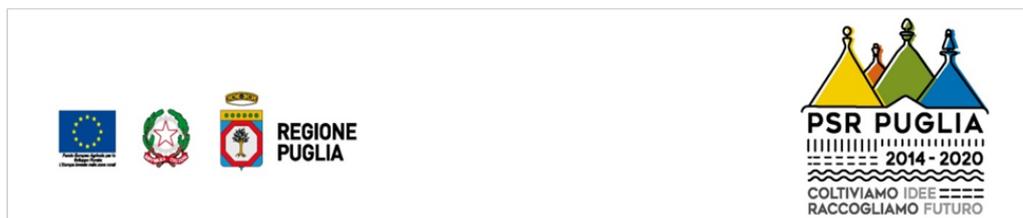
o) affidare i lavori oggetto di sostegno esclusivamente a ditte in regola con i contributi (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);

p) possedere, ove pertinente, preliminarmente alla realizzazione degli interventi, tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.), da inoltrare alla Regione Puglia antecedentemente alla prima domanda di pagamento;

q) completare gli interventi e rendicontare le relative spese, entro 24 mesi dal provvedimento di concessione del finanziamento;

r) non accettare note di credito da parte della/e ditta/e affidataria/e dei lavori, inerenti alle fatture relative all'intervento.

A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle DdP, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014.



In caso di inadempienza saranno applicate sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o esclusione e revoca dallo stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

#### 10. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento attivabili con il presente Avviso - così come stabilito al paragrafo 8.2.5.3.1.1 nella scheda dell'Operazione 5.1.A del PSR Puglia 2014-2020 - sono le seguenti:

- a) adeguamento delle strutture per la produzione vivaistica secondo criteri di certificazione in serre a prova di insetto per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa*.

Di seguito si dettagliano le caratteristiche tecniche delle strutture utili alla produzione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali appartenenti alle piante specificate con centri di produzione ricadenti in zona delimitata, ai fini della procedura per il riconoscimento di "sito indenne", come definito dalla Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario del 06 marzo 2019, n. 31, Allegato 1, paragrafo 3. "CARATTERISTICHE DEL SITO DI PRODUZIONE" e dalla circolare del MIPAAFT del 29/03/2019, prot. n. 15258.

Il "sito indenne" deve essere dotato di protezione fisica contro l'introduzione dell'organismo nocivo da parte dei suoi vettori (*Philaenus spumarius*, *Philaenus italosignus* e *Neophilaenus campestris*).

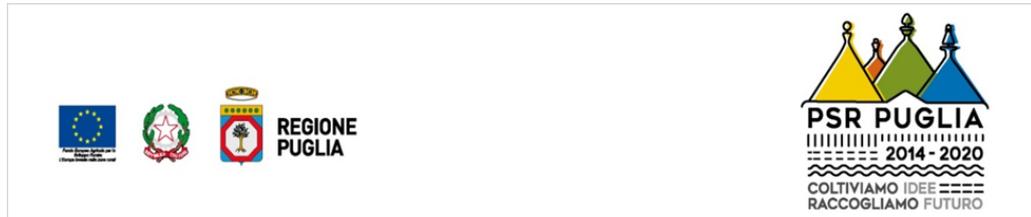
La produzione di piante specificate deve avvenire in serre protette con rete a prova di insetto (screenhouse), tali da garantire la discontinuità fisica fra l'ambiente di coltivazione e l'ambiente esterno.

La rete antiafidi deve essere realizzata in polipropilene ad alta densità del tipo "rete antiafide" con dimensione della maglia massima: ordito 1,0 mm e trama 1,2 mm.

La rete antiafide deve garantire la separazione fisica del sito produttivo dall'ambiente esterno in ogni apertura anche accidentale e/o di accesso/aerazione naturale/ventilazione forzata della serra.

La struttura (serra) deve essere dotata di un elemento rigido (cordolo, ondulina, etc.), infisso sufficientemente nel terreno, che garantisca la continuità fisica di tutte le pareti verticali della serra con il terreno sottostante, in maniera tale da evitare le contaminazioni dall'esterno.

Inoltre la serra deve essere dotata di vestibolo con doppia porta con sistema di aerazione naturale o di ventilazione forzata secondo necessità, protetto con la stessa rete antiafide per impedire l'ingresso dei vettori dall'esterno all'interno della serra.



Il vestibolo deve essere dimensionato in funzione della tipologia delle produzioni, della modalità di gestione del vivaio e della movimentazione delle piante definita dall'azienda. Deve garantire in sicurezza ove necessario, l'accesso dei mezzi nello stesso per le operazioni di carico/scarico del materiale vegetale, in condizioni di pieno isolamento fisico del vestibolo dall'area esterna

Il vestibolo deve essere dotato di doppia porta (lato serra e lato esterno) e di un sistema che impedisca l'apertura contemporanea delle porte, nonché di un sistema informatico che dovrà registrare e memorizzare con continuità lo stato di apertura/chiusura delle stesse. È facoltà del produttore proporre, in sede di richiesta di autorizzazione, un sistema alternativo di controllo e registrazione delle porte che garantisca l'apertura alternativa delle stesse.

Nel vestibolo e nella serra devono essere installate un numero adeguato di trappole cromotropiche per il monitoraggio costante dei vettori a cura del vivaista.

Perimetralmente alla serra deve essere assicurata una fascia di rispetto di 3 (tre) metri sulla quale non dovrà svilupparsi alcuna vegetazione infestante e/o di altra natura.

Si evidenzia che la schermatura con rete a maglie piuttosto fitte può comportare variazioni di temperatura e del microclima all'interno della serra che potrebbero condizionare il processo biologico dei vegetali. Pertanto, fermo restando la garanzia di separazione fisica della struttura dall'esterno, il produttore dovrà valutare ed individuare, ove di necessità, eventuali sistemi tecnologici finalizzati al mantenimento delle migliori condizioni ambientali per lo sviluppo dei vegetali.

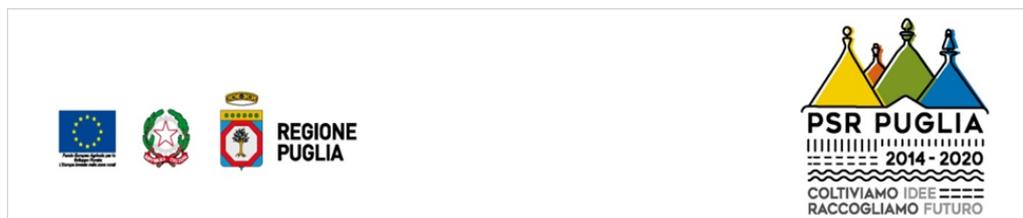
Nell'ambito delle spese generali, sono ammissibili al sostegno, fino a un massimo del 12 % della spesa ammessa a finanziamento, le spese, sostenute e rendicontate, per onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti iscritti nei rispettivi albi professionali, nonché le spese per la tenuta del c/c dedicato e quelle per la garanzia fidejussoria per l'ottenimento dell'anticipazione finanziaria di cui al successivo paragrafo 17.1.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, l'entità del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Non sono ammissibili a finanziamento i costi relativi alla realizzazione di nuove serre.

Nel rispetto di quanto disposto all'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sono esclusi i contributi in natura.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020" e s.m.i. emanate dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11



febbraio 2016.

#### 10.1. Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di intervento, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

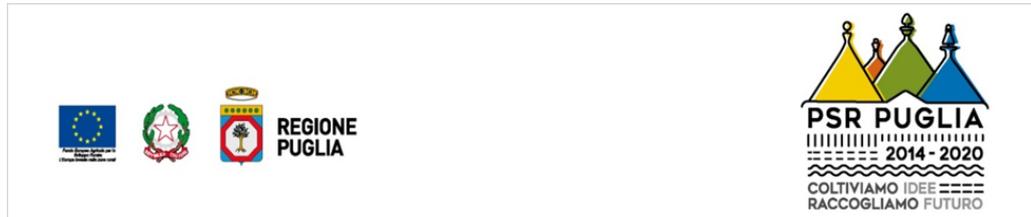
- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi dovrà essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la Operazione concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- risultare congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere conformi alle norme di cui all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario;
- essere comprese in un apposito "computo metrico estimativo" i cui prezzi dovranno riferirsi al "listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" vigente alla data di rilascio sul portale della domanda di sostegno;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg (UE) n. 1305/2013.

Si fa presente che per le voci non contemplate nel su citato listino prezzi il tecnico incaricato dovrà redigere un apposito capitolato di spesa con una relazione giustificante gli interventi previsti e i relativi costi.

In considerazione del fatto che gli interventi proposti possono essere realizzati esclusivamente da terzi, fermo restando che i prezzi unitari indicati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore al più volte citato listino, ovvero al capitolato di spesa in caso di voci non contemplate in esso, i richiedenti il sostegno devono eseguire una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da ditte diverse in concorrenza tra loro.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire 3 differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici, i richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione degli stessi preliminarmente al conferimento dell'incarico. In merito a tale procedura di selezione dei consulenti



tecniche, basata sul confronto di almeno 3 preventivi di spesa, si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto sino alla realizzazione dello stesso. A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione, a firma del richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

In ogni caso i 3 preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari proposti e successivamente approvati.

#### 10.2. Legittimità e trasparenza della spesa

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario fino alla concorrenza degli importi massimi previsti e delle relative spese generali. Detti costi dovranno essere identificabili e verificabili successivamente, nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

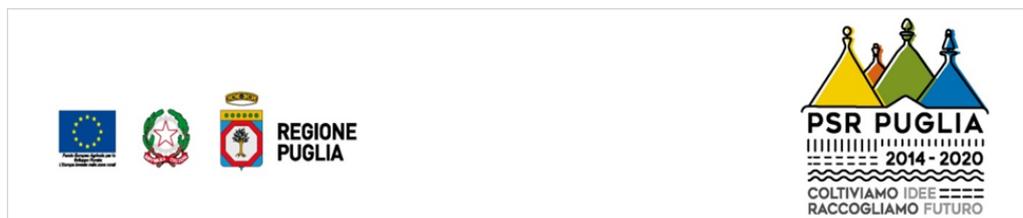
Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a rispettare quanto riportato nel presente paragrafo, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, comunque in fase antecedente al rilascio della prima DdP, dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato**, nel rispetto di quanto stabilito al punto b) del paragrafo 9.

#### 10.3. Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto alla lettera n) del par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "*Conformità al diritto dell'UE e nazionale*" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "*Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia*", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli



strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e in relazione agli specifici interventi previsti dal presente Avviso, si ricorda che *"non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE"*, i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

In ogni caso non sono ammissibili le spese per le quali è stato effettuato il relativo pagamento in moneta contante.

#### **11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE**

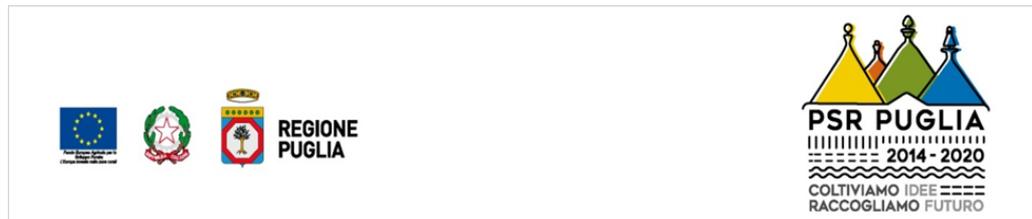
Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRISII vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Ai sensi di quanto espressamente riportato nel comma 1, lett. a) dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che regola: *"Norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile"*, posto che l'operazione prevista dalla presente sottomisura interviene con aliquota di sostegno pari al 100%, *non è prevista l'ammissibilità di contributi in natura da parte dei soggetti beneficiari* (anche nel caso di coltivatori diretti).

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o ricevuta bancaria (RiBa);
- assegno circolare o bancario emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;



- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui al par.9 lettera b), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria del sostegno e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

## 12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli interventi ammissibili al sostegno dell'Operazione 5.1.A l'aliquota contributiva è pari al 100%.

È prevista la concessione di sostegno pubblico nella forma di contributo in conto capitale.

È previsto un massimale di investimento pari a euro 150.000,00 (centocinquantamila), comprensivo di spese generali.

## 13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

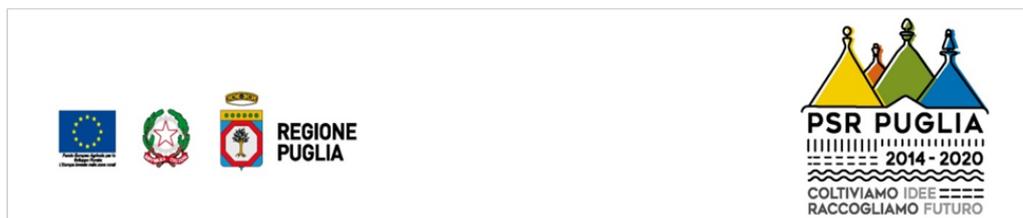
I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dell'OP AGEA disponibili sul portale SIAN.

Si rende obbligatorio che il fascicolo riporti le strutture coperte e la relativa metratura con particolare riferimento alla struttura/e che si intendono adeguare.

I richiedenti, nonché i tecnici agricoli incaricati, devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale della DdS (con OTP).

Tutte le comunicazioni relative al presente Avviso avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario, come riportata nel fascicolo aziendale. I richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo PEC del responsabile dell'Operazione 5.1.A:

[calamitaegroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:calamitaegroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it)



Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzate dal profilo: Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- computo dei costi, che dovrà essere compilato e firmato dal tecnico incaricato
- autodichiarazione del richiedente gli aiuti, da redigere secondo il Modello 3 allegato al presente avviso.

L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo i Modelli (Modello 1 e Modello 2) riportati in allegato al presente Avviso.

**L'operatività del portale SIAN decorre dal 18 settembre 2019, fino alle ore 23,59 del giorno 18 ottobre 2019.**

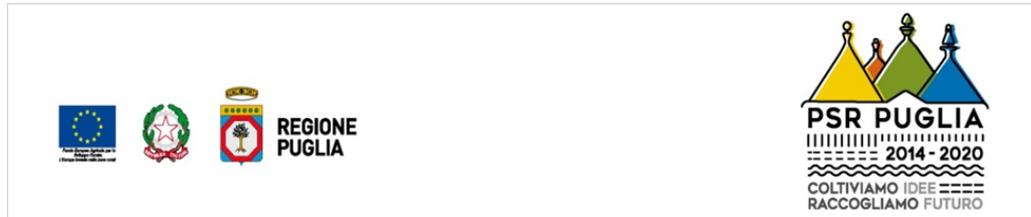
#### 14. ERRORI PALESI

Nei limiti dell'Art. 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e dell'Art. 59, punto 6, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, le DdS e le DdP possono essere corrette o adattate, su richiesta dell'interessato, ovvero su segnalazione del funzionario istruttore ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i e art. 83 comma 9 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dal Responsabile dell'Operazione 5.1.A, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

L'Autorità competente può riconoscere errori palesi solo nel caso in cui essi possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti, come, a titolo esemplificativo:

- meri errori di trascrizione che risultino palesi in base a un esame minimale della domanda;
- codice statistico o bancario errato;
- errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
- errori aritmetici.

La domanda di riconoscimento di "Errore palese" deve essere presentata tramite PEC al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca – Responsabile dell'Operazione 5.1.A-PEC: [calamitaegroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:calamitaegroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it) che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della *domanda di correzione*.



## 15. CAUSE DI ESCLUSIONE

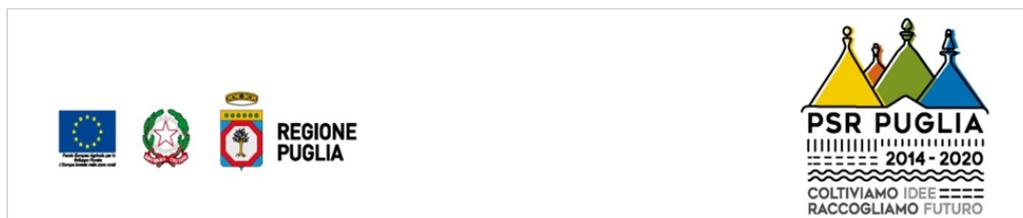
Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso i soggetti richiedenti che non rispettino le condizioni di ammissibilità e, in forma individuale o societaria, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- in difficoltà, così come definite dall'Art. 2, punto (14), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni. L'esclusione opera se la procedura o il procedimento riguarda il soggetto richiedente o la società;
- che risultino "inaffidabili", in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, Art. 48, cioè soggetti per i quali, nel precedente Periodo di Programmazione dello Sviluppo Rurale oppure nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli sostegno con recupero di somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la restituzione delle stesse. Non si considera "inaffidabile" il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia al sostegno per cause di forza maggiore;
- che risultino inadempienti rispetto alle prescrizioni previste dalle Misure Fitosanitarie vigenti, di cui al comma 3, art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 29/03/2017, pubblicata sul BURP n. 39 suppl. del 30 marzo 2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia".

## 16. CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte (*no-double funding*) da differenti Fondi strutturali e di investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione, in conformità al disposto di cui all'Art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'Art. 59 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, oppure da altri fondi di natura pubblica, ivi comprese le disposizioni inerenti le OCM.

Di conseguenza, il richiedente si impegna al rispetto della normativa inerente il divieto di doppio finanziamento e l'Amministrazione, deputata ai controlli, applicherà i provvedimenti sanzionatori conseguenti.



## 17. CRITERI DI SELEZIONE

Fatta salva e nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche del PSR Puglia 2014-2020, proposte al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.06.2019, ai fini della selezione delle DDS presentate a valere sul presente bando saranno applicati i seguenti criteri:

### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Principio 1 – Minor costo unitario degli investimenti per unità di superficie oggetto di adeguamento</b>	<b>Punti</b>
Ai progetti sarà attribuita posizione in graduatoria dalla prima all'ultima posizione in base alla minore entità del costo unitario degli investimenti per unità di superficie	<b>Non applicabile</b>

### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

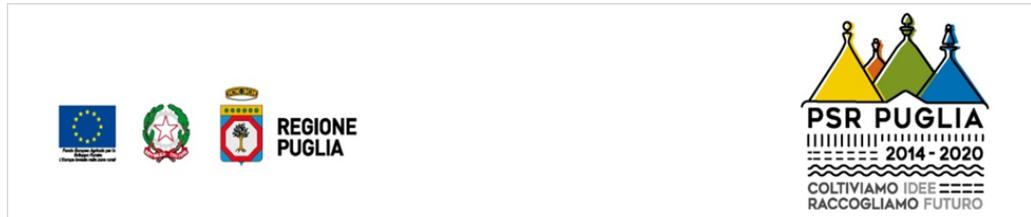
### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

### Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Operazione 5.1.a

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non applicabile</b>	
<b>Minor costo unitario degli investimenti per unità di superficie oggetto di adeguamento</b>	<b>Non applicabile</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>Non applicabile</b>	

A parità di costo unitario sarà data priorità agli investimenti di minore entità in valore.



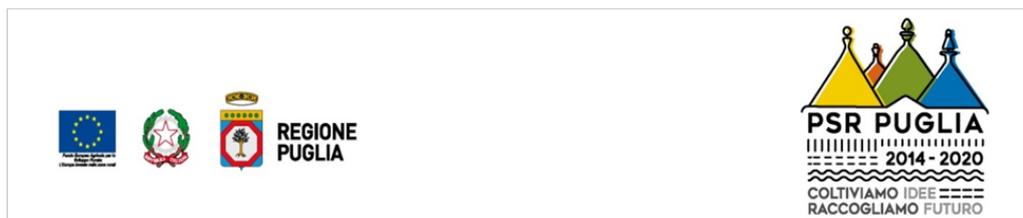
## 18. RICEVIBILITÀ DELLE DDS E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Per tutte le DdS rilasciate sul portale SIAN verrà formulata la graduatoria sulla base del minor costo unitario degli investimenti per unità di superficie così come autovalutato, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui al precedente paragrafo 17.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG, che sarà pubblicato nel BURP. La pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione, ai richiedenti il sostegno, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, le domande collocate nella graduatoria in posizione utile saranno sottoposte alle successive fasi di ammissibilità e istruttoria tecnico-amministrativa di accesso ai documenti amministrativi e i richiedenti saranno invitati a integrare, con modalità e termini indicati nello stesso provvedimento, la documentazione di seguito specificata:

- 1) copia del titolo di possesso della superficie aziendale su cui ricade la struttura (serra fissa) oggetto d'intervento ai fini della dimostrazione della loro piena ed esclusiva disponibilità da parte del richiedente. Si ribadisce che, in caso di affitto, la durata residua del relativo contratto deve essere di almeno 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Qualora il contratto non copra la predetta durata e, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi e mobili, dichiarazione di consapevolezza dell'impegno, da parte del richiedente affittuario, all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua. In caso di ammissione agli aiuti il beneficiario dovrà presentare, a corredo della prima domanda di pagamento, copia del "nuovo" contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi;
- 2) **autorizzazione alla realizzazione degli investimenti** previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà o dal proprietario, nel caso di affitto o dall'Agenzia Nazionale - ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
- 3) **autorizzazione**, con firma autenticata del coniuge, **alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti** previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni: In tutti gli altri casi di comproprietà è necessario possedere apposito contratto di affitto, regolarmente registrato e di durata congrua al mantenimento degli impegni (5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo);
- 4) ove pertinente, atto costitutivo della società e statuto, ovvero altri documenti riguardanti l'organizzazione associativa;
- 5) preventivi di spesa in forma analitica di almeno tre ditte concorrenti (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati, per l'esecuzione degli interventi e per la fornitura di beni);
- 6) preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno 3 (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);



- 7) relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi relativi alle ditte esecutrici delle operazioni o fornitrici di beni, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
- 8) relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi relativi agli onorari dei consulenti tecnici, redatta e richiesta dai beneficiari; sottoscritta dal richiedente;
- 9) relazione tecnico-analitica, a firma del tecnico incaricato, descrittiva degli interventi da realizzare e contenente un quadro economico riepilogativo degli stessi, corredata da elaborati grafici progettuali relativi ai dettagli tecnici della struttura da adeguare, tra i quali: planimetria/e dell'area/e oggetto di intervento, piante e sezioni;
- 10) rilievo fotografico georeferenziato dello stato attuale delle strutture da adattare;
- 11) autorizzazione alla produzione vivaistica con relativa planimetria delle strutture autorizzate ovvero copia dell'istanza presentata dai soggetti non ancora iscritti al R.U.P, ma che hanno avanzato la richiesta di iscrizione antecedentemente alla data di emanazione dell'Avviso, con relativo timbro di arrivo della struttura pubblica ricevente.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

#### 19. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

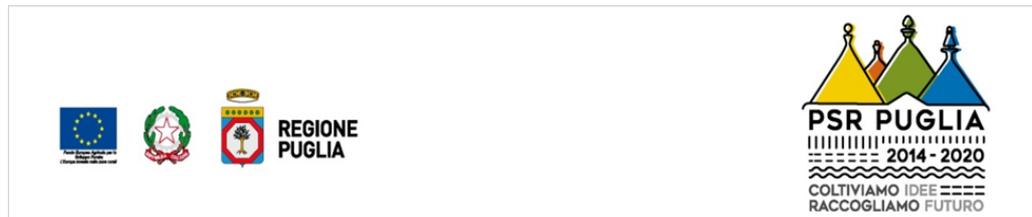
Le DdS da sottoporre alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa saranno preliminarmente oggetto di verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) di cui al Par. 29 del presente avviso.

Le DdS che avranno superato positivamente tale verifica saranno oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa mediante espletamento dei seguenti controlli:

- Verifica della presenza e conformità della documentazione inviata secondo le modalità ed i termini indicati nel provvedimento dell'AdG di approvazione della graduatoria, come indicato al Par. 18 del presente Avviso;
- Valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata e degli interventi proposti, con la definizione della spesa ammissibile al sostegno e del relativo contributo.

In generale, sono previste le seguenti verifiche:

- a) corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- b) validità tecnico-economica degli interventi, con relativa verifica del costo unitario degli investimenti per unità di superficie auto valutato;
- c) possesso dei requisiti previsti dall'Avviso;



- d) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata con quella effettiva desumibile dalle banche dati consultabili;
- e) valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.1 "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente Avviso;
- f) compatibilità della spesa ammissibile con i costi massimi ammissibili secondo quanto previsto al paragrafo 10 "Tipologie di interventi e costi ammissibili" del presente Avviso.

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento dirigenziale, che sarà adottato solo a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico amministrativa e previa verifica della posizione di regolarità contributiva (DURC) del soggetto interessato.

Il provvedimento dirigenziale di concessione del sostegno sarà pubblicato sul sito regionale del PSR e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione del sostegno, sia degli eventuali termini temporali massimi per il perfezionamento dell'iscrizione al R.U.P, pena revoca della stessa, sia di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico, nonché dei termini e delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento e di presentazione delle varie DdP.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art.10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo, i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

## **20. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP**

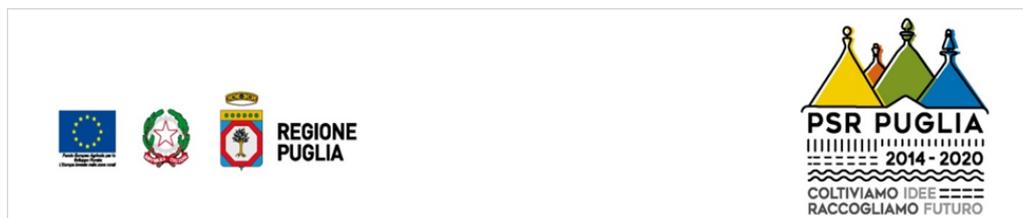
L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) e potrà avvenire in diverse fasi (Anticipazione, Acconto su stato di avanzamento dei lavori e Saldo finale) e, pertanto, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo;
- DdP di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- DdP del saldo finale.

Ciascuna erogazione sarà effettuata previa verifica della regolarità contributiva (DURC) del beneficiario.

### **20.1 DdP dell'Anticipo**

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura del 50% del



sostegno concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabilite nel provvedimento di concessione e deve essere corredata da *garanzia fidejussoria in originale* (fidejussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet [www.isvap.it](http://www.isvap.it).

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata nel portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella DdP, rende disponibile automaticamente in formato *PDF* lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e sottoscrive il documento.

La fidejussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

Il costo della fidejussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

In presenza di concessioni condizionate al perfezionamento dell'iscrizione al R.U.P, la relativa mancata iscrizione nei termini temporali prescritti comporta la revoca della concessione con il contestuale recupero dell'anticipazione riconosciuta.

## **20.2 DdP dell'Acconto**

La DdP nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), può essere richiesta esclusivamente da parte dei beneficiari con iscrizione al RUP perfezionata, e deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità come stabilito dal provvedimento di concessione del sostegno.

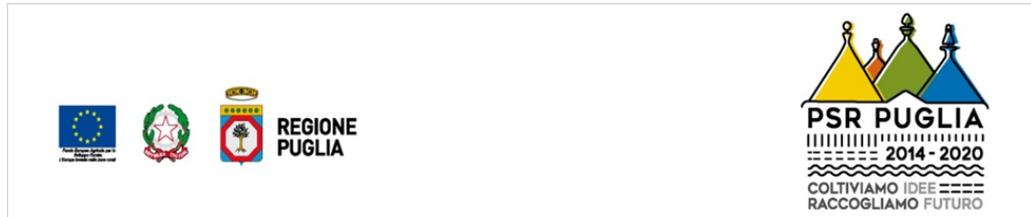
Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici.

La DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

La somma del contributo richiesto nella forma di Anticipo ed Acconto non dovrà superare il 90% del contributo concesso.

## **20.3 DdP del Saldo e accertamento di regolare esecuzione degli interventi**

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel



provvedimento di concessione.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati e il sito sarà riconosciuto "sito indenne da Xylella" ai sensi della normativa vigente.

La DdP del saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

## 21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

La variante in corso d'opera, presentata ad atto di concessione emanato, deve essere preventivamente richiesta al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale. La richiesta va trasmessa tramite PEC. Entro 15 giorni dalla richiesta di variante deve essere acquisita, al protocollo dello stesso Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, la documentazione tecnica dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

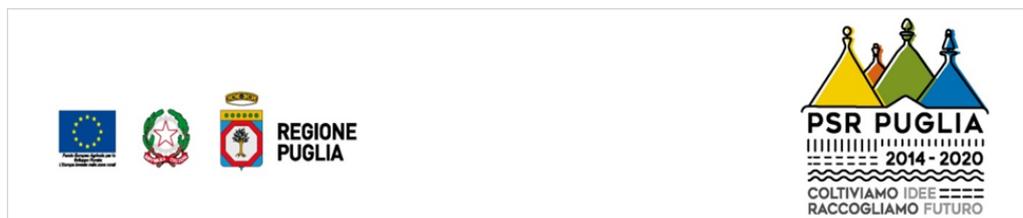
L'Autorità competente, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite PEC al richiedente la decisione di concessione o meno della variante e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato, con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

## 22. PROROGHE

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali, il beneficiario può chiedere una proroga al termine di ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo dell'intero progetto.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'Ufficio istruttore competente il quale, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori.

L'Ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo PEC la decisione adottata, contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori, e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato, con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini



di legge.

### 23. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 - si configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni. Tali cause presentano le seguenti derivazioni:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le "cause di forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

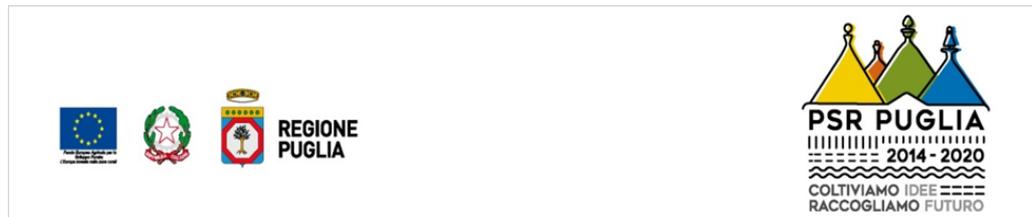
- 1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
- 2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione del contributo;
- 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- 4) proroghe ulteriori rispetto a quelle previste;
- 5) cambio beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione a esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario ad eccezione dell'importo erogato a titolo di anticipazione sul contributo concesso, qualora non riconciliato.

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) n. 1306/2013, viene di seguito riportata:

- a) decesso del beneficiario: dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;



- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: provvedimento dell'Autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa il certificato rilasciato da Autorità pubbliche (V.V.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.

#### **24. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**

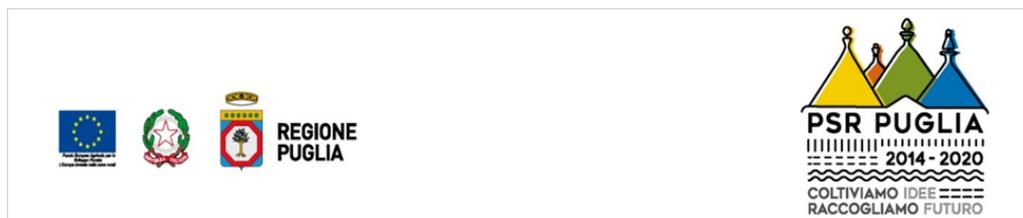
Per la rendicontazione della spesa, il Beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- Relazione finale, con indicazione dettagliata degli interventi effettivamente realizzati, firmata da un tecnico abilitato corredata da fotografie datate e georeferenziate post intervento;
- Copia delle fatture e relativi documenti di pagamento, con i relativi estratti del conto corrente dedicato all'investimento;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazione liberatoria del venditore/fornitore, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento e dei relativi estremi identificativi e corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore.

#### **25. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DI BENEFICIARIO**

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda può assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il Beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.



Per quanto riguarda la responsabilità, a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda, con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:

- a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo antecedente al subentro;
- b) inadempienza rilevata dopo il cambio di beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo già erogato.

Il Beneficiario è tenuto a notificare formalmente all'Amministrazione competente le variazioni intervenute non appena succeduto il perfezionamento della transazione.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

## **26. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI**

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre:

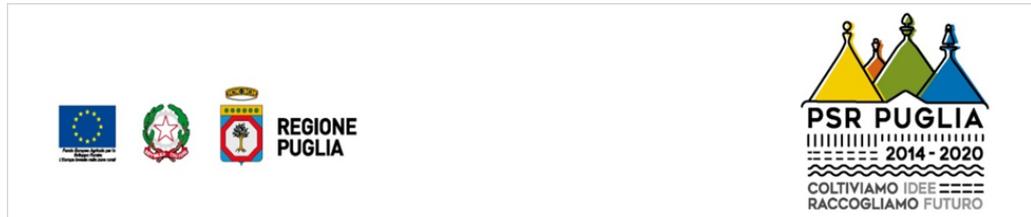
### **A) Motivi di decadenza dai benefici:**

- mancato rispetto di impegni, obblighi, vincoli e condizioni;
- perdita sopravvenuta di requisiti, da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- eventuale decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
- decorrenza del termine fissato per la conclusione degli interventi;
- eventuale decorrenza del termine fissato per la presentazione della DdP dell'anticipazione o della DdP del primo acconto, prevista in alternativa;
- esito negativo delle procedure di rilascio della certificazione "antimafia";
- accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'Articolo 59, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

In caso di rinuncia da parte del Beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal Beneficiario stesso.

### **B) Motivi di revoca del sostegno:**

- verificarsi di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;



- accertamento *ex-post* di indicazioni o dichiarazioni “non veritiere” di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dall’Avviso o dall’Atto di concessione del contributo;
- indicazioni “non veritiere” tali da indurre l’Amministrazione in grave errore;
- mutamento della situazione di fatto.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, salvo le circostanze di “forza maggiore”, riportate nel precedente paragrafo 24.

Il riconoscimento delle cause di “forza maggiore” e/o delle “circostanze eccezionali” non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al Beneficiario ad eccezione dell’importo erogato a titolo di anticipazione sul contributo concesso, qualora non riconciliato.

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, dall’Organismo Pagatore AGEA, dai Servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

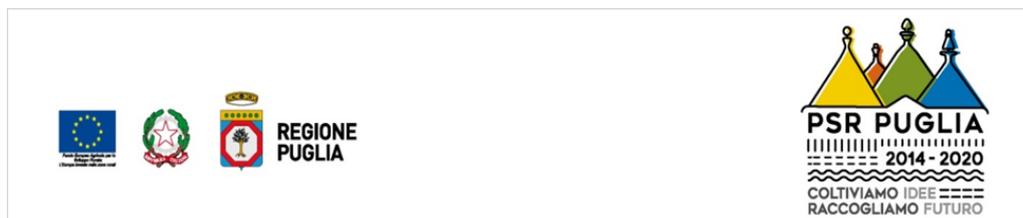
Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- invio della comunicazione di avvio del procedimento;
- esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
- valutazione delle controdeduzioni e archiviazione del procedimento;
- valutazione delle controdeduzioni e adozione del provvedimento di decadenza/revoca;
- comunicazione esiti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi della stessa, l’eventuale somma dovuta dal Beneficiario (contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni) e le relative modalità di restituzione.

La revoca del contributo comporta l’obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all’atto dell’accertamento della causa che la determina.

L’eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all’Organismo Pagatore AGEA entro 30 (trenta) giorni dalla data



di ricezione della comunicazione. Quest'ultimo, in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l'escussione della polizza fidejussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

C) Motivi di riduzione del sostegno:

- decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità ove pertinente;
- mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'operazione;
- mancato rispetto della L.R. 28 e relativo Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".

Il sistema di riduzioni e sanzioni è disciplinato dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale, dalle disposizioni regionali e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore AGEA in attuazione delle stesse.

## 27. CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere conservati e resi disponibili per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del saldo del sostegno ricevuto, per eventuali richieste dei competenti organi regionali, nazionali e unionali.

Il su riportato periodo è interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

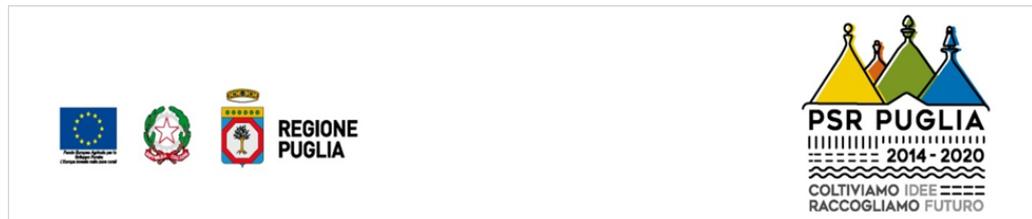
I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente.

## 28. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini di legge, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia–Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: [autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it](mailto:autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it) **entro e non oltre 30 giorni** dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel



rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

### 29. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

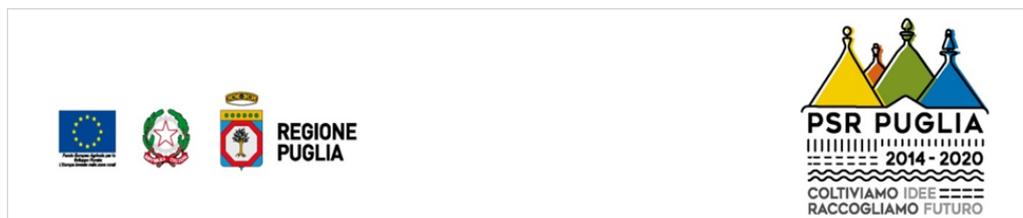
L'art.62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che si intendono attuare siano verificabili e controllabili. Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo, tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato. I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi secondo modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OPAGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite checklist, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione sarà effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (SI) dell'Organismo Pagatore. In aggiunta, sono previsti Controlli *in loco* eseguiti ai sensi e secondo le modalità del Reg. (UE) n.809/2014 di esecuzione del Reg.(UE) n.1306/2013. Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg.1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

### 30. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto ciò che non risultasse definito e specificato dettagliatamente nel presente



Avviso si rimanda a quanto previsto nella scheda della Operazione 5.1. Adel PSR Puglia 2014-2020 e nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020". In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008.
- rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009.

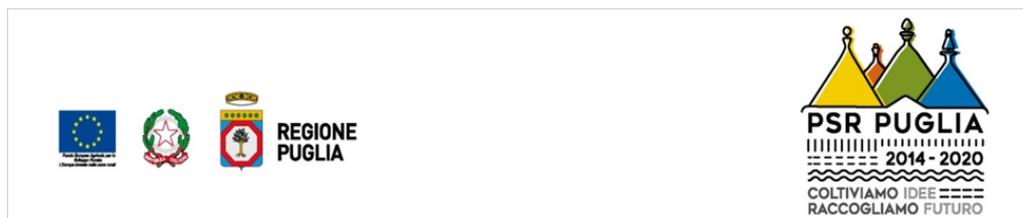
### 31. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)

Per informazioni sarà possibile contattare:

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile della sottomisura 5.1.	Per. Agr. Arcangelo Mariani	<a href="mailto:a.mariani@regione.puglia.it">a.mariani@regione.puglia.it</a>	080 540 5103
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Sig. Nicola Cava	<a href="mailto:n.cava@regione.puglia.it">n.cava@regione.puglia.it</a>	080 540 5148

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario, successive alla presentazione della proposta, avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella.



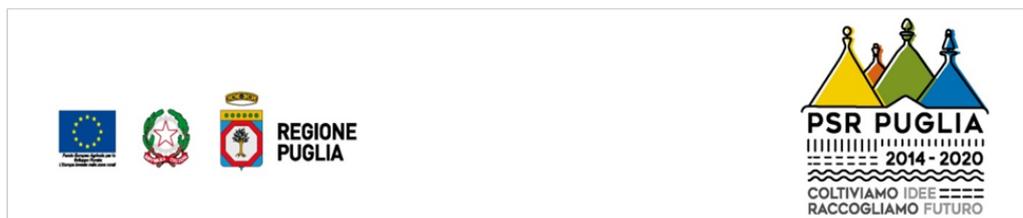
### 32. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e art. 13 GDPR 679/16.

### 33. ALLEGATI ALL'AVVISO

Sono allegati al presente avviso pubblico:

- richiesta autorizzazione accesso al fascicolo aziendale (Modello 1)
- richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione delle DdS (Modello 2);
- dichiarazione del richiedente gli aiuti (Modello 3).

**Modello 1**

REGIONE PUGLIA  
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,  
 SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
 Lungomare NAZARIO SAURO 45/47  
 70121 BARI  
 a.mariani@regione.puglia.it  
 n.cava@regione.puglia.it

<b>OGGETTO:</b>	<p style="text-align: center;"><b>DELEGA E AUTORIZZAZIONE ACCESSO FASCICOLO AZIENDALE</b>          Compilazione, stampa e rilascio Domande di Sostegno e Domande di Pagamento          PSR Puglia 2014/2020  <b>OPERAZIONE 5.1.A - VIVALI - "Investimenti finalizzati alla prevenzione della          diffusione del patogeno da quarantena <i>Xylella fastidiosa</i> su olivo"</b></p>
-----------------	---

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

CF: \_\_\_\_\_ P.IVA: \_\_\_\_\_

CUAA: \_\_\_\_\_

- Titolare di impresa individuale
- Amministratore/Legale rappresentante della società \_\_\_\_\_
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

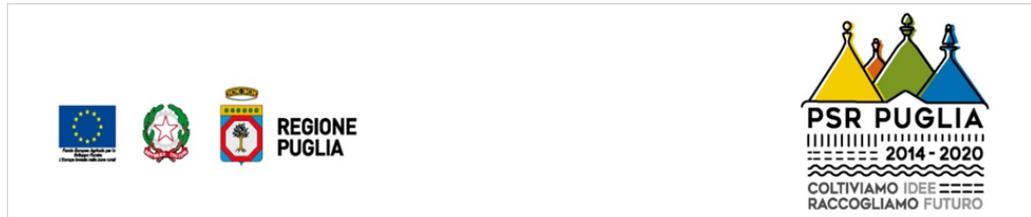
**INCARICA**

Il/la Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

CF: \_\_\_\_\_



Iscritto/a al n° \_\_\_\_\_ dell'Albo/Collegio \_\_\_\_\_,

alla redazione del Modello 3, ai sensi di quanto stabilito nell'Avviso Pubblico della Operazione 5.1 A Vivai.

Inoltre, conferisce al medesimo la

**DELEGA**

alla compilazione, stampa e rilascio, sul portale SIAN, della domanda di sostegno e delle Domande di Pagamento, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di sostegno.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03.

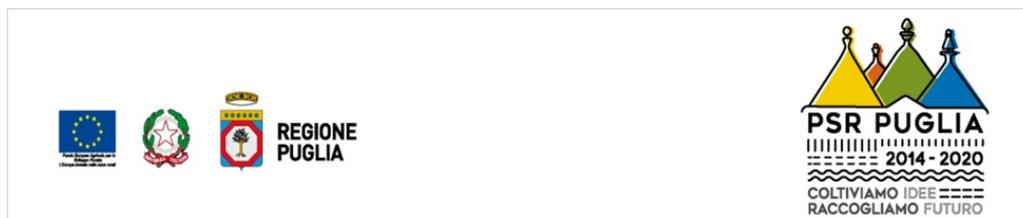
\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

**In fede**

\_\_\_\_\_

Allegati:

- Documento di riconoscimento in corso di validità;
- Codice fiscale del richiedente.

**Modello 2**

REGIONE PUGLIA  
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,  
 SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
 Lungomare NAZARIO SAURO 45/47  
 70121 BARI  
 a.mariani@regione.puglia.it  
 n.cava@regione.puglia.it

**Oggetto: Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.**

PSR 2014-2020 – SOTTOMISURA 5.1 - OPERAZIONE 5.1.A VIVAI - "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo"

Bando pubblico approvato con D.A.G. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_

CF: \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

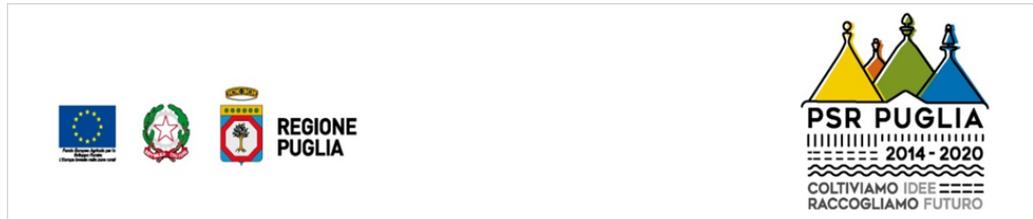
- L'AUTORIZZAZIONE** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- L'ABILITAZIONE** alla compilazione delle domande relative alla SOTTOMISURA 5.1 OPERAZIONE 5.1.A VIVAI - "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo"

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte nella compilazione della DdS sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

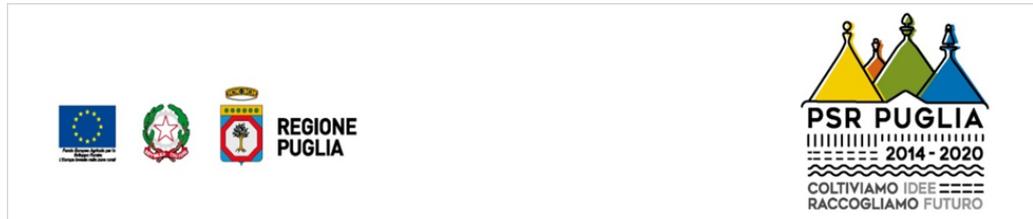
Timbro e firma

Allega alla presente fotocopia di documento di riconoscimento valido e codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.



**Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN  
per la presentazione delle domande di sostegno per la SOTTOMISURA 5.1.A - VIVAI**

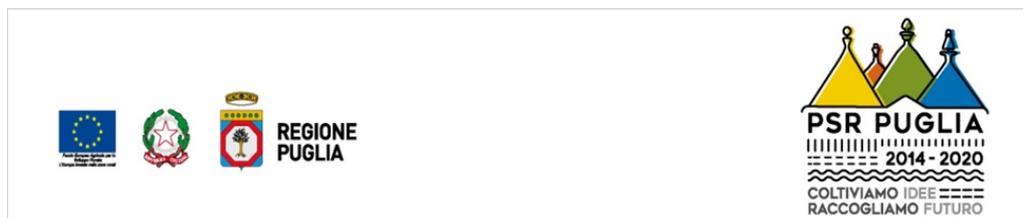
N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO	
	<i>Cognome e nome</i>	<i>C.U.A.A.</i>




\_\_\_\_\_ , li \_\_\_\_\_

Il Tecnico Incaricato

\_\_\_\_\_  
(firma e timbro professionale del tecnico)

**Modello 3 (a cura del richiedente)**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,  
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Lungomare NAZARIO SAURO 45/47

70121 BARI

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'avviso pubblico relativo al PSR Puglia 2014-2020, SOTTOMISURA 5.1 - OPERAZIONE 5.1.A VIVAI - "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo",

\_\_\_\_\_, sottoscritt\_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Via  
 \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ nella sua qualità di <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_ delle  
 seguenti superfici agricole interessate dall'intervento <sup>(2)</sup>

**CONSAPEVOLE**

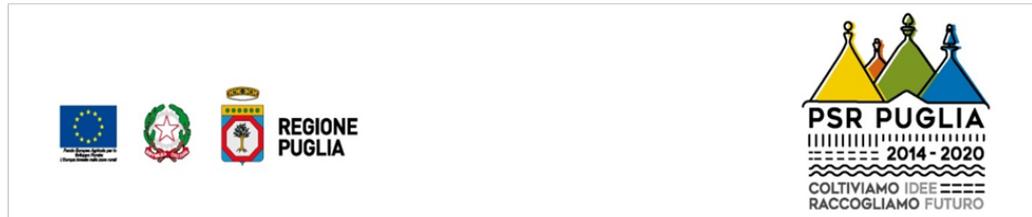
della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

**D I C H I A R A**

- di appartenere alla categoria indicata nel paragrafo 7 "Soggetti beneficiari";
- di essere iscritto al registro delle imprese agricole della competente CCIAA nella sezione speciale del Registro delle Imprese con la qualifica di "impresa agricola" ed essere titolare di Partita IVA;
- di non essere "impresa in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- di essere iscritto al Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.) e autorizzato all'esercizio dell'attività vivaistica nelle zone delimitate del territorio della Regione Puglia, in conformità al D. lgs 214/2005 e al D.M. del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 novembre 2009;

ovvero (cancellare la dichiarazione non pertinente)

- di aver fatto domanda di iscrizione al R.U.P. antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso con protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- di rispettare l'art. 7 comma 3 della Legge Regionale n. 4/2017;
- che l'Organo deliberante dell'Associazione ha approvato il progetto e ha delegato il Legale rappresentante a presentare la DdS e ad assolvere i successivi adempimenti (nel caso di Associazioni);



- di essere nelle condizioni di “Assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell’Unione Europea” (Codice dei contratti - D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- di aver aggiornato e validato, prima della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell’OP AGEA con l’indicazione delle superfici condotte e le relative colture attuate;
- di essere munito di PEC attiva e di Firma digitale (OTP);
- di possedere l’autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi su strutture e relativi terreni condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di strutture e relativi terreni condotti in usufrutto;
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti non ricade all’interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997;

oppure (cancellare la dichiarazione non pertinente)

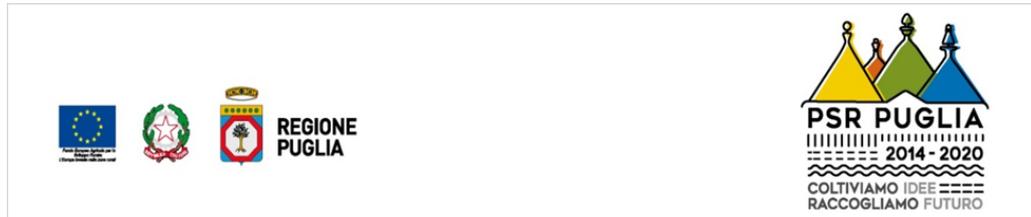
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti ricade all’interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997 e si impegna ad acquisire, preliminarmente all’inizio dei lavori, le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli stessi rilasciate dagli Organi competenti;
- che la durata residua del contratto di affitto è di almeno cinque anni a partire dalla data del pagamento del saldo del contributo (ove pertinente);

oppure (cancellare la o le dichiarazioni non pertinenti)

- di impegnarsi a produrre, a corredo della prima domanda di pagamento, specifica dichiarazione propria e del proprietario di prorogare il contratto di affitto al fine di garantire una durata residua di almeno cinque anni a partire dalla data di pagamento del saldo (ove pertinente);
- di possedere l’autorizzazione del coniuge alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni;
  - di impegnarsi, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa europea, ad attuare azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere e che riportino la dicitura “PSR Puglia 2014/2020 - Intervento cofinanziato dalla Unione Europea”;
  - di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell’esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
  - di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 - Codice Privacy - la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l’Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell’ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l’iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Dichiara inoltre di essere consapevole di doversi impegnare, in caso di ammissione al sostegno, a:

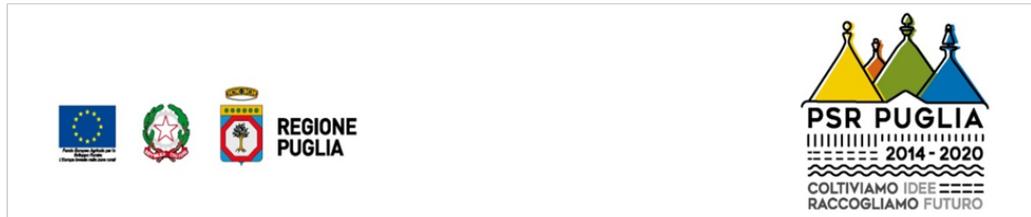
- mantenere i Requisiti di ammissibilità di cui al Par. 8 “Condizioni di ammissibilità” dell’Avviso per tutta la durata della concessione;
- di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (ove pertinente);
- di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- attivare, prima dell’avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato ad egli intestato e a far transitare su tale conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell’investimento;



- mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno;
- non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico, limitando le entrate esclusivamente al contributo pubblico erogato dall'OP AGEA e dalle risorse finanziarie "anticipate" dal beneficiario; le uscite saranno costituite dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;
- osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed eventuali atti ad esso correlati;
- osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché a rispettare la normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e i vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- conservare e rendere disponibili, per eventuali richieste dei competenti organi regionali, nazionali e unionali, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del saldo del sostegno ricevuto;
- non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura, Sottomisura e l'Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- rispettare l'obbligo di destinazione d'uso degli investimenti per un periodo di 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo;
- mantenere il riconoscimento di "Sito indenne da Xylella Fastidiosa" ai sensi della vigente normativa per i successivi 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo;
- rispettare i Piani di Gestione e i regolamenti nelle Aree Naturali Protette, dove sono stati approvati;
- affidare i lavori oggetto di sostegno esclusivamente a ditte in regola con i contributi (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- completare gli interventi e rendicontare le relative spese, entro 24 mesi dal provvedimento di concessione del finanziamento;
- non accettare note di credito da parte della/e ditta/e affidataria/e dei lavori, inerenti alle fatture relative all'intervento.
- di essere a conoscenza dei motivi di irricevibilità della DdS e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel Paragrafo 19 – "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" dell'Avviso;
- di essere a conoscenza delle procedure previste dall'Avviso in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi

Di essere consapevole che:

- preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.) che dovranno essere inoltrati alla Regione Puglia antecedentemente alla prima domanda di pagamento che dovranno essere inoltrati a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura 5.1, all'indirizzo: [calamitaegroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:calamitaegroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it), antecedentemente alla prima domanda di pagamento (ove pertinente);
- eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato non potranno essere ammessi al sostegno e che non sono consentiti pagamenti in contanti.



Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

\_\_\_\_\_

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Firma <sup>(3)</sup>

- 1) Indicare se proprietario/usufruttuario/affittuario/legale rappresentante di società o ente pubblico;
- 2) Indicare i dati catastali interessati all'intervento (Comune/i, Foglio/i di Mappa, Particella/e catastali);
- 3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

**N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.**

---

**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**

---

COMUNE DI AVETRANA

**Ordinanza 12 agosto 2019, n. 5284****Deposito amministrativo definitivo indennità di esproprio.**

**OGGETTO:** Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 02/07/2019 ad oggetto: "Acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.R. 08/giugno/2001 n. 327 dell'area catastalmente censita in catasto terreni del comune di Avetrana (TA) al foglio di mappa n.40, particella n. 734, estesa mq. 288, di proprietà indivisa ed in parti uguali dei sig.ri Baldari Elena, Baldari Giuseppe, Baldari Lucia e Baldari Maria Immacolata. Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1°, lett. d), del d.lgs. n.267/2000." Pagamento indennità. Ordine di deposito amministrativo definitivo presso Ragioneria territoriale dello Stato di Bari/BAT di € 7.488,00.

Il Responsabile del Settore Urbanistica, edilizia privata e patrimonio, giusta decreto sindacale n. 27 del 10/10/2017, nonché responsabile dell'ufficio per le espropriazioni, giusta deliberazione di G.M. n. 40 del 01/06/2017:

**Premesso :**

- a)** che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 02/07/2019 è stato adottato l'atto di acquisizione sanante, in applicazione dell'art. 42 bis del d.P.R. n. 327/2001, della particella individuata in catasto terreni di questo comune al foglio di mappa 40, p.lla 734, estesa mq. 288, di proprietà indivisa e in parti uguali dei germani:
- 1) Baldari Elena, (*omissis*);
  - 2) Baldari Giuseppe, (*omissis*);
  - 3) Baldari Lucia, (*omissis*);
  - 4) Baldari Maria Immacolata (*omissis*);
- b)** che il detto provvedimento di acquisizione sanante, ex art. 42 bis del d.P.R. n.327/2001, in applicazione del comma 4° del medesimo articolo, con comunicazione del 05/07/2019, prot. 4507, è stato notificato sia ai proprietari in data 05/07/2019 al sig. Baldari Giuseppe (che ha rifiutato di ricevere la notifica), sia ai restanti comproprietari in data 09/07/2019, e sia al legale delle parti avv. Patrizio Gaetano Giangrande a mezzo p.e.c., e comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1° del medesimo articolo, per come quantificate nel provvedimento di acquisizione sanante, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'art. 20, comma 14°, del d.P.R. n. 327/2001 ed è soggetto a trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari a cura dell'amministrazione precedente;
- c)** che con la medesima comunicazione del 05/07/2019, prot. 4507, al fine di consentire a questo Ente di potere dare attuazione, entro il tempo normativamente previsto dal richiamato art. 42 bis, comma 4°, del d.P.R. n. 327/2001, e, conseguentemente, disporre il pagamento delle indennità, entro 30 (trenta) giorni si richiedeva di fare pervenire entro e non oltre il termine di gg. 15 (quindici) dal ricevimento della richiamata comunicazione la seguente documentazione:
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, unitamente a copia di documento di identità valido di ciascuno, con la quale, congiuntamente, i sig.ri Baldari Elena, Baldari Giuseppe, Baldari Lucia e Baldari Maria Immacolata dichiarano che non sono avvenute modificazioni in ordine alla proprietà della particella n. 734 del foglio di mappa n. 40 e che, conseguentemente, la stessa era ancora di loro proprietà;
  - Coordinate bancarie (codice IBAN) di ciascuno dei sig.ri Baldari Elena, Baldari Giuseppe, Baldari Lucia e Baldari Maria Immacolata, anche contenuti in un solo atto, al fine della emissione dei mandati di pagamento in favore di ciascuno dei comproprietari.
- d)** che in tempo concesso, decorrente dalla data dell'ultima notifica di cui al precedente punto **b)** e cioè dal

09/07/2019 è venuto a scadere il 24/07/2019 senza che sia pervenuta la richiesta documentazione per poter procedere al pagamento delle indennità;

- e) che, conseguentemente, l'indennità proposta, in mancanza di formale accettazione della stessa, deve essere considerata come rifiutata;
- f) che occorre, quindi, procedere alla costituzione e al deposito amministrativo definitivo della indennità per come quantificata e risultante dalla deliberazione di Consiglio Comunale di acquisizione sanante n. 20 del 02/07/2019 presso il M.E.F. - Ragioneria territoriale dello Stato - Sede di Bari/BAT;
- g) che per la detta finalità è necessario trasmettere al M.E.F. un unico Modello Unificato di domanda per i quattro comproprietari, in parti uguali e indivise, finalizzato alla costituzione di deposito amministrativo definitivo per il successivo rilascio della comunicazione di apertura del deposito richiesto e per la attribuzione del relativo numero di posizione, unitamente al provvedimento ordinante il deposito stesso;
- h) che il versamento presso la R.T.S. di Bari/BAT potrà avvenire o sul conto corrente di tesoreria centrale al n. 25037 o, presso una sezione di Tesoreria della Banca d'Italia oppure, in alternativa, mediante bonifico bancario da effettuarsi presso Istituto di credito- tesoreria comunale -, indicando nel bonifico il numero di posizione attribuito dalla R.T.S.;
- i) che sarà compito della Ragioneria Territoriale dello Stato, dopo le opportune verifiche, ad informare l'interessato dell'avvenuta costituzione del deposito stesso;
- j) che il M.E.F. – R.T.S. di Bari/BAT - assume anche la qualifica di sostituto d'imposta;
  - Visto il d.P.R. n. 327/2001;
  - Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20/2017 di acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.R. 08/giugno/2001 n. 327 dell'area catastalmente censita in catasto terreni del comune di Avetrana (TA) al foglio di mappa n.40, particella n. 734, estesa mq. 288;
  - Accertato che l'indennità per come quantificata è stata proposta per la accettazione ai comproprietari e che la stessa è stata rifiutata;
  - Attesa la propria competenza in merito,

#### **ORDINA**

- 1) il deposito amministrativo definitivo presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/BAT della complessiva somma di € 7.488,00 (euro settemilaquattrocentottantotto/00), da suddividersi in parti uguali tra gli stessi, in favore dei sig.ri:
  - Baldari Elena, (*omissis*);
  - Baldari Giuseppe, (*omissis*);
  - Baldari Lucia, (*omissis*);
  - Baldari Maria Immacolata (*omissis*);
- 2) di dare atto che alcuna risposta di accettazione dell'indennità proposta è pervenuta da parte dei proprietari a seguito della comunicazione di questo Ente del 05/07/2019, prot. 4507, e che, conseguentemente, l'indennità proposta deve intendersi rifiutata.

Avetrana, 10/08/2019

Il Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata  
Patrimonio ed Espropriazioni  
Ing. Giovanni Leuzzi

---

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

---

**Appalti**

ASL BT

**Estratto di avviso di gara a procedura aperta per l'affidamento del "Servizio orientamento e mobilità disabili visivi".****DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 1493 DEL 01.08.2019****ESTRATTO DI AVVISO DI GARA A PROCEDURA APERTA**

Si informa che, ai sensi e con le procedure prescritte dal D. Lgs. 18-4-2016, n. 50 e s.m.i., è indetta la Procedura Aperta per l'affidamento del "*Servizio orientamento e mobilità disabili visivi della Asl Bt*" secondo le modalità operative indicate negli atti di gara, pubblicate sul sito istituzionale dell'Asl Bt e sulla piattaforma "Empulia" a cui espressamente si rinvia:

- per la durata di mesi 18;
- importo presunto: € 30.500,00;
- aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.: offerta economicamente più vantaggiosa;
- CIG N: ZF129747C9;
- data scadenza per richiesta chiarimenti: 02.09.2019 ore 12:00;
- data scadenza presentazione offerta: 13.09.2019 ore 10:00;
- data seduta apertura documentazione amministrativa: 13.09.2019 ore 10:30.

**Il Dirigente Responsabile U.O.S.V.D.****Appalti, Contratti e Logistica**

Dott. Giuseppe Mastrodomenico

**Il Direttore dell'Area G. Patrimonio**

Dott. Giuseppe Nuzzolese

### **Concorsi**

CONSIGLIO REGIONALE – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GARANTI REGIONALI 3 luglio 2019, n. 49

**Pubblicazione dell'avviso pubblico di cui all'art.6, co.1, del Regolamento approvato con Delibera Udp.208/19, promosso dal Garante regionale dei diritti del minore e rivolto ai soggetti iscritti negli elenchi regionali delle organizzazioni del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante, per la realizzazione di progetti destinati a minori a rischio di disagio e marginalità, appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti, presenti sul territorio regionale e finalizzati alla promozione della cultura dell'accoglienza dell'inclusione/integrazione socio-linguistica e dell'educazione inter-culturale. Prenotazione di spesa (Rettifica del contenuto della Determinazione n. 38 del 14 giugno 2019 e ritiro della stessa).**

#### **IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

**VISTA** la Legge regionale n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale;

**VISTO** l'art. 30 della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, che ha istituito, presso il Consiglio regionale della Puglia, l'Ufficio del Garante regionale dei diritti del Minore;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 23/2008: "Composizione e Funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore".

**VISTA** la L. R. 28/2001, contenente norme sulla contabilità regionale;

**VISTO** il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

**VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 29/12/2009 con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

**VISTA** la nota del Segretario Generale del Consiglio regionale, prot. 3406 del 22 aprile 2010, avente ad oggetto: *Direttive, adempimenti e procedure per l'adozione delle determinazioni dirigenziali. Chiarimenti ed elementi integrativi*;

**VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.195 del 04/12/2018, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021;

**VISTA** la legge regionale n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021;

**VISTO** il D.lgs. 117 del 3/07/2017 e s.m.i. "Codice del Terzo settore";

**VISTO** il "Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership" approvato con DUP n. 189/2018 successivamente modificata con DUP n.208 del 21 febbraio 2019;

**VISTO** in particolare l'art. 6 del succitato Regolamento che contiene la disciplina per l'erogazione dei contributi per progetti in partnership promossi dal Garante;

**VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 59 del 28/07/2016 ad oggetto: "Nomina del Dirigente della Sezione Garanti Regionali";

**PREMESSO** che:

il Garante regionale dei Diritti del Minore promuove:

- la diffusione e la realizzazione di una cultura rispettosa dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito della cultura dei diritti umani;
- le azioni per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento familiare e iniziative nei confronti delle famiglie;
- in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni che si occupano di minori, iniziative per una maggiore diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;
- monitora e vigila sulla tutela dei diritti dei minori;
- i diritti, i bisogni collettivi e gli interessi diffusi dell'infanzia e dell'adolescenza a livello familiare, sociale,

educativo, sanitario, urbanistico, ambientale, culturale, economico e in relazione alle nuove tecnologie e fenomeni migratori;

- il Garante regionale dei diritti del Minore organizza, in accordo con gli enti competenti e con le organizzazioni del terzo settore, delle varie confessioni religiose, delle comunità straniere e delle organizzazioni sindacali e di categoria, iniziative per la tutela dei diritti dei minori in particolar modo con riferimento al fenomeno della lotta contro la dispersione scolastica e il lavoro minorile, l'evasione del diritto-dovere all'istruzione e contro ogni forma di discriminazione diretta o indiretta;

**CONSIDERATO** che:

- con atto di indirizzo prot. n. 16326 del 31/05/2019 il Garante regionale dei diritti del Minore ha manifestato l'intenzione di avviare, attraverso l'indizione di un avviso pubblico, la realizzazione di progetti su base regionale rivolti a Enti no profit iscritti nell'elenco regionale del terzo settore per la formalizzazione di partnership con l'Ufficio del Garante, che prevedano interventi incisivi destinati ai minori, nonché alle proprie famiglie di appartenenza, provenienti dalle comunità Rom, Sinti e Caminanti finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - contrastare la dispersione scolastica e favorire momenti di integrazione culturale e linguistica;
  - sperimentare azioni di supporto in contesti caratterizzati da condizioni di povertà educativa;
  - contrastare la pedofilia e lo sfruttamento sessuale minorile attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione;
  - prevenire o intervenire su fenomeni di bullismo e cyberbullismo e dipendenza patologica;
  - avviare percorsi di educazione alla legalità e alla giustizia sociale.
- con il summenzionato atto di indirizzo il Garante regionale ha chiesto alla scrivente Sezione di procedere agli adempimenti amministrativi e contabili funzionali all'avvio delle procedure di selezione stabilendo, più precisamente, che la somma da destinare all'iniziativa in parola ammonta complessivamente ad € 10.000,00 (euro diecimila/00) da imputarsi sul pertinente capitolo di spesa;

**CONSIDERATA**, altresì:

- la coerenza del tema del sostegno ai minori a rischio, appartenenti alle comunità ai margini della società con il mandato istituzionale del Garante, nonché con le attività previste nel Programma annuale 2019, prot. 8400 del 18/03/2019;
- l'attualità che ricopre la tematica cui il Garante intende dedicarsi con l'avviso che si approva con la presente determinazione, anche soprattutto nel territorio pugliese;

**DATO ATTO**

- che con Determinazione n.38 del 14.6.2019 veniva già approvato l'avviso in questione;
- che, però, perveniva nota prot. 19493 del 28.6.2019 a firma del Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità che riscontrava l'incoerenza dell'impegno di spesa così come effettuato;
- che, pertanto, si è provveduto a rinnovare l'istruttoria emendando quanto riscontrato;

**RITENUTO**, per quanto suesposto, di dover dare seguito alle richieste del Garante regionale dei diritti del Minore;

**VISTO** l'avviso con l'annesso modello di partecipazione - Allegati A) e B) come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, e ritenuto di dover procedere in tal senso,

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE:

La presente determinazione comporta la complessiva spesa pari a €10.000,00 (euro diecimila/00), quale importo presunto da imputarsi, in via definitiva, con successivo atto sul Cap.12 "Missione 1 -Programma I - Titolo I- Piano dei conti U.1.03.02.02.999" del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale E.F. 2019

**DETERMINA**

Per tutto quanto espresso in premessa narrativa e che qui si intende riportato e trascritto:

- **di approvare** le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di rettificare**, per quanto di ragione, il contenuto della determinazione n. 38 del 14.6.2019, che deve intendersi ritirata e sostituita dalla presente;
- **di dare seguito** all'atto di indirizzo del Garante regionale dei diritti dei Minori n. 16326 del 31/05/2019 con l'adozione dell'avviso di cui all'allegato "A" e della relativa domanda di partecipazione di cui all'allegato "B";
- **di prenotare**, per quanto suindicato, la complessiva somma di €. 10.000,00 per l'emanazione dell'avviso pubblico per la ricerca di Enti no profit del terzo settore, per la realizzazione di progetti destinati a minori a rischio di disagio e marginalità, appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti;
- **di dare atto** che con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Garanti regionali si provvederà a disporre l'impegno definitivo e la conseguente liquidazione delle somme occorrenti;
- **di pubblicare** l'avviso con l'annesso allegato "B" come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sia sul B.U.R.P. sia sul sito istituzionale del Garante regionale dei diritti del Minore;
- **di trasmettere** il presente provvedimento, in quadruplica copia conforme all'originale alla Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di dare atto** che due copie della presente determinazione saranno trasmesse a cura del Sezione Amministrazione e Contabilità alla Segreteria generale per la raccolta e la pubblicazione all'Albo e sul sito web del Consiglio regionale.

Il Dirigente della Sezione Garanti regionali  
Dott.ssa Rocca Anna Ettore

Allegato A)

Determinazione Sezione Garanti n.49 del 03/07/2019



Consiglio Regionale della Puglia  
Sezione Garanti regionali

**AVVISO PUBBLICO DI CUI ALL'ART.6, CO.1, DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA UDP.208/19, PROMOSSO DAL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEL MINORE E RIVOLTO AI SOGGETTI ISCRITTI NEGLI ELENCHI REGIONALI DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO E QUARTO SETTORE PER LA FORMALIZZAZIONE DI PARTNERSHIPS CON IL GARANTE, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DESTINATI A MINORI A RISCHIO DI DISAGIO E MARGINALITÀ, APPARTENENTI ALLE COMUNITÀ ROM, SINTI E CAMINANTI, PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE E FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA, DELL'INCLUSIONE/INTEGRAZIONE SOCIO-LINGUISTICA E DELL'EDUCAZIONE INTER-CULTURALE**

#### **IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GARANTI REGIONALI**

indice

specifico avviso pubblico per la realizzazione di progetti destinati a minori a rischio di disagio e marginalità, appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti, presenti sul territorio regionale e finalizzati alla promozione della cultura dell'accoglienza, dell'inclusione/integrazione socio-linguistica e dell'educazione inter-culturale, attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di supporto educativo e di contrasto all'illegalità.

A tal fine si ricercano Enti no profit del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, **che siano iscritti nell'Elenco regionale delle organizzazioni del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei diritti del Minore** per la realizzazione di progetti promossi dallo stesso, da estendere sul territorio regionale pugliese e precisamente nei centri di alto addensamento di popolazioni Rom-Sinti-Caminanti.

#### **ART. 1**

##### ***Norme di partecipazione***

Ogni ente no profit proponente potrà presentare la propria candidatura per un solo progetto inerente l'avviso in essere che sarà valutato con le modalità previste al successivo art. 7.

**ART. 2****Obiettivi**

- I progetti dovranno prevedere interventi incisivi destinati ai minori, nonché alle proprie famiglie di appartenenza, provenienti dalle comunità Rom, Sinti e Caminanti, finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- Contrastare la dispersione scolastica e favorire momenti di integrazione culturale e linguistica;
- Sperimentare azioni di supporto in contesti caratterizzati da condizioni di povertà educativa;
- Favorire l'avvio di percorsi di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'affettività, della sessualità e della salute pubblica, facilitando l'accesso ai servizi sanitari;
- Prevenire i fenomeni di devianza minorile, favorendo percorsi di giustizia ristorativa per i minori autori di reato;
- Contrastare la pedofilia e lo sfruttamento sessuale minorile attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione;
- Prevenire o intervenire su fenomeni di bullismo e *cyber bullismo* e dipendenza patologica;
- Avviare percorsi di educazione alla legalità e alla giustizia sociale.

Nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento si procederà alla valutazione dei progetti presentati che valorizzeranno alcuni tra i seguenti ambiti di intervento:

- Promozione di momenti di inclusione sociale all'interno delle comunità Rom, Sinti e Caminanti;
- Creazione di una rete con le associazioni e i servizi territoriali ed in particolare, con i servizi sociali territoriali, i servizi sanitari, le scuole e gli enti di formazione;
- Promozione di iniziative e/o percorsi di educazione interculturale;
- Promozione di interventi di giustizia ristorativa per i minori autori di reato, appartenenti alle comunità interessate dal presente avviso;
- Promozione di interventi sulla salute pubblica;
- Promozione di iniziative e/o percorsi di educazione alla legalità, alla giustizia sociale.

**ART. 3****Azioni promosse**

Le azioni promosse dovranno preferibilmente prevedere le seguenti attività:

- Promozione di incontri presso i centri con maggiore addensamento di popolazioni Rom, Sinti e Caminanti direttamente con i minori, le famiglie, le comunità, i gestori dei campi, etc.;
- Laboratori sulla costruzione di percorsi narrativi e auto-narrativi che favoriscano la destrutturazione di pregiudizi, favorendo occasioni di confronto linguistico e culturale

- Creazioni di reti tra le famiglie, le scuole frequentate dai minori e le istituzioni e i servizi socio-assistenziali;
- Momenti informativi e di sensibilizzazione sui temi della salute pubblica e dell'educazione all'affettività e alla sessualità, finalizzati ad un innalzamento del livello di consapevolezza delle condotte e ad una facilitazione nell'accesso ai servizi socio-sanitari;
- Interventi educativi/pedagogici di animazione all'interno delle comunità interessate dal progetto;
- Laboratori e attività di animazione (artigianato, sport, teatro, cinema etc.);
- Laboratori di educazione alla legalità e di informazione e sensibilizzazione sui temi del contrasto alla pedofilia e allo sfruttamento sessuale da promuovere nei contesti di vita degli stessi;
- Incontri di confronto con la rete territoriale dei servizi interessati/percorsi di formazione sul tema dell'inter-cultura per gli addetti ai lavori;
- Percorsi di giustizia ristorativa, in collaborazione con le autorità competenti, per i minori autori di reato, appartenenti alle comunità interessate dal presente avviso;
- Laboratori di sensibilizzazione e informazione sui temi del bullismo, *cyber bullismo* e dipendenze patologiche.

Le attività dovranno essere garantite da figure esperte, con specifica esperienza nel settore e con particolare attitudine all'area di competenza socio-psico-pedagogica.

Le proposte potranno essere presentate su scala regionale.

L'iniziativa si prefigge l'obiettivo generale di avviare azioni innovative creando reti solidali e sostenibili, promuovendone l'autonomia nel tempo.

#### **ART. 4**

##### ***Modalità e termine di presentazione delle domande***

Le domande dovranno essere rivolte alla Sezione Garanti secondo lo schema di cui all'Allegato B) al presente avviso, debitamente sottoscritto del Presidente dell'ente proponente.

Le stesse dovranno essere corredate, inderogabilmente e a pena di inammissibilità dalla seguente documentazione:

- a) Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del Presidente dell'ente;
- b) Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c) Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- d) Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;

- e) Dichiarazione dell'iscrizione dell'ente nell'elenco regionale delle organizzazioni del terzo e quarto Settore del Garante regionale dei diritti del Minore di cui al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 28-9-2017 e successivi aggiornamenti del suddetto elenco;
- f) Descrizione dettagliata dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. Sarà allegato il documento di progetto, in cui dare puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione;
- g) Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- h) Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- i) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli arti 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- j) Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

L'allegazione della documentazione di cui ai punti c) e d), dell'Ente proponente dovrà essere trasmessa solo nelle ipotesi di variazioni o aggiornamenti intervenuti successivamente alla data di iscrizione nell'elenco regionale del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei diritti del Minore.

È ammessa la presentazione di progetti da parte di soggetti in aggregazione, con l'indicazione del soggetto capofila. In tal caso le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli enti no profit in raggruppamento e dovranno specificare la parte di progetto svolta da ciascun componente.

Le domande contenenti la documentazione suddetta dovranno essere inviate all'indirizzo di posta certificata [avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it](mailto:avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it) nel termine di 30 gg dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

L'istruttoria relativa all'ammissibilità delle domande è effettuata dalla Sezione Garanti regionali ed è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità.

La Sezione Garanti regionali concederà un periodo non superiore a 10 giorni per la regolarizzazione formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta.

Le domande che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria espletata dalla Sezione Garanti regionale, saranno valutate in ordine cronologico di ricezione, dal Garante.

**ART. 5**  
**Risorse disponibili**

L'importo complessivo che il Garante regionale dei diritti del Minore intende destinare all'intervento promosso ammonta ad € 10.000,00 (euro diecimila/00), suddiviso in due quote da 5.000,00 euro, da destinarsi ai primi due progetti utilmente collocati in ordine di graduatoria.

**ART.6**  
**Commissione di valutazione**

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali pervenute è di competenza del Garante regionale dei diritti del Minore.

**ART. 7**  
**Criteri di selezione e contributo erogabile**

Ad ogni progetto verrà assegnato un punteggio massimo di 40 punti, secondo i seguenti criteri:

- a) Promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante (max 10 punti);
- b) Coerenza con il programma del Garante nel corso dell'anno di riferimento (max 10 punti);
- c) Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, da parte dei minori (max 5 punti);
- d) Ricaduta dell'attività di realizzare – in termini sociali, culturali e formativi – sulla comunità locale (max 5 punti);
- e) Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit (max 5 punti);
- f) Ampiezza dell'ambito territoriale cui l'iniziativa o progetto inerisce (max 2.5 punti);
- g) Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale (max 2.5 punti).

Al termine della valutazione, ogni domanda verrà posizionata all'interno di una graduatoria di merito sulla base del punteggio ottenuto. Il contributo sarà concesso ai soggetti secondo l'ordine di graduatoria di merito e considerando che ad ogni ente no profit potrà essere finanziato un solo progetto.

Saranno finanziati fino ad un massimo di due progetti per un importo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00) cadauno.

In caso di parità di punteggio tra più progetti, si procederà alla scelta mediante sorteggio da espletarsi in seduta pubblica.

Sulla base del punteggio acquisito il contributo erogabile è desumibile dalla sottostante tabella in funzione delle spese complessive e ammissibili del progetto proposto:

Punteggio massimo 40 punti	Quantificazione contributo per progetto in partnership
Da 20 a 24	35% spese complessive da preventivo

Da 25 a 32	60% spese complessive da preventivo
Da 33 a 40	75% spese complessive da preventivo

Non sono ammessi a contributo i progetti che otterranno un punteggio inferiore a 20. In ogni caso il contributo erogabile per ogni progetto finanziato:

- non può essere superiore a € 5.000,00 (Euro cinquemila/00);
- non può coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione del progetto;
- non può, nel caso in cui l'iniziativa sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor, essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'ente promotore.

Qualora la somma complessiva di contributo concessa ai due progetti finanziati dovesse risultare inferiore alle risorse disponibili, il Garante regionale dei diritti del Minore si riserva la facoltà di finanziare ulteriori progetti, attraverso lo scorrimento della stessa graduatoria di merito, sino a raggiungere l'importo di € 10.000,00 di risorse disponibili.

#### **ART.8**

##### ***Durata***

I progetti avranno durata di 12 mesi naturali e consecutivi che decorreranno dall'inizio delle attività progettuali, da comunicarsi con dichiarazione di avvio delle attività progettuali a firma del Presidente dell'ente a mezzo pec all'indirizzo [avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it](mailto:avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it);

La data di inizio attività non potrà superare il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione della determinazione di individuazione degli enti con cui attivare il partenariato.

#### **ART. 9**

##### ***Spese ammissibili***

Saranno ritenute ammissibili tutte le spese di cui al comma 2, dalla lettera a) alla lettera g), dell'art. 5 del "Regolamento per la concessione di contributi da parte Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership", approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 21/02/2019. Nello specifico, saranno ritenute ammissibili le spese varie connaturate allo specifico progetto proposto, compreso le prestazioni professionali, purché inerenti lo specifico progetto nonché coerenti con le disposizioni fiscali e civilistiche vigenti.

#### **ART. 10**

##### ***Modalità di erogazione finanziaria***

È prevista un'anticipazione nella misura del 20% del contributo concesso, al fine di agevolare la realizzazione o lo svolgimento del progetto approvato. L'acconto sarà erogato successivamente alla comunicazione, da parte dei soggetti beneficiari, di avvio delle attività progettuali previste dall'art. 8 del presente avviso. Il saldo sarà erogato a termine delle attività progettuali, previa verifica da parte della Sezione Garanti regionali della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di

relazione finale e rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse.

**ART. 11**  
**Informazioni**

Eventuali richieste d'informazione, relativamente ai progetti ed al presente avviso, possono essere inoltrate alla Dott.ssa Graziella Ferente, funzionario in servizio presso la Sezione Garanti regionali, Via Gentile 52 - Bari al seguente indirizzo e-mail: [avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it](mailto:avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it) oppure, dal lunedì al venerdì, al seguente recapito telefonico: 0805405669.

**ART. 12**  
**Informativa ai sensi del D.G.P.R. 679/2016**

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti la procedura in oggetto e il successivo eventuale rapporto da instaurarsi mediante stipula di apposita convenzione, e comunque per finalità di natura istituzionale.

Il Dirigente della Sezione Garanti  
Dott.ssa Rocca Anna (Ttorre)

**Allegato B)****Determinazione Sezione Garanti n.49 del 03/07/2019**

Alla Sezione Garanti regionali

avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

**OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI CUI ALL'ART.6, CO.1, DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA UDP.208/19, PROMOSSO DAL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEL MINORE E RIVOLTO AI SOGGETTI ISCRITTI NEGLI ELENCHI REGIONALI DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO E QUARTO SETTORE PER LA FORMALIZZAZIONE DI PARTNERSHIPS CON IL GARANTE, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DESTINATI A MINORI A RISCHIO DI DISAGIO E MARGINALITÀ, APPARTENENTI ALLE COMUNITÀ ROM, SINTI E CAMINANTI, PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE E FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA, DELL'INCLUSIONE/INTEGRAZIONE SOCIO-LINGUISTICA E DELL'EDUCAZIONE INTER-CULTURALE**

**Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii.**

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm. ii. la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita di fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
(C.F. \_\_\_\_\_) nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) alla via \_\_\_\_\_ in qualità di Presidente dell'ente (inserire l'esatta denominazione come da Statuto/atto costitutivo \_\_\_\_\_

Sede legale in \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)

Tel. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_

Pec \_\_\_\_\_ Codice Fiscale/P.Iva \_\_\_\_\_

(in caso di progetto presentato da parte di soggetti in aggregazione indicare oltre al capofila tutti i soggetti aggregati ed allegare analogo domanda di partecipazione, sempre secondo il presente Allegato "B", sottoscritta anche da ogni soggetto aggregato)

\_\_\_\_\_

chiede di partecipare all'avviso pubblico di cui in oggetto. A tal fine

#### DICHIARA

- che l'ente rappresentato è iscritto nell'Elenco regionale delle organizzazioni del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei diritti del Minore per la realizzazione di progetti promossi dallo stesso, da estendere sul territorio regionale pugliese e precisamente nei centri di alto addensamento di popolazioni Rom-Sinti-Caminanti e che, pertanto, non si allega la documentazione di cui al punto c) e d), già in possesso dei vostri uffici, non essendo intervenute modifiche alla predetta documentazione;
- ai sensi dell'art. 47 **“Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà” del D.P.R. 28.12.2000 n. 445** è informato di quanto sancito dall'art.76 **“Norme penali”** dello stesso D.P.R. e cioè che *“chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. - L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.- Omissis”* e dall'art. 75 **“Decadenza dai benefici** e cioè che *“fermo restando quanto previsto dall'art.76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera”*
- di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui al **D.G.P.R. 679/2016**, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- a. Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del Presidente dell'organismo;
- b. Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore;
- c. Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- d. Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- e. Descrizione dettagliata dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. Documento di progetto, in cui dare puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione;
- f. Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g. Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;

- h. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente abbia ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientri tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- i. Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui al D.G.P.R. 679/2016, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Presidente

CONSIGLIO REGIONALE – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA 24 luglio 2019, n. 3

**Approvazione dell'avviso pubblico per la ricerca di Enti no profit del terzo settore, di cui al D.Lgs n. 117/2017, per la realizzazione di un progetto finalizzato alla sperimentazione e promozione di buone prassi sul tema dell'inclusione sociale e formazione/lavoro destinato a minori stranieri non accompagnati, presenti sul territorio regionale, intitolato #portaperte. Prenotazione di spesa.**

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

**VISTA** la Legge n. 853/1973 sull'autonomia funzionale e contabile dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario;  
**VISTO** l'art. 30 della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, che ha istituito, presso il Consiglio regionale della Puglia, l'Ufficio del Garante dei diritti del Minore;

**VISTA** la Legge regionale n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionaria e contabile del Consiglio Regionale;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 23/2008 con cui è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;

**VISTA** la L. R. 28/2001, contenente norme sulla contabilità regionale;

**VISTO** il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

**VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 29/12/2009; con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

**VISTA** la nota del Segretario Generale del Consiglio regionale, prot. 3406 del 22 aprile 2010, avente ad oggetto: *Direttive, adempimenti e procedure per l'adozione delle determinazioni dirigenziali. Chiarimenti ed elementi integrativi*;

**VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.195 del 04/12/2018, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021;

**VISTA** la legge regionale n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 /2021;

**VISTO** il D.Lgs. 117 del 3/07/2017 e s.m.i. "Codice del Terzo settore";

**VISTO** il "Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership" approvato con DUP n. 208 del 21 febbraio 2019;

**VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 238 del 09/07/2019 avente ad oggetto: "Istituzione delle Sezioni "Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e di parità" e "Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia" – Conferimento incarichi di direzione, con cui è stata, tra le altre, istituita la Sezione suddetta "Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia" e nominato il Dirigente di Sezione Dott. Giuseppe Musicco;

**VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 239 del 16/07/2019, recante variazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, con la quale la titolarità dei capitoli di spesa 11, 12 e 15 è stata trasferita in capo alla Sezione scrivente.

**PREMESSO** che:

- l'art. 30 della legge regionale 10 Luglio 2006 n. 19, ha istituito, presso il Consiglio regionale l'Ufficio del Garante dei diritti del Minore;
- con il Regolamento Regionale n.23/2008 è stata data attuazione alla citata L.r. 19/2006;
- il Garante regionale dei diritti del Minore promuove:
  - la diffusione e la realizzazione di una cultura rispettosa dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito della cultura dei diritti umani;
  - le azioni per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento familiare e iniziative nei confronti delle famiglie;
  - in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni che si occupano di minori, iniziative per una maggiore diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;

- monitora e vigila sulla tutela dei diritti dei minori;
- i diritti, i bisogni collettivi e gli interessi diffusi dell'infanzia e dell'adolescenza a livello familiare, sociale, educativo, sanitario, urbanistico, ambientale, culturale, economico e in relazione alle nuove tecnologie e fenomeni migratori;
- la verifica delle condizioni e degli interventi volti all'accoglienza e all'inserimento del minore straniero non accompagnato;

il Garante regionale dei diritti del Minore organizza, in accordo con gli enti competenti e con le organizzazioni del terzo settore, delle varie confessioni religiose, delle comunità straniere e delle organizzazioni sindacali e di categoria, iniziative per la tutela dei diritti dei minori in particolar modo con riferimento al fenomeno della lotta contro la dispersione scolastica e il lavoro minorile, l'evasione del diritto-dovere all'istruzione e contro ogni forma di discriminazione diretta o indiretta.

**CONSIDERATO** che:

- con atto di indirizzo prot. n. 20190021643 del 22/07/2019 il Garante regionale dei diritti del Minore ha manifestato l'intenzione di avviare l'indizione di un avviso pubblico finalizzato alla ricerca di enti no profit che si occupino di sperimentare buone prassi attraverso metodologie e forme efficaci di inclusione sociale e di formazione/lavoro rivolte a soggetti minori stranieri non accompagnati che si trovino sul territorio pugliese, già inseriti in un percorso di tutela amministrativa e che sono prossimi al compimento della maggiore età (da 17 anni e 6 mesi a 18 anni e 6 mesi).

Il progetto intende rispondere non soltanto alla necessità di ricercare reti e sistemi alternativi di accoglienza ma anche di accompagnamento del minore in un percorso di inclusione di formazione/lavoro.

L'ente no profit beneficiario dovrà garantire nel territorio in cui intende promuovere la propria azione progettuale le seguenti attività:

- sperimentazione di forme di accoglienza alternativa: "famiglie d'appoggio" (riprendendo la terminologia P.I.P.P.I.) che si occupino di sostenere, supportare e accompagnare il minore nel percorso di autonomia, eventualmente garantendogli ospitalità (temporanea) nella fase di transizione. Per "famiglie d'appoggio" si intende la valorizzazione di forme virtuose di supporto e di accoglienza che possono riguardare famiglie/individui/reti di cittadini;
  - mappatura e supporto alla creazione di una rete di accoglienza su scala locale, attraverso, ad esempio, il coinvolgimento degli enti locali, delle agenzie formative, delle associazioni locali, delle parrocchie, dei patronati, del sindacato, ed in particolare delle associazioni di famiglie;
  - sensibilizzazione, informazione e promozione nella comunità territoriale di riferimento delle forme di affidamento e di accoglienza alternativa con la condivisione di buone prassi già sperimentate e in corso di sperimentazione;
  - profilazione e reclutamento di famiglie/individui/reti di cittadini disposti a sperimentare e mettersi in gioco in questa forma di accoglienza;
  - monitoraggio alle famiglie e alla rete;
  - azione di raccordo con gli enti di formazione e con i centri per l'impiego, per quanto inerisce la dimensione che attiene l'aspetto formativo/lavorativo;
  - in particolare, promozione e organizzazione, in raccordo con gli enti di formazione, di percorsi individualizzati di orientamento alla formazione e qualificazione professionale e di accompagnamento al lavoro, personalizzati in base alle esigenze progettuali del minore coinvolto;
  - raccordo e monitoraggio dell'azione di intervento delle famiglie/individui/reti di cittadini, con relativa gestione di eventuali criticità emergenti, che assicuri ai minori stranieri l'adeguato supporto in termini di inclusione sociale e educazione alla salute;
  - coordinamento generale delle azioni progettuali e di tutti gli attori coinvolti.
- Con il summenzionato atto di indirizzo il Garante regionale ha chiesto alla scrivente Sezione di procedere agli adempimenti amministrativi e contabili funzionali all'avvio delle procedure di selezione stabilendo, più precisamente, che il contributo per il progetto in partnership da destinare all'iniziativa in parola ammonta complessivamente ad € 10.000,00 (euro diecimila/00), da imputarsi sul pertinente capitolo di spesa, da

destinarsi al primo progetto utilmente collocato in ordine di graduatoria. Nello stesso atto di indirizzo summenzionato sono fissati anche i vincoli di destinazione del contributo che l'ente no profit è tenuto a rispettare nelle percentuali del 35% alla formazione, 40% alle "famiglie d'appoggio", per azioni di supporto diretto, 25% all'ente no profit stesso.

- Con il medesimo atto di indirizzo il Garante regionale fa presente che, ove l'avviso in parola dovesse riscuotere ampia partecipazione in termini di candidature presentate, di risultati positivi e, laddove vi fosse la possibilità di incrementare le risorse di bilancio da destinare a tale iniziativa, si potrà prevedere il finanziamento di eventuali ulteriori progetti.

**CONSIDERATA**, altresì,

- la coerenza del tema del sostegno ai minori stranieri non accompagnati con il mandato istituzionale del Garante, nonché con le attività previste nel Programma annuale 2019, prot. 8400 del 18/03/2019;
- l'attualità che ricopre la tematica anche e soprattutto nel territorio pugliese, cui il Garante intende dedicarsi con l'avviso che si approva con la presente determinazione;

**RITENUTO**, per quanto suesposto,

di dover dare seguito alle richieste del Garante regionale dei diritti del Minore;

**VISTO**

l'art. 6 del "Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership" approvato con DUP n. 208 del 21 febbraio 2019, che contiene la disciplina per l'erogazione dei contributi per progetti in partnership promossi dal Garante;

**VISTO**

l'avviso con l'annesso modello di partecipazione (allegato "B") come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, e ritenuto di dover procedere in tal senso;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE:

La presente determinazione comporta la prenotazione di spesa totale pari a € 10.000,00 (euro diecimila/00), onnicomprensivo di qualsiasi onere e accessorio che trova copertura sul Cap.12 "Missione 1 - Programma I - Titolo I - Piano dei conti U.1.03.02.02.999" del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale E.F. 2019

**DETERMINA**

Per tutto quanto espresso in premessa narrativa e che qui si intende riportato e trascritto:

- **di approvare** le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare seguito** all'atto di indirizzo del Garante regionale dei diritti dei Minori n. 20190021643 del 22/07/2019 con l'adozione dell'avviso di cui all'allegato "A" e della relativa domanda di partecipazione;
- **di prenotare**, per quanto suindicato, la complessiva somma di € 10.000,00 (euro diecimila/00), onnicomprensiva di qualsiasi onere e accessorio, da destinarsi al primo progetto utilmente collocato in ordine di graduatoria, relativa all'annessa erogazione del contributo per il progetto in partnership promosso dal Garante per la realizzazione di un progetto finalizzato alla sperimentazione e promozione di buone prassi sul tema dell'inclusione sociale e formazione/lavoro destinato a minori stranieri non accompagnati, da effettuarsi a cura dell'Ente no profit beneficiario appartenente al terzo settore;
- **di stabilire** che il contributo per i progetti in partnership sarà erogato con le modalità di acconto e saldo nella misura di 50% e 50%. L'acconto del 50% sarà erogato successivamente all'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività progettuali previste dall'art. 8 del presente avviso, da parte dei soggetti beneficiari. Il

saldo del 50% sarà erogato al termine delle attività progettuali, previa verifica da parte della Sezione Garanti regionali della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di relazione finale e rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse;

- **di dare atto che** con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle politiche di Garanzia si provvederà a disporre l'impegno definitivo e la conseguente liquidazione delle somme occorrenti;
- **di pubblicare** l'avviso di cui all'allegato A) con l'annesso allegato B) come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sia sul B.U.R.P. sia sul sito istituzionale del Garante regionale dei diritti del Minore;
- **di trasmettere** il presente provvedimento, in quadruplica copia conforme all'originale alla Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di dare atto** che due copie della presente determinazione saranno trasmesse a cura della Sezione Amministrazione e Contabilità alla Segreteria generale per la raccolta e la pubblicazione all'Albo e sul sito web del Consiglio regionale.

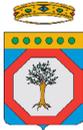
Il Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla  
Legislazione e alle politiche di Garanzia  
Dott. Giuseppe Musicco



**Consiglio Regionale della Puglia**  
**Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia**

**Allegato A)**

**Determinazione Sezione Studio e supporto  
alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia  
n. 3 del 24/07/2019**



**Consiglio Regionale della Puglia**  
**Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia**

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI ENTI NO PROFIT DEL TERZO SETTORE, DI CUI AL D.LGS. N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO FINALIZZATO ALLA SPERIMENTAZIONE E PROMOZIONE DI BUONE PRASSI SUL TEMA DELL'INCLUSIONE SOCIALE E FORMAZIONE/LAVORO DESTINATO A MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE, INTITOLATO #portaperte.**

**Vista la D.D. 3 del 24/07/2019**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STUDIO E SUPPORTO  
ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA**

**indice**

Specifico avviso pubblico per la realizzazione di un progetto destinato alla sperimentazione e promozione di buone prassi sul tema dell'inclusione sociale, formativa e lavorativa di minori stranieri non accompagnati, presenti sul territorio regionale.

A tal fine si ricercano Enti no profit del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, che siano iscritti nell'*Elenco regionale delle organizzazioni del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante Regionale dei diritti del Minore*, il cui aggiornamento è pubblicato sul B.U.R.P. n. 29 del 14/03/2019, per la realizzazione di un progetto promosso dallo stesso Garante da realizzare sul territorio regionale pugliese.



**Consiglio Regionale della Puglia**  
**Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia**

**ART. 1**

***Norme di partecipazione***

Potranno presentare la propria candidatura al presente avviso gli Enti no profit del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, che siano iscritti nell'*Elenco regionale delle organizzazioni del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante Regionale dei Diritti del Minore*, il cui aggiornamento è pubblicato sul B.U.R.P. n. 29 del 14/03/2019. Ciascun candidato potrà presentare la propria candidatura per un solo progetto inerente l'avviso in essere che sarà valutato con le modalità previste al successivo art. 7.

**ART. 2**

***Obiettivi***

**Obiettivi generici**

Il progetto pilota, che si propone in via sperimentale, dovrà prevedere interventi incisivi destinati ad un numero minimo di 5 minori stranieri non accompagnati, individuati all'interno del territorio pugliese, tendenzialmente ancora ospiti delle comunità educative o di altre strutture di accoglienza, per i quali è stato costruito un progetto educativo individualizzato con relativo percorso di alfabetizzazione primaria e che, trovandosi in prossimità del momento di svincolo dalla comunità, dovrà ricercare soluzioni alternative sia rispetto all'autonomia abitativa che a quella economica.

Il progetto dovrà, quindi, essere finalizzato al raggiungimento degli obiettivi riguardanti l'inclusione sociale e la formazione/lavoro per ciascuno dei minori stranieri non accompagnati. L'iniziativa progettuale, da realizzarsi a cura dell'Ente no profit beneficiario, si propone l'obiettivo, quindi, di rispondere, non soltanto alla necessità di ricercare reti e sistemi alternativi di accoglienza presso le cosiddette "famiglie d'appoggio" reclutate - che si occuperanno di sostenere, supportare e accompagnare il minore straniero nel percorso di autonomia, eventualmente garantendogli ospitalità (temporanea) nella fase di transizione -ma anche di accompagnare il minore straniero in un percorso di formazione/lavoro attraverso la collaborazione di un Ente di formazione/lavoro ricercato a tal fine.

La finalità ultima dell'avviso in parola è quella di costituire un deterrente rispetto ai rischi connessi alla delinquenza, alla criminalità, alla dispersione, etc. per i minori stranieri che sono prossimi al compimento della maggiore età (da 17 anni e 6 mesi a 18 anni e 6 mesi).

**Obiettivi specifici**

Obiettivo dell'Avviso è quello di sperimentare e promuovere la diffusione di buone prassi teoriche e operative, attraverso la promozione di interventi progettuali, rivolti a minori stranieri non accompagnati, in particolare sul tema dell'inclusione sociale, formativa e lavorativa.

Fine ultimo è la valorizzazione di modelli nuovi, funzionali, sostenibili e territorialmente contestualizzati di intervento, su scala regionale.

L'ente non dovrà limitarsi a presentare una proposta progettuale di inserimento socio-formativo-lavorativo, ma dovrà sperimentare e promuovere una metodologia d'intervento/protocollo operativo, anche attraverso la presentazione di un abstract contenente



**Consiglio Regionale della Puglia**  
**Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia**

le indicazioni delle fasi progettuali, degli strumenti operativi, delle fasi di monitoraggio, valutazione e verifica e soprattutto degli elementi innovativi.

**ART. 3**  
*Azioni promosse*

**L'Ente no profit beneficiario, all'atto della candidatura, dovrà proporre in modo chiaro, utilizzando un format in carta libera, un modello sperimentale di gestione del progetto in oggetto che L'Amministrazione Pubblica riterrà eventualmente opportuno replicare su scala regionale, quale buona prassi, in relazione agli obiettivi specifici di cui all'art. 2.**

L'ente no profit beneficiario dovrà garantire nel territorio in cui intende promuovere la propria azione progettuale le seguenti azioni/attività:

- sperimentazione di forme di accoglienza alternativa: “famiglie d'appoggio” (riprendendo la terminologia P.I.P.P.I.) che si occupino di sostenere, supportare e accompagnare il minore nel percorso di autonomia, eventualmente garantendogli ospitalità (temporanea) nella fase di transizione. Per “famiglie d'appoggio” si intende la valorizzazione di forme virtuose di supporto e di accoglienza che possono riguardare famiglie/individui/reti di cittadini anche con interventi “leggeri”;
- mappatura e supporto alla creazione di una rete di accoglienza su scala locale, attraverso, ad esempio, il coinvolgimento degli enti locali, delle agenzie formative, delle associazioni locali, delle parrocchie, dei patronati, del sindacato, ed in particolare delle associazioni di famiglie;
- sensibilizzazione, informazione e promozione nella comunità territoriale di riferimento delle forme di affidamento e di accoglienza alternativa con la condivisione di buone prassi già sperimentate e in corso di sperimentazione;
- profilazione e reclutamento di famiglie/individui/reti di cittadini “idonei”, disposti a sperimentare e mettersi in gioco in questa forma di accoglienza, reclutate a cura di figure esperte, con specifica esperienza nel settore;
- gestione del percorso di avvicinamento del minore straniero alla “famiglia d'appoggio”;
- monitoraggio alle famiglie e alla rete;
- azione di raccordo con gli enti di formazione/lavoro e con i centri per l'impiego, per quanto inerisce la dimensione che attiene l'aspetto formativo/lavorativo;
- valutazione dello stato di bisogno del minore/neomaggiorenne attraverso un processo conoscitivo e valutativo che implica anche una relazione di fiducia tra gli esperti ed il migrante non accompagnato. In questa fase, verranno individuate, per ciascuno dei minori, le caratteristiche personali, i bisogni e le risorse da assegnare alla fase di formazione;



**Consiglio Regionale della Puglia**  
**Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia**

- promozione e organizzazione, in raccordo con gli enti di formazione/lavoro, di percorsi individualizzati di orientamento alla formazione e qualificazione professionale e di accompagnamento al lavoro, personalizzati in base alle esigenze del minore coinvolto;
- raccordo e monitoraggio dell'azione di intervento delle famiglie/individui/reti di cittadini, con relativa gestione di eventuali criticità emergenti, che assicuri ai minori stranieri l'adeguato supporto in termini di inclusione sociale e educazione alla salute;
- coordinamento generale delle azioni progettuali e di tutti gli attori coinvolti.

**ART. 4**

***Modalità e termine di presentazione delle domande***

Le domande dovranno essere rivolte alla Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, secondo lo schema di cui all'Allegato B), debitamente sottoscritto dal Legale rappresentante.

Le stesse dovranno essere corredate, inderogabilmente e a pena di inammissibilità dalla seguente documentazione:

- a) Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o di chi ha la procura alla firma;
- b) Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c) Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- d) Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- e) Descrizione dettagliata, in carta libera, dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. In questo documento di progetto, in carta libera, dovrà essere data puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione, precisando in modo chiaro quanto richiesto dall'art. 3;
- f) Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g) Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- h) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli arti 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2,



**Consiglio Regionale della Puglia**  
**Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia**

del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;

- i) Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

L'allegazione della documentazione di cui al punto c) e d), dell'Ente proponente dovrà essere trasmessa solo nelle ipotesi di variazioni o aggiornamenti intervenuti successivamente alla data di iscrizione nell'*Elenco regionale del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante Regionale dei Diritti del Minore* pubblicato sul B.U.R.P. n. 29 del 14/03/2019.

E' ammessa la presentazione di progetti da parte di soggetti in aggregazione, con l'indicazione del soggetto capofila. In tal caso le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli enti no profit in raggruppamento e dovranno specificare la parte di progetto svolta da ciascun componente.

Le domande contenenti la documentazione suddetta dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta certificata: [avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it](mailto:avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it), nel termine di 30 gg dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P.. Nell'oggetto della pec, all'atto di invio della domanda, dovrà essere indicata la seguente dicitura: **“AVVISO PER LA RICERCA DI ENTI NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI BUONE PRASSI DI INCLUSIONE SOCIALE E FORMAZIONE/LAVORO, DESTINATO A MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, #portaperte”**.

Sul sito istituzionale del Garante regionale dei diritti del Minore sarà pubblicata ogni comunicazione inerente all'avviso.

L'istruttoria relativa all'ammissibilità delle domande è effettuata dalla Sezione “Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia” ed è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità.

La Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia concederà un periodo non superiore a 10 giorni per la regolarizzazione formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta.

Le domande che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria espletata dalla Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, saranno valutate in ordine cronologico di ricezione.

**ART. 5**  
**Risorse disponibili**

Il contributo per i progetti in partnership, che si intende destinare complessivamente all'intervento promosso dal Garante regionale del Minore, ammonta ad € 10.000,00 (euro)



**Consiglio Regionale della Puglia**  
**Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia**

diecimila/00), da destinarsi al primo progetto utilmente collocato in ordine di graduatoria. Si precisa che sono fissati i vincoli di destinazione del contributo che l'ente no profit è tenuto a rispettare nelle percentuali del 35% alla formazione, 40% alle "famiglie d'appoggio" per azioni di supporto diretto, 25% all'ente no profit stesso. Si fa presente che, ove l'avviso in parola dovesse riscuotere ampia partecipazione in termini di candidature presentate, di risultati positivi, e laddove vi fosse la possibilità di incrementare le risorse di bilancio da destinare a tale iniziativa, si potrà prevedere il finanziamento di eventuali ulteriori progetti.

**ART. 6**  
***Commissione di valutazione***

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali pervenute è di competenza del Garante regionale dei Diritti del Minore. Riscontrato il numero di domande pervenute, il Garante, così come previsto dall'art. 6 del Regolamento Regionale approvato con D.U.P. n. 208 del 21/02/2019, valuterà l'eventuale nomina di apposita Commissione di Valutazione.

**ART. 7**  
***Criteri di selezione e contributo erogabile***

Ad ogni progetto verrà assegnato un punteggio massimo di 40 punti, secondo i seguenti criteri:

- a) Promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela dei Garanti (max 10 punti);
- b) Coerenza con i programmi dei Garanti nel corso dell'anno di riferimento (max 10 punti);
- c) Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, da parte dei soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà (max 5 punti);
- d) Ricaduta dell'attività di realizzare – in termini sociali, culturali e formativi – sulla comunità locale (max 5 punti);
- e) Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit (max 5 punti);
- f) Ampiezza dell'ambito territoriale cui l'iniziativa o progetto inerisce (max 2,5 punti);
- g) Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale (max 2,5 punti).

Al termine della valutazione, ogni domanda verrà collocata all'interno di una graduatoria di merito sulla base del punteggio ottenuto. Il contributo per i progetti in partnership sarà concesso al soggetto primo classificato, secondo l'ordine di graduatoria di merito, per un importo di € 10.000,00 (euro diecimila/00).

In caso di parità di punteggio tra più progetti, si procederà alla scelta mediante sorteggio da espletarsi in seduta pubblica.

Sulla base del punteggio acquisito il contributo per i progetti in partnership erogabile è desumibile dalla sottostante tabella in funzione delle spese complessive del progetto proposto.



**Consiglio Regionale della Puglia**  
**Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia**

Punteggio massimo 40 punti	Quantificazione contributo per progetto in partnership
Da 20 a 24	35% spese complessive da preventivo
Da 25 a 32	60% spese complessive da preventivo
Da 33 a 40	75% spese complessive da preventivo

Non sono ammessi a contributo in partnership i progetti che otterranno un punteggio inferiore a 20.

In ogni caso il contributo in partnership erogabile per il progetto vincitore:

- non può essere superiore ad € 10.000,00 (euro diecimila/00);
- non può coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione del progetto;
- non può, nel caso in cui l'iniziativa sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor, essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'ente promotore.

Qualora la somma complessiva del contributo in partnership concessa al progetto vincitore dovesse risultare inferiore alle risorse disponibili, il Garante si riserva la facoltà di erogare il contributo in partnership dell'importo residuo ad ulteriori progetti, collocati nelle posizioni successive della stessa graduatoria di merito, sino a raggiungere l'importo di € 10.000,00 di risorse disponibili.

**ART.8**

***Durata***

I progetti avranno durata di 12 mesi naturali e consecutivi che decorreranno dall'inizio delle attività progettuali, da comunicarsi con dichiarazione di avvio delle attività progettuali a firma del legale rappresentante e da inviarsi a mezzo pec all'indirizzo: [avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it](mailto:avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it).

La data di inizio attività non potrà superare il quarantacinquesimo giorno successivo alla sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 10, pena la revoca del contributo per il progetto in partnership concesso.

**ART. 9**

***Spese ammissibili***

Saranno ritenute ammissibili tutte le spese di cui al comma 2, dalla lettera a) alla lettera g), dell'art. 5 del "Regolamento per la concessione di contributi da parte Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership", approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 21/02/2019. Nello specifico, saranno ritenute ammissibili le spese varie connaturate allo specifico progetto proposto, comprese le prestazioni professionali, purché inerenti allo specifico progetto nonché coerenti con le disposizioni fiscali e civilistiche vigenti.



**Consiglio Regionale della Puglia**  
**Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia**

**ART. 10**  
***Convenzione***

La Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, prima dell'avvio delle attività progettuali, sottoscrive con il soggetto/beneficiario collocatosi utilmente in graduatoria una convenzione che stabilisce nel dettaglio gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, la durata, le caratteristiche essenziali dello stesso, l'attività specifica che il soggetto beneficiario si propone di svolgere, gli obblighi delle parti, specifiche cause di revoca del contributo in partnership determinate in funzione dei contenuti del progetto, modalità di erogazione del contributo in partnership e quanto si riterrà possa valere a meglio definire le condizioni dell'attività di interesse generale oggetto di sovvenzione.

**ART. 11**  
***Modalità di erogazione finanziaria***

Il contributo per i progetti in partnership sarà erogato con le modalità di acconto e saldo nella misura di 50% e 50%. L'acconto del 50% sarà erogato successivamente all'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività progettuali previste dall'art. 8 del presente avviso, da parte dei soggetti beneficiari. Il saldo del 50% sarà erogato al termine delle attività progettuali, previa verifica da parte della Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di relazione finale e rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse.

**ART. 12**  
***Informazioni***

Per eventuali richieste d'informazione relativamente ai progetti ed al presente avviso i soggetti interessati possono scrivere al seguente recapito pec: [avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it](mailto:avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it), oppure rivolgersi alla Dott.ssa Grazia Ferente, al seguente recapito telefonico: 080 5405669, o al Dott. Giuseppe Del Grosso, al seguente recapito telefonico: 080 5405775, funzionari in servizio presso la Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

**ART. 13**  
***Informativa ai sensi del D.G.P.R. 679/2016***

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti la procedura in oggetto e il successivo eventuale rapporto da instaurarsi mediante stipula di apposita convenzione, e comunque per finalità di natura istituzionale.

Documentazione allegata al presente avviso:  
Modello istanza di partecipazione.

Il Dirigente della Sezione Studio e Supporto  
alla Legislazione e alle politiche di Garanzia  
Dott. Giuseppe Musicco



**Consiglio Regionale della Puglia**  
**Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia**

**Allegato B)**

**Determinazione Sezione Studio e supporto  
alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia  
n. 3 del 24/07/2019**

**Alla Sezione Studio e supporto alla  
Legislazione e alle Politiche di Garanzia**  
[avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it](mailto:avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it)

**OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:**

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI ENTI NO PROFIT DEL TERZO SETTORE, DI CUI AL D.LGS N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO FINALIZZATO ALLA SPERIMENTAZIONE E PROMOZIONE DI BUONE PRASSI SUL TEMA DELL'INCLUSIONE SOCIALE E FORMAZIONE/LAVORO DESTINATO A MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE, INTITOLATO #portaperte.**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.ii.

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia munita di fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, (C.F. \_\_\_\_\_)  
nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_  
Rappresentate Legale di (inserire l'esatta denominazione come da Statuto/atto costitutivo \_\_\_\_\_)

Sede legale \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Telefono \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_

Pec \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante dell'ente o del soggetto capofila (in caso di progetto presentato da parte di soggetti in aggregazione indicare oltre al capofila tutti i soggetti aggregati)



**Consiglio Regionale della Puglia**  
**Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia**

ed allegare analogo domanda di partecipazione, sempre secondo il presente ALLEGATO B) sottoscritta anche da ogni soggetto aggregato)

---

CHIEDE

Di partecipare all'avviso pubblico finalizzato alla ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al d.lgs n. 117/2017, per la realizzazione di un progetto di inclusione sociale e formazione/lavoro destinato a minori stranieri non accompagnati, presenti sul territorio regionale, intitolato #portaperte.

DICHIARA

- che l'ente rappresentato è iscritto negli *elenchi regionali del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei Diritti del Minore*, per la realizzazione di progetti promossi dallo stesso, da estendere sul territorio regionale pugliese, e che, pertanto, non si allega la documentazione di cui al punto c) e d), già in possesso dei vostri uffici, non essendo intervenute modifiche alla predetta documentazione (*in caso di intervenute modifiche si dovrà barrare il presente punto e allegare detta documentazione*);
- ai sensi dell'art. 47 "**Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà**" del **D.P.R. 28.12.2000 n. 445** è informato di quanto sancito dall'art.76 "**Norme penali**" dello stesso D.P.R. e cioè che "*Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. - L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.- Omissis*" e dall'art. 75 "**Decadenza dai benefici**": "*Fermo restando quanto previsto dall'art.76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*";
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al **D.G.P.R. 679/2016**, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

A tal fine

Allega alla presente istanza:



**Consiglio Regionale della Puglia**  
**Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia**

- a. Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o di chi ha la procura alla firma;
- b. Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c. Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegue fini di lucro;
- d. Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- e. Descrizione dettagliata, in carta libera, dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. In questo documento di progetto, in carta libera, dovrà essere data puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione, precisando in modo chiaro quanto richiesto dall'art. 3;
- f. Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g. Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- h. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli arti 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- i. Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

Luogo e data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ASL BA

**Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo.**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

Rende noto che in esecuzione della deliberazione del D.G. n. 1564 del 19/08/2019, è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del CCNL del 08.06.2000 della Dirigenza SPTA, dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nonché in ottemperanza del Regolamento aziendale della mobilità "in entrata" approvato con deliberazione n. 2690/2009.

L'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti del comma 2-bis dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, provvederà, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli dell'amministrazione in cui prestano servizio.

#### **Art. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione:

- a) essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo, presso le Aziende e/o Enti del Comparto Sanità, inquadrati nel profilo professionale messo a selezione;
- b) aver superato, alla scadenza del bando, il periodo di prova;
- c) non aver raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
- d) possedere l'idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazioni e/o prescrizione alcuna;
- e) non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti dell'Area della Dirigenza STPA, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
- f) non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso;
- g) non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni superiori alla censura scritta;

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso di mobilità oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti sopra richiamati comporterà l'esclusione dalla procedura di mobilità ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito in mobilità sarà corrisposto il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza S.T.P.A.

## **Art. 2 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente – a pena di esclusione, dovrà essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n. 445/2000, non necessita di autenticazione.

La domanda dovrà essere indirizzata al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari – U.O. Concorsi e Assunzioni – Settore Mobilità- Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari (BA)", **entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IV° Serie Speciale – Concorsi**; il bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito portale aziendale – albo pretorio – settore "Concorsi e avvisi", **a pena di esclusione**, e inoltrata con una delle seguenti modalità:

- **a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. (Sulla busta indicare "Domanda di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo);
- **inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC)** all'indirizzo: [agrumobilita.aslbari@pec.rupar.puglia.it](mailto:agrumobilita.aslbari@pec.rupar.puglia.it) (esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura (Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo). La validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.** La domanda (debitamente sottoscritta) e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti **è perentorio**; l'eventuale riserva di invio documenti è priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

## **ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Nella domanda, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e sottoscritta, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la procedura di mobilità alla quale si partecipa;
- 3) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 4) la situazione familiare e/o sociale;

- 5) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
- 6) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 7) l'aver o il non aver riportato condanne penali e l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
- 8) l'aver o il non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio;
- 9) di essere in possesso del diploma di laurea \_\_\_\_\_ conseguito in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- 10) di essere in possesso dell'abilitazione professionale \_\_\_\_\_ conseguita nell'anno \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ della durata di \_\_\_\_\_;
- 11) di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente del Comparto Sanità \_\_\_\_\_ nel profilo professionale di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ con rapporto di lavoro a tempo pieno;
- 12) di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;
- 13) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 14) di essere fisicamente idoneo all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;
- 15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;
- 16) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

**La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.**

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le domande di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV<sup>a</sup> Serie Speciale – Concorsi, non verranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilità di cui al presente avviso.

**Documentazione da allegare alla domanda**

Alla domanda di partecipazione, il candidato dovrà allegare i seguenti documenti, **a pena di esclusione**:

- 1) curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi della legge secondo l'allegato modello "B". Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;
- 2) copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- 3) elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia), numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e **sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.**

#### **Art. 4 – VALUTAZIONE DEI TITOLI**

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi della legge, secondo l'allegato modello "B", dovrà contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, **pena la non valutazione.**

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato è tenuto a specificare:

- la tipologia della struttura presso la quale il servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati (se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, il profilo professionale e disciplina di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale);
- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite;
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

L'interessato inoltre è tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:

- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e l'eventuale disciplina di

inquadramento, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;

- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento);
- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti);
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00). I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare il proprio nome e indicando il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

#### **Art. 5 - AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

Il Direttore Generale con provvedimento motivato, provvederà all'ammissione o l'eventuale esclusione dei candidati dalla procedura di mobilità.

**Saranno esclusi** dalla procedura di mobilità:

- a) i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;
- b) i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- c) i candidati non in possesso di tutti i requisiti di ammissione di cui all'art. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g);
- d) i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- e) i candidati che non allegano elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
- f) i candidati che presentano la domanda di mobilità oltre il termine stabilito sulla Gazzetta Ufficiale IV<sup>a</sup> Serie Speciale – Concorsi;
- g) i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;
- h) i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;
- i) i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

#### **Art. 6 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

La valutazione dei titoli e l'accertamento delle competenze professionali dei candidati, verrà effettuata da

una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale, composta da tre membri, di cui due componenti fissi ed uno afferente alla disciplina messa a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente fisso; il secondo componente (fisso) è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. nel profilo e disciplina messa a selezione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

#### **ART. 7 - VALUTAZIONE DEI CANDIDATI**

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati ammessi alla mobilità e sulla base:

- 1 – prova colloquio;
- 2 –anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e disciplina o profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
- 3 –numero dei figli;
- 4 –avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
- 5 –curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione Esaminatrice terrà conto dei criteri fissati dai Regolamenti aziendali in materia di mobilità in entrata di cui alla deliberazione del D.G. n. 2690/2009 "Dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo":

- a. Anzianità di servizio** prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici: per il servizio nel profilo e disciplina messa a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un massimo 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
- b. Per i figli**, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;
- c. Per l'avvicinamento**, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente il proprio nucleo familiare;
- d. Curriculum formativo e professionale** per un massimo di 15 punti.  
La Commissione assegnerà i 15 punti tenendo presente:
  1. Incarichi di responsabilità;
  2. Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo messo a selezione e al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
  3. Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina messa a selezione;
  4. Attività didattica nella disciplina messa a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
  5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
  6. Attività di ricerca;
  7. Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;
- e. La prova colloquio** è diretta alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato.  
La Commissione per il colloquio dispone di 30 punti e il colloquio si intende superato con un punteggio

*uguale o superiore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giudizio di "non idoneità" e, quindi, la consequenziale esclusione dalla graduatoria di merito. La data e il luogo del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o per posta elettronica, con preavviso di almeno 5 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presenza al colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.*

#### **Art. 8 - GRADUATORIA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO**

La graduatoria di merito dei candidati risultati idonei alla prova colloquio verrà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato idoneo.

Il Direttore Generale provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore. Si precisa che, sulla base di quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento Regionale n. 28 del 17/10/2012, la nomina del vincitore è subordinata all'esito della verifica negativa, da parte del competente organismo, sull'esistenza di Dirigenti in esubero, in eccedenza o in disponibilità, nel profilo/disciplina messa in mobilità.

Il trasferimento resta comunque vincolato all'esito della visita medica di idoneità (piena ed incondizionata) alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico competente di questa ASL, nonché al rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza nei termini contrattuali e, comunque, non oltre un termine ragionevole per l'Amministrazione ricevente.

Il vincitore del presente avviso di mobilità non potrà chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettivo trasferimento presso questa ASL, così come disposto dall'art. 12, comma 1, della Legge Regionale 12/05/2005.

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.

#### **Art. 9 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

**Art. 10 – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI SALVAGUARDIA**

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla mobilità presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte del candidato, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, revocare, sospendere o dilazionare la suindicata mobilità per ragioni d'ordine organizzativo e/o finanziario in considerazione di provvedimenti derivanti dall'adeguamento al Piano operativo e di norme nazionali e regionali in materia di contenimento di spesa.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni – Settore Mobilità, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544 (dott. Lorenzo Fruscio) – 080/5842540 (dott.ssa Maddalena Bonasia).

**Il Direttore**  
**Area Gestione Risorse Umane**  
*Rodolfo Minervini*

**Il Direttore Generale**  
*Antonio Sanguedolce*

*Il Dirigente Amministrativo*  
*U.O.S. Trattamento Giuridico*  
*Economico e Previdenziale*  
*Nicola Zonno*

Domanda di partecipazione  
Allegato "A"



AL DIRETTORE GENERALE  
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI  
U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - SETTORE MOBILITA'  
LUNGOMARE STARITA, 6  
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto \_\_ (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_,

#### CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV<sup>a</sup> Serie Speciale – Concorsi n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e pubblicato sul B.U. della Regione Puglia n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tale scopo, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nat \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e di risiedere attualmente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_;
2. di essere di stato civile: \_\_\_\_\_ e di avere n. \_\_\_\_\_ figli;
3. di essere in possesso della cittadinanza \_\_\_\_\_ (specificare se italiana o di altro Stato);
4. di essere/non essere iscritt\_ nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (1);
5. di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
6. di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso \_\_\_\_\_;
7. di essere in possesso del diploma di laurea: \_\_\_\_\_ conseguito in data \_\_\_\_\_ (gg/mm/aa) presso \_\_\_\_\_;
8. di essere in possesso dell'abilitazione professionale: \_\_\_\_\_ conseguita nell'anno \_\_\_\_\_; (gg/mm/aa) presso \_\_\_\_\_ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in: \_\_\_\_\_ conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ della durata di \_\_\_\_\_;
9. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente del Comparto Sanità \_\_\_\_\_ nel profilo professionale di Dirigente \_\_\_\_\_ e nella disciplina \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ (gg/mm/aa) con rapporto di lavoro a tempo pieno;
10. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto dal \_\_\_\_\_ (gg/mm/aa);
11. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: \_\_\_\_\_;
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salvaguardia e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

13. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli:

- 1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi della legge secondo l'allegato modello "B";
- 2) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità \_\_\_\_\_  
N° \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ con scadenza il \_\_\_\_\_
- 3) elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

\_\_\_\_\_  
(luogo, data)

Firma

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

- (1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;  
(2) in caso affermativo, specificare quali.

## ALLEGATO "B"

## CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ con riferimento all'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

## DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

## SITUAZIONE FAMILIARE

Che la **propria famiglia** abita a \_\_\_\_\_ provincia (\_\_\_\_\_) indirizzo \_\_\_\_\_ è così composta:

1) \_\_\_\_\_ **intestataria scheda**  
(cognome nome)

(nato a) (il) \_\_\_\_\_ (stato civile)

(particolare situazione personale)

2) \_\_\_\_\_  
(cognome nome)

(nato a) (il) \_\_\_\_\_ (stato civile)

(particolare situazione personale)

3) \_\_\_\_\_  
(cognome nome)

(nato a) (il) \_\_\_\_\_ (stato civile)

4) \_\_\_\_\_  
(cognome nome)

(nato a) (il) \_\_\_\_\_ (stato civile)

(particolare situazione personale)

di avere *l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge* \_\_\_\_\_ oppure  
(nome e cognome)

al *proprio nucleo familiare* \_\_\_\_\_  
(nome e cognome)

residente \_\_\_\_\_ provincia ( \_\_\_\_\_ ) indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

#### FORMAZIONE

Diploma di Laurea \_\_\_\_\_  
conseguito presso l'Università \_\_\_\_\_  
nell'anno accademico \_\_\_\_\_ (GG/MM/AA) con votazione \_\_\_\_\_ ;

Abilitazione all'esercizio della Professione \_\_\_\_\_ conseguita \_\_\_\_\_ (GG/MM/AA) con  
votazione \_\_\_\_\_ ;

Iscrizione all'Ordine dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_ con  
anzianità dal \_\_\_\_\_ (GG/MM/AA) al n. \_\_\_\_\_ ;

#### POST-LAUREAM

Corso di Perfezionamento in \_\_\_\_\_  
conseguito presso l'Università \_\_\_\_\_  
nell'anno accademico \_\_\_\_\_ (GG/MM/AA) con votazione \_\_\_\_\_ e di anni \_\_\_\_\_ ;

Master in \_\_\_\_\_  
conseguito presso l'Università \_\_\_\_\_  
nell'anno accademico \_\_\_\_\_ (GG/MM/AA) con votazione \_\_\_\_\_ e di anni \_\_\_\_\_ ;

Dottorato di Ricerca in \_\_\_\_\_  
conseguito presso l'Università \_\_\_\_\_  
nell'anno accademico \_\_\_\_\_ (GG/MM/AA) con votazione \_\_\_\_\_ e di anni \_\_\_\_\_ ;

Borsa di studio in \_\_\_\_\_  
conseguito presso l'Università \_\_\_\_\_  
nell'anno accademico \_\_\_\_\_ (GG/MM/AA) con votazione \_\_\_\_\_ e di anni \_\_\_\_\_ ;

Diploma di Specializzazione \_\_\_\_\_  
conseguito presso l'Università \_\_\_\_\_

nell'anno accademico \_\_\_\_\_ (GG/MM/AA) con votazione \_\_\_\_\_ e di anni \_\_\_\_\_;

#### **POST- SPECIALIZZAZIONE**

Corso di Perfezionamento in \_\_\_\_\_

conseguito presso l'Università \_\_\_\_\_

nell'anno accademico \_\_\_\_\_ (GG/MM/AA) con votazione \_\_\_\_\_ e di anni \_\_\_\_\_;

Master in \_\_\_\_\_

conseguito presso l'Università \_\_\_\_\_

nell'anno accademico \_\_\_\_\_ (GG/MM/AA) con votazione \_\_\_\_\_ e di anni \_\_\_\_\_;

Certificazione di competenza in \_\_\_\_\_

conseguito presso l'Università/Ente \_\_\_\_\_

nell'anno accademico \_\_\_\_\_ (GG/MM/AA) con votazione \_\_\_\_\_ e di anni \_\_\_\_\_;

#### **ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)**

##### **DOCENZE**

Ente \_\_\_\_\_

corso di Laurea o altro \_\_\_\_\_

durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ crediti \_\_\_\_\_;

##### **RELATORE**

Ente \_\_\_\_\_

corso di Laurea o altro \_\_\_\_\_

durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ crediti \_\_\_\_\_;

##### **MODERATORE**

Ente \_\_\_\_\_

corso di Laurea o altro \_\_\_\_\_

durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ crediti \_\_\_\_\_;

##### **ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI**

Ente \_\_\_\_\_

corso di Laurea o altro \_\_\_\_\_

durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ crediti \_\_\_\_\_;

#### **INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**

##### **PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE**

Organizzato da \_\_\_\_\_  
dove si è svolto (località) \_\_\_\_\_  
sul tema \_\_\_\_\_  
crediti \_\_\_\_\_ periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**CONVEGNO**

Organizzato da \_\_\_\_\_  
dove si è svolto (località) \_\_\_\_\_  
sul tema \_\_\_\_\_  
crediti \_\_\_\_\_ periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**CONGRESSO- MEETING**

Organizzato da \_\_\_\_\_  
dove si è svolto (località) \_\_\_\_\_  
sul tema \_\_\_\_\_  
crediti \_\_\_\_\_ periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**SEMINARIO**

Organizzato da \_\_\_\_\_  
dove si è svolto (località) \_\_\_\_\_  
sul tema \_\_\_\_\_  
crediti \_\_\_\_\_ periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**ALTRO**

Organizzato da \_\_\_\_\_  
dove si è svolto (località) \_\_\_\_\_  
sul tema \_\_\_\_\_  
crediti \_\_\_\_\_ periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**ATTIVITA' SCIENTIFICA****PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI**

autori \_\_\_\_\_  
titolo del lavoro \_\_\_\_\_  
rivista \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

**PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI**

autori \_\_\_\_\_  
titolo del lavoro \_\_\_\_\_  
rivista \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

**COMUNICAZIONI**

autori \_\_\_\_\_

titolo del lavoro \_\_\_\_\_

rivista \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

**ABSTRACTS**

autori \_\_\_\_\_

titolo del lavoro \_\_\_\_\_

rivista \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

**POSTER**

autori \_\_\_\_\_

titolo del lavoro \_\_\_\_\_

rivista \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

**ATTIVITA' PROFESSIONALE**Di **prestare attualmente** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di

Dirigente \_\_\_\_\_ presso l'Unità Operativa \_\_\_\_\_

dell'Azienda Sanitaria Locale di \_\_\_\_\_

ovvero dell'Ente/Azienda \_\_\_\_\_ con sede legale alla Via

\_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_, a decorrere dal

\_\_\_\_\_ e con prestazione oraria settimanale pari a \_\_\_\_\_, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_;

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_;

Di **aver prestato** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio):

- Ente \_\_\_\_\_ accreditato e/o

convenzionato \_\_\_\_\_ (SI, se accreditato e/o convenzionato, oppure NO) con sede legale alla Via

\_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in qualità di

\_\_\_\_\_ presso l'unità operativa/servizio/reparto \_\_\_\_\_

con contratto di lavoro di tipo \_\_\_\_\_ e con prestazione oraria settimanale

pari a \_\_\_\_\_ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_;

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_;

Di **svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza Medica e Veterinaria)**

(indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

---

---

---

---

---

Tipologie delle prestazioni correlate al profilo professionale messo a selezione (allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di S.C./Direzione Aziendale)

---

---

---

**ALTRO**

---

---

---

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

\_\_\_\_\_  
(luogo, data)

Firma

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

**ELENCO DEI TITOLI**  
**(in triplice copia)**

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
preso visione dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo, elenca i seguenti documenti e titoli:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(luogo, data)

Firma

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

ASL TA

**Concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 comma 2, D. Lgs. 75/2017 e s.m.i., ai fini del superamento del precariato, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Psicologo.**

In esecuzione della deliberazione del D.G. n. 2107 del 08/08/2019 è indetto concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D. Lgs 75/2017 e s.m.i., ai fini del superamento del precariato, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente psicologo.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza SPTA.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D. Lgs n. 165/2001 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

#### **Art. 1) Destinatari del Bando**

Il presente bando è riservato al personale assunto con forme di lavoro flessibile in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 75/2017:

- a) risulti titolare, successivamente all'entrata in vigore della legge n. 124 del 2018 (28/08/2015), di un contratto di lavoro flessibile presso l'azienda che bandisce il concorso;
- b) abbia maturato, alla data del 31/12/2017, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso e/o anche presso diverse pubbliche amministrazioni del SSN;

#### **Art. 2) Requisiti generali di ammissione**

- a) Possono partecipare al presente concorso tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs. 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.  
Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- c) assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
- d) Godimento dei diritti politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

#### **Art. 3) Requisiti specifici di ammissione**

- a) Diploma di Laurea in Psicologia;
- b) specializzazione: disciplina di psicologia o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi del D.M. 30/01/98 e successive modificazioni e integrazioni.
- c) E'fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D. Lgs n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine;
- d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Psicologi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti indicati negli artt. 1, 2 e 3 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

#### **Art. 4) Forme e modalità di presentazione**

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 – 74121 Taranto, devono essere prodotte entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

Le modalità ammesse di presentazione della domanda di partecipazione al concorso sono le seguenti:

- a mezzo servizio postale, con raccomandata a.r. indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Asl Taranto viale Virgilio n. 31- 74121 Taranto. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata a.r. entro e non oltre il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. In questo caso si considerano comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Sanitaria oltre i dieci giorni dal termine di scadenza.

oppure

- presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa Asl sito al terzo piano di V.le Virgilio, 31 – 74121 Taranto (orario estivo dal 17/06/2019 al 13/09/2019: dal lunedì al venerdì ore 09.00 -14.00 e il martedì anche di pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30) entro e non oltre il termine di scadenza;

- oppure

- in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

**[assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)**

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, datato e firmato, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: " *Domanda di partecipazione relativa al concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D. Lgs 75/2017 e s.m.i. , ai fini del superamento del precariato, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente psicologo.*

In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso pubblico e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso pubblico presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, a pena di esclusione.

Nella domanda di ammissione, data e firmata, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- il possesso della piena idoneità all'impiego;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in psicologia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Psicologi;
- i requisiti di cui all'art. art. 20, comma 2, D. Lgs. 75/2017 (come ulteriormente chiariti dalla Circolare della Funzione Pubblica n. 3/2017);
- di non essere stato assunto, alla data di presentazione dell'istanza, con contratti di pubblico impiego a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti della residenza/domicilio o d'indirizzo Pec.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base del fac simile allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

#### **Art. 5) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione**

Alla domanda di partecipazione (allegato A) al concorso i candidati devono allegare:

- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, datato e firmato, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

#### **Art. 6) Trattamento dati personali**

Ai sensi delle disposizioni del Regolamento Europeo UE 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003, modificato ed integrato dal D. Lgs 101/2018, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

**Art. 7) Motivi di esclusione dal concorso**

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi al presente concorso verrà pubblicato sul sito internet aziendale [www.asl.taranto.it](http://www.asl.taranto.it) nella sezione *Albo Pretorio on line* e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La sola esclusione, sarò altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo pec se indicata dal candidato.

Sono causa di esclusione:

- a) presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- b) il mancato possesso anche di uno dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui agli artt. 1), 2) e 3) del presente bando;
- c) l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 4) del presente bando;
- d) presentazione domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando di cui all'art. 4 e comunque tali da non consentire la verifica del possesso dei requisiti richiesti agli art. 1, 2 e 3 del presente bando;

**Art. 8) Commissione esaminatrice e valutazione dei titoli**

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, da apposita Commissione esaminatrice, che sarà costituita come stabilito dall'art. 53 del D.P.R. 483/97.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Per la valutazione dei titoli la Commissione, ai sensi dell'art. 55 del DPR 483/97, ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) 10 punti per titoli di carriera;
- b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;

**Art. 9) Prove di esame**

Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 483/97, in:

- prova scritta: impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla Commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso;
- prova pratica: esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di test diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire, comprenderà anche elementi di informatica e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale della lingua inglese ai sensi dell'art. 37 comma 1 del d. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 55 del D.P.R. 483/1997.

Il diario della prova scritta sarà comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa o al domicilio indicato nella domanda di ammissione.

In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato e pertanto il diario della prova scritta sarà comunicato alle pec personali.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse, con le stesse modalità di invio, utilizzate per la convocazione della prova scritta.

Al termine delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e di voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

#### **Art. 10) Costituzione del rapporto di lavoro**

Si precisa che le assunzioni di che trattasi sono subordinate all'esito negativo in ordine all'eventuale sussistenza di personale dichiarato in eccedenza e collocato in disponibilità, ai sensi dell'art. 34 bis del D. Lgs 165/2001.

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al presente concorso pubblico riservato.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale, *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, sita in Viale Virgilio n. 31 – 74121 Taranto, la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.

L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.

Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

#### **Art. 11) Norme finali**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

E' fatta salva la percentuale dei posti e comunque nei limiti dei posti vacanti, ai sensi della Legge n. 68/99.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire

anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiara su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale [www.asl.taranto.it](http://www.asl.taranto.it) nella sezione Albo Pretorio on line – visualizzazione per tipologia *concorsi e avvisi pubblici*.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. *Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel.099/7786538 - 099/7786189 - 099/77861714 – 099/7786761

dal lunedì al venerdì orario: dalle 11:00 alle 14:00

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente concorso è il direttore dell'U.O. *Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac*.

Il Direttore Generale

*Avv. Stefano Rossi*

## Fac-simile domanda di partecipazione (Allegato A)

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto  
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del  
personale convenzionato e pac  
V. le Virgilio, 31  
74121 Taranto*

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

**Chiede**

di essere ammesso/a al concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D. Lgs 75/2017 e s.m.i., ai fini del superamento del precariato, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente psicologo.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**Dichiara**

- di essere nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- di risiedere a \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_;
- via /Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- Cell: \_\_\_\_\_;
- codice fiscale: \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea \_\_\_\_\_;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: \_\_\_\_\_  
conseguita in data \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: \_\_\_\_\_  
conseguita in data \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Psicologi della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
- di essere titolare di in contratto di lavoro flessibile, successivamente all'entrata in vigore della legge n. 124 del 2018 (28/08/2015), presso l'Asl di Taranto che procede all'indizione del bando e alla relativa assunzione;

- abbia maturato, alla data del 31/12/2017, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'Amministrazione che bandisce il concorso e/o anche presso diverse pubbliche amministrazioni del SSN e precisamente:

per un totale di anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_

- di essere/non essere in servizio con contratti di lavoro flessibile \_\_\_\_\_ con il profilo di psicologo presso questa azienda;
- di non essere in servizio alla data di presentazione della domanda, con contratti di pubblico impiego a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: \_\_\_\_\_;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione: \_\_\_\_\_

Oppure al seguente indirizzo:

Cognome e nome: \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

comune \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_

tel/cell. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum vitae formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000, datato e firmato.

**ALLEGATO B)**

**FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL PUBBLICO CONCORSO RISERVATO, PER TITOLI ED ESAMI, AL PERSONALE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 20 COMMA 2, D. LGS. 75/2017 E S.M.I., AI FINI DEL SUPERAMENTO DEL PRECARIATO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE PSICOLOGO**

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto*

*U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.  
va del personale convenzionato e pac*

*V. le Virgilio, 31*

*74121 Taranto*

**Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_**

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

**DICHIARA**

- di aver prestato i seguenti servizi presso:
  - denominazione Ente \_\_\_\_\_  
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)  
profilo \_\_\_\_\_  
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)  
    ○ tempo pieno  
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali \_\_\_\_\_)  
 con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali \_\_\_\_\_) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  - denominazione Ente \_\_\_\_\_  
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)  
profilo \_\_\_\_\_ disciplina \_\_\_\_\_  
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)  
    ○ tempo pieno  
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali \_\_\_\_\_)  
 con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali \_\_\_\_\_) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  - denominazione Ente \_\_\_\_\_  
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)  
profilo \_\_\_\_\_ disciplina \_\_\_\_\_  
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)  
    ○ tempo pieno  
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali \_\_\_\_\_)  
 con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali \_\_\_\_\_) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- Dichiara che:**
- non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
- ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.  
La misura della riduzione del punteggio è \_\_\_\_\_

**TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO**

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

—  
—  
—

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

**PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI**

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso, che si allegano in copia:

—  
—  
—

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO \_\_\_\_\_

ENTE ORGANIZZATORE \_\_\_\_\_

LUOGO DI SVOLGIMENTO \_\_\_\_\_

DATA E DURATA DEL CORSO \_\_\_\_\_

ESAME FINALE\_\_\_\_\_

PREZENZIATO COME:

partecipanterelatoredocente

TITOLO DEL CORSO \_\_\_\_\_

ENTE ORGANIZZATORE \_\_\_\_\_

LUOGO DI SVOLGIMENTO \_\_\_\_\_

DATA E DURATA DEL CORSO \_\_\_\_\_

ESAME FINALE\_\_\_\_\_

PREZENZIATO COME:

partecipanterelatoredocente

TITOLO DEL CORSO \_\_\_\_\_  
ENTE ORGANIZZATORE \_\_\_\_\_  
LUOGO DI SVOLGIMENTO \_\_\_\_\_  
DATA E DURATA DEL CORSO \_\_\_\_\_  
ESAME FINALE \_\_\_\_\_  
PRESEZIATO COME:  
partecipante  
relatore  
docente

TITOLO DEL CORSO \_\_\_\_\_  
ENTE ORGANIZZATORE \_\_\_\_\_  
LUOGO DI SVOLGIMENTO \_\_\_\_\_  
DATA E DURATA DEL CORSO \_\_\_\_\_  
ESAME FINALE \_\_\_\_\_  
PRESEZIATO COME:  
partecipante  
relatore  
docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO \_\_\_\_\_ E MATERIA DI INSEGNAMENTO \_\_\_\_\_  
DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_  
PRESSO \_\_\_\_\_ (indicare la tipologia dell'Ente)  
IMPEGNO ORARIO \_\_\_\_\_ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO \_\_\_\_\_ E MATERIA DI INSEGNAMENTO \_\_\_\_\_  
DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_  
PRESSO \_\_\_\_\_ (indicare la tipologia dell'Ente)  
IMPEGNO ORARIO \_\_\_\_\_ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

**SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

Data

Firma

ASL TA

**Avviso di sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Biologo disciplina di Patologia Clinica da assegnare alla S.C. di Anatomia Patologica.**

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali dell'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di due componenti effettivi e due supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di **Dirigente Biologo disciplina di Patologia Clinica da assegnare alla S.C. di Anatomia Patologica** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 9/5/2019 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale – Concorsi ed esami n. 46 del 11/6/2019.

Il Direttore Generale  
(Avv. Stefano Rossi)

ASL TA

**Avviso di sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Neurochirurgia.**

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali dell'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di due componenti effettivi e due supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di **Dirigente Medico disciplina di Neurochirurgia** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 30/5/2019 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale – Concorsi ed esami n. 51 del 28/6/2019.

Il Direttore Generale  
(Avv. Stefano Rossi)

ASL TA

**Avviso di sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Oncologia.**

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali dell'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di due componenti effettivi e due supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di **Dirigente Medico disciplina di Oncologia** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 55 del 23/5/2019 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale – Concorsi ed esami n. 49 del 21/6/2019.

Il Direttore Generale  
(Avv. Stefano Rossi)

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio, della durata da Agosto 2019 e fino al 30 Maggio 2020, in favore di n. 1 Laureato in Biologia, nell'ambito dell'attività relativa al Progetto "Silver WellBeing".**

In esecuzione della deliberazione n. 1166 del 13/08/2019 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio, della durata da Agosto 2019 e fino al 30 Maggio 2020, in favore di n. 1 Laureato in Biologia, nell'ambito dell'attività relativa al Progetto "Silver WellBeing" MIS Code: 5003627, CUP B99F18000660006.

Attività oggetto dell'incarico: Azioni tecnico-specialistiche nei WP4, WP5, WP6 attinenti al progetto:

**WP4 "Strumenti per la promozione":**

D.4.1.2. "Assistenza informative medico/scientific per gli stakeholders"

D.4.1.3 "Specifiche per il travel game"

**WP5 "Test e Casi Pilota"**

D. 5.1.1. "Percorso dell'Olio d' Oliva in Italia"

D.5.1.2. "Guida per la guida sulla dieta mediterranea per i turisti silver"

D.5.1.3. "Accordi con I produttori locali e operatori turistici"

D.5.1.4. "Accordi con le agenzie di viaggio nazionali e stakeholders vari"

**WP62 "Attività al di fuori dell'area eleggibile"**

D.6.1.1. "Conferenze scientifiche per promuovere l'approccio "Siver Wellbeing"

D.6.1.2. "Partecipazione a fiere internazionali su temi food e turismo" per la promozione di "Silver WellBeing"

La Borsa di studio avrà una durata di da Agosto 2019 e fino al 30 Maggio 2020 (Data prevista di chiusura progetto), eventualmente rinnovabili, ed un compenso pari ad € 27.500,00 lordi annui.

Nei confronti degli aspiranti alla borsa di studio predetta, la Pubblica Amministrazione garantisce parità e pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nella procedura di concessione della suddetta borsa di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati.

**ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

**È richiesto agli aspiranti alla borsa di studio il possesso dei seguenti requisiti generali:**

**A) Cittadinanza Italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

*ovvero*

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

*ovvero*

cittadini dei Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174 del 7/02/1994:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati che non siano cittadini italiani dovranno possedere, altresì, adeguata conoscenza della lingua italiana. Detta conoscenza sarà accertata dalla commissione esaminatrice, di cui agli articoli successivi, durante il colloquio d'esame.

**B) Idoneità fisica:**

- l'accertamento della idoneità fisica allo svolgimento delle attività inerenti alla borsa di studio sarà effettuato dal Medico Competente di questa Azienda, prima della relativa attribuzione;

**C) Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio e/o equipollenti:**

**Diploma di Laurea (DL) in Scienze Biologiche** conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. del 3/11/1999 n. 509 *ovvero*

**Laurea Specialistica (LS) in Biologia nella classe 6/S o Laurea Specialistica in Scienze della Nutrizione Umana nella classe 69/S** conseguite ai sensi del D.M. del 3/11/1999 n. 509 *ovvero*

**Laurea Magistrale (LM) in Biologia nella classe LM-6 o Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana nella classe LM-61** conseguite ai sensi del D.M. del 22/10/2004 n. 270;

**D) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.**

**E) Godimento dei diritti politici.**

Non possono accedere alla borsa di studio coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

**F) I candidati dovranno inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti professionali di ammissione:**

- Master e/o corso di perfezionamento universitario post laurea in nutrizione;
- Tre anni di esperienza in centri di ricerca e/o università dimostrati da contratto;
- Buona conoscenza della lingua inglese;
- Buona conoscenza degli strumenti informatici di produttività individuale.

**ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO**

**Le domande di partecipazione redatte in carta libera** devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per Borsa di Studio "Silver WellBeing";

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: [ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it)**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **pdf**; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Borsa di Studio "Silver WellBeing";

**Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.**

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

### **ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera C), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- il possesso dei requisiti professionali di ammissione di cui all'art. 1 lett. F) con esatta indicazione dei periodi e delle strutture ove essa è maturata;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause

di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);

- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla partecipazione del candidato alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

#### **ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;
4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

#### 5. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

### AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

**La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.**

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

#### **ART. 5: SELEZIONE DEI CANDIDATI - PUNTEGGI**

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio, della durata da Agosto 2019 a Maggio 2020, in favore di n. 1 Laureato in Biologia, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio.

La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum in rapporto alla specificità della borsa da conferire.

Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso requisiti professionali di ammissione di cui all'art. 1 lett. F), solo in caso di esito positivo di tale verifica, provvederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri prestabiliti.

Rimarranno esclusi dalla procedura selettiva coloro che non risulteranno in possesso dei requisiti specifici. Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per il colloquio;
- b) 20 punti per la valutazione dei titoli:
  - titoli di carriera 6 punti
  - titoli accademici e di studio 4 punti
  - pubblicazioni e titoli scientifici 4 punti
  - curriculum formativo e professionale 6 punti

Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto della Borsa di studio da conferire e sarà volto, in particolare, ad accertare le esperienze e le conoscenze di cui all'art. 1 lett. F) del presente bando.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

Il giorno, l'ora, e la sede di svolgimento del colloquio saranno comunicati esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale **WWW.SANITA.PUGLIA.IT – PORTALE SALUTE (SEZIONE AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO DI BARI /ALBO PRETORIO/CONCORSI)** calendario prove d'esame.

Pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

#### **ART. 6**

#### **ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE**

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

La borsa sarà assegnata al candidato idoneo alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità.

Il vincitore dovrà provvedere a contrarre adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti dei terzi.

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P., senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa. Nella stessa comunicazione di accettazione il vincitore dovrà dichiarare espressamente – sotto la propria personale responsabilità - di non essere titolare di altra borsa di studio ovvero di rapporti di lavoro continuativi presso datori di lavoro privati.

Il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

- a. iniziare l'attività oggetto dell'incarico presso quest'Azienda alla data stabilita, secondo le direttive del Direttore dell'Area Approvvigionamenti e patrimonio e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda, per espletare le attività per le quali è stata concessa la Borsa di Studio;
- b. osservare le norme interne dell'U.O. presso cui svolgerà la propria attività;
- c. consegnare alla Direzione dell'Unità operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta;
- d. La remunerazione al lordo è determinata in **€ 27.500,00** da erogarsi in rate posticipate mensili subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Responsabile dell'U.O.C. presso cui si svolgerà l'attività per le quali è stata concessa la Borsa di Studio.

In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio al D.P.R. n. 487/1994.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito Web [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) – Portale della Salute (sezione Policlinico di Bari – Ospedale Giovanni XXIII)

**Il Dirigente Amministrativo**

**U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del ruolo**

***Dr.ssa Annalisa Fortunato***

**Il Direttore Generale**  
***Dr. Giovanni Migliore***

Allegato "A"

**Schema di domanda***Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità*

*Al Direttore Generale  
Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari  
Piazza Giulio Cesare, 11  
70124 - BARI*

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) ..... chiede di poter partecipare all' Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio, della durata da Agosto 2019 a Maggio 2020, in favore di n. 1 Laureato in Biologia nell'ambito del "Silver WellBeing" ( pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. .... del ..... ) dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a ..... prov. .... il .....
- codice fiscale .....
- di possedere la cittadinanza .....
- di risiedere a ..... prov. .... c.a.p. ....
- Via ..... n. ....

**di essere**    **di non essere**  
     iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1) .....

**di avere**    **di non avere**  
     riportato condanne penali 2) .....

- di essere in possesso del diploma di Laurea in .....
- conseguito il ..... presso .....
- di essere in possesso del diploma di Specializzazione in .....  
durata del corso ..... conseguito ai sensi del D. Lgs. ....  
il ..... presso .....

**di essere**    **di non essere**  
     in possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 1 lett. F) del Bando;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....

di avere di non aver

prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3) .....

.....

dal ..... al .....

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi .....

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere di non avere

diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto è in

possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 .....

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località ..... prov..... c.a.p. ....

Via..... n. ....

Telefono ..... cell. ....

P.E.C. ....

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Data, .....

Firma

.....

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- 2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
- 3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico – Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445
---

.....l. sottoscritt. ....

(cognome e nome)

natoa..... prov.....

il..... e residente in .....

Via .....

**consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità**

DICHIARA

\*\* Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....

.....

.....

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: \*\* Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D.Lgs. n. 196/03.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

...I... sottoscritt..... (cognome e nome)

nato a ..... prov.....

il..... e residente in .....

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. ....;

2. ....;

3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali.\*

.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.

\*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

Allegare copia di un documento di riconoscimento.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA  
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI  
Piazza Giulio Cesare, 11  
70124 BARI

**INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
*Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679*

**Candidati partecipanti a selezioni**

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornire precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano espone di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

**1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?**

L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail [direzione.generale@policlinico.ba.it](mailto:direzione.generale@policlinico.ba.it) – PEC - [direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it) in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

**2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?**

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it) o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

**3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?**

I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In

Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- 3.1. gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- 3.2. adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- 3.3. difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- 3.4. esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- 3.5. trasmissione di dati riguardanti ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA  
 CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI  
 Piazza Giulio Cesare, 11  
 70124 BARI

**Tabella 1**

***Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo***

**1. Dati identificativi c.d. comuni**

- Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono
- Curriculum vitae
- Foto sul cv (ove presente)
- Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.)
- Fotocopie dei documenti di identità

**2. Dati particolari**

- Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999

**3. Dati giudiziari**

- Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

**4. Chi ci autorizza a trattare i dati?**

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

- 4.1.** è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

- > che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
- > che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
- > che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;<sup>1</sup>

**5. A chi comunichiamo i Suoi dati?**

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it), prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.<sup>2</sup> I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

**6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?**

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (<http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi>).

<sup>1</sup> Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

<sup>2</sup> Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA  
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI  
Piazza Giulio Cesare, 11  
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

#### **7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?**

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

- a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
- b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
- c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
- d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
- e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
- f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
- g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
- h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
- i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

#### **8. È obbligato a fornire i Suoi dati?**

Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

#### **9. Da dove hanno origine i Suoi dati?**

I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

#### **10. Reclamo all'autorità di controllo.**

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

#### **11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?**

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 - 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data \_\_\_\_\_

Firma dell'interessato

GAL DAUNIA RURALE 2020

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 2 - Intervento 2.1 “Start – up e sostegno all’innovazione di imprese extra-agricole a completamento, qualificazione e supporto dell’offerta locale del Food District della Daunia rurale”. Proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno.**

### VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 08/2019

L’anno duemiladiciannove, il giorno nove del mese di agosto, alle ore 16.00, presso la sede del GAL Daunia Rurale 2020, Via Padre Matteo da Agnone s.n.c. - Comune di San Severo si sono riuniti in Consiglio gli Amministratori del G.A.L. Daunia Rurale 2020 Società Consortile a r. l. per discutere e deliberare il seguente OdG:

- 1) Piano di Azione Locale 2014-2020 Gal Daunia Rurale 2020 – Intervento 2.1 “Start Up e sostegno all’innovazione di imprese extra-agricole a completamento, qualificazione e supporto dell’offerta locale del Food District della Daunia Rurale”. Proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno.**

Il Dott. Luigi Angelillis in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza della riunione ai sensi dello Statuto.

Il Presidente constatato e dato atto:

- che la riunione è stata regolarmente convocata nei termini previsti dallo Statuto;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre a sé medesimo, i Signori: De Maso Antonio (Consigliere), Solimando Giuseppe (Vice-Presidente);
- che risultano assenti giustificati: Valentina Scala (Consigliere); Raffaele Petrilli (consigliere);
- che, con l’unanimità dei componenti, chiama a fungere da segretario verbalizzante il Consigliere De Maso Antonio che accetta;
- che è altresì presente per espressa convocazione del Presidente dott. Luigi Angelillis, la RAF dott.ssa Loredana Perrone;

**dichiara** validamente costituita la riunione e la sua idoneità a deliberare sull’argomento posto all’ordine del giorno. Preliminarmente, i Consiglieri presenti autorizzano il Presidente a trattare il punto all’ordine del giorno.

- 1) Piano di Azione Locale 2014-2020 Gal Daunia Rurale 2020 – Intervento 2.1 “Start Up e sostegno all’innovazione di imprese extra-agricole a completamento, qualificazione e supporto dell’offerta locale del Food District della Daunia Rurale”. Proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno.**

Il Presidente:

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 05.06.2019 con il quale è stato approvato l’avviso pubblico relativo all’ Intervento 2.1 “Start Up e sostegno all’innovazione di imprese extra-agricole a completamento, qualificazione e supporto dell’offerta locale del Food District della Daunia Rurale”;

VISTO il BURP n.65 del 13.06.2019 sul quale è stato pubblicato l’avviso;

VISTA la scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno fissate all’11.09.2019;

PRESO ATTO che in data 02.08.2019 è pervenuta apposita nota, acquisita agli atti del GAL n. 537 del 02.08.2019 da parte del Consiglio dell’Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Foggia, finalizzata all’ottenimento di una proroga dei termini di scadenza dell’avviso di cui trattasi;

RAVVISATA la necessità per le motivazioni addotte e al fine di garantire una più ampia partecipazione all’avviso;

Il PRESIDENTE, sentito precedentemente il parere tecnico del Direttore, propone di prorogare i termini di scadenza indicati al paragrafo 13 dell’avviso in questione e di confermare quant’altro stabilito nell’avviso pubblicato nel BURP n. 65 del 13.06.2019.

Si apre, quindi, un’approfondita ed ampia discussione al termine della quale il Consiglio, all’unanimità dei presenti

### DELIBERA

- DI PROROGARE il termine per l’invio dei **modelli 1 e 2** indicati al paragrafo 13, alle **ore 12.00 del giorno 19.09.2019**

- DI PROROGARE il **termine finale di operatività del portale SIAN** indicato al paragrafo 13 alle **ore 23.59 del 04.10.2019**;
- DI PROROGARE la **scadenza** per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale Sian, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al par.14, alle **ore 13.00 del giorno 11.10.2019**;
- DI CONFERMARE quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 65 del 13.06.2019;
- DI PUBBLICARE il presente provvedimento nel BURP della Regione Puglia, nel Sito Ufficiale del GAL e negli Albi Pretori dei Comuni del GAL.

Alle ore 17.30 essendo terminata la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno e non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente  
(Luigi Angelillis)

Il Segretario verbalizzante  
(Antonio De Maso)

GAL DAUNOFANTINO

**Riapertura termini Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 2 – Intervento 2.2 “Realizzazione dell’Eco Museo dell’Acqua Diffuso e Itinerari di valorizzazione del Gal Terre d’Acqua”.**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**GAL DAUNOFANTINO**

**AZIONE 2 - INTERVENTO 2.2 – “REALIZZAZIONE DELL’ECO MUSEO DELL’ACQUA DIFFUSO E ITINERARI DI VALORIZZAZIONE DEL GAL TERRE D’ACQUA”. RIAPERTURA TERMINI.**

**PO FEAMP**

ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L’OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

## **STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL DAUNOFANTINO SRL**

**AZIONE 2 – INTERVENTI LEGATI ALLA QUALIFICAZIONE COSTIERA, ORGANIZZAZIONE E AUMENTO COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO GAL DAUNOFANTINO TERRE D’ACQUA**

**INTERVENTO 2.2 – REALIZZAZIONE DELL’ECO MUSEO DELL’ACQUA DIFFUSO E ITINERARI DI VALORIZZAZIONE DEL GAL TERRE D’ACQUA**

# **AVVISO PUBBLICO**

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 30/03/2019**

## VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL DAUNOFANTINO srl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto *"PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento"*;
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL DAUNOFANTINO srl sottoscritta in data 02/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 288;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le *"Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia"*;
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018 che approva il *"Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche"*, pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL DAUNOFANTINO srl, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL DAUNOFANTINO srl, corredate della relativa modulistica;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e

la Pesca n. 56 del 21/03/2019, con la quale ha validato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 2 – Intervento 2.2 “Realizzazione dell'eco museo dell'acqua diffuso e itinerari di valorizzazione del Gal Terre d'Acqua”, le Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, le Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA; nonché ha autorizzato il GAL DAUNOFANTINO srl a porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza.

### CONSIDERATO CHE

Per l'AVVISO pubblicato sul BURP n° 68 del 20-06-2019 non è stata presentata in tempo utile alcuna DDS e che sono pervenute richieste di proroga da parte dei Comuni, il CdA riunitosi in data 9 agosto 2019 ha deliberato la riapertura dei termini di 30 (trenta) giorni

### TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

### AVVISO PUBBLICO:

#### 1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL DAUNOFANTINO SRL
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	C.so Manfredi, 182
CAP		70121	71043
Città		BARI	Manfredonia (FG)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galdaunofantino@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	http://www.galdaunofantino.com

#### 2. OGGETTO

Il GAL DAUNOFANTINO SRL, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 “Terra d'Acqua”, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate ad implementare iniziative che favoriscano la conoscenza del mondo della pesca, con le storie, gli antichi mestieri e i sapori della cucina povera imprescindibilmente legata, storicamente e culturalmente, al mondo rurale che si sviluppa intorno alle aree umide.

Il Gal Daunofantino Terra d'acqua intende rafforzare gli itinerari già presenti, con la realizzazione di Eco Museo dell'Acqua diffuso che coinvolga i quattro comuni dell'area GAL eleggibili al FEAMP.

Nello specifico recupereranno strutture (già presenti sul territorio, come emerso dal percorso partecipativo) per adibirle a luoghi in cui esporre il patrimonio culturale legato alla pesca e alle aree costiere, diffondere la conoscenza di tutti gli aspetti inerenti al mondo della costa e della pesca, organizzare incontri per parlare di pesca, di innovazione nella pesca, di scienza e tutela del patrimonio naturale; inoltre dovrà esser offerta la possibilità di visitare imbarcazioni e percorrere gli itinerari turistici e le aree espositive presenti in tutte le strutture dell'Eco Museo

Attività da realizzare:

1. Interventi di recupero e/o adeguamento strutturale di immobili o aree pubbliche da destinare a

- laboratori eco museali per realizzare quanto previsto dalla scheda
2. Interventi di recupero siti costieri e/o portuali da destinare a laboratori eco museali per realizzare quanto previsto dalla scheda
  3. Realizzazione di attività di promozione culturale e didattico educative all'interno delle strutture (es. le botteghe del lavoro)
  4. Catalogazione beni presenti sul territorio o ritrovati per esporle nelle strutture realizzate;
  5. Creazione di itinerari di visita e allestimento di percorsi di fruizione e luoghi di interpretazione integrati con quelli già presenti, che favoriscano il mondo della pesca, i suoi sapori, le storie e la cultura.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO <b>AZIONE</b>	2
RIFERIMENTO <b>INTERVENTO</b>	2.2

### 3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

### 4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
2.2	€ 430.000,00

L'investimento **massimo** ammissibile per singolo progetto è fissato in **euro 100.000,00 (centomila/00)**.

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto.

L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL DAUNOFANTINO SRL 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

### 5. INTENSITÀ DELL'AUTO

L'intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

### 6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso ai Comuni delle aree eleggibili al FEAMP del GAL DAUNOFANTINO srl come delimitate dalla SSL: Manfredonia, Zapponeta, Margherita di Savoia e Barletta.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

## **7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **30°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

## **8. ENTE EROGATORE**

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

## **9. DURATA DELL'INTERVENTO**

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

## **10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI**

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL DAUNOFANTINO srl: [www.galdaunofantino.com](http://www.galdaunofantino.com) e della Regione Puglia all'indirizzo: [feamp.regione.puglia.it](http://feamp.regione.puglia.it), completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

## **11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento è la P.O. "Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura", p.a. Vito Di Pierro, raggiungibile ai seguenti recapiti:

email [v.dipierro@regione.puglia.it](mailto:v.dipierro@regione.puglia.it),

Tel +39 080 5405190.

**12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto fino al 15° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, ai seguenti recapiti:

info@galdaunofantino.it

tel.: +39 0884.514736

GAL DAUNOFANTINO

**Riapertura termini Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 3 – Intervento 3.2 “Sviluppo di sistemi nuovi ed innovativi per la valorizzazione del capitale territoriale costiero”.**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**AZIONE 3 - INTERVENTO 3.2 – “ SVILUPPO DI SISTEMI NUOVI ED INNOVATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE COSTIERO ”. RIAPERTURA TERMINI.**

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

## **STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL DAUNOFANTINO SRL**

**AZIONE 3 – INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SU PICCOLA SCALA NEI CENTRI DEI COMUNI  
GAL DAUNOFANTINO TERRE D'ACQUA**

**INTERVENTO 3.2 – SVILUPPO DI SISTEMI NUOVI ED INNOVATIVI PER LA  
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE COSTIERO**

# **AVVISO PUBBLICO**

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 12/06/2019**

## VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, approvato con Determinazione n. 104 del 26/06/2017 e pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL DAUNOFANTINO srl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunofantino srl sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 284;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL DAUNOFANTINO srl, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL DAUNOFANTINO srl, corredate della relativa modulistica;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 98 del 10/05/2019, con la quale ha validato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 – Intervento 3.2 "Sviluppo di sistemi nuovi ed innovativi per la valorizzazione del capitale territoriale costiero", le Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, le Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA; nonché ha autorizzato il GAL DAUNOFANTINO srl a porre in essere i conseguenziali adempimenti di competenza.

**CONSIDERATO CHE**

Per l'AVVISO pubblicato sul BURP n° 71 del 27-06-2019 non è stata presentata in tempo utile alcuna DDS e che sono pervenute richieste di proroga da parte dei Comuni, il CdA riunitosi in data 9 agosto 2019 ha deliberato la riapertura dei termini di 30 (trenta) giorni

**TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE****AVVISO PUBBLICO:****1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE**

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL DAUNOFANTINO SRL
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	C.so Manfredi, 182
CAP		70121	71043
Città		BARI	Manfredonia (FG)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galdaunofantino@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	http://www.galdaunofantino.com

**2. OGGETTO**

Il GAL DAUNOFANTINO SRL, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 "Terra d'Acqua", approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate ad aumentare l'attrattività del territorio del GAL attraverso uno sviluppo locale integrato che migliori la qualità della vita della popolazione locale, attuando politiche ed interventi trasversali e complessi volti a favorire i cambiamenti nell'agire degli attori del territorio, la creazione di nuove relazioni tra gli attori e lo sviluppo di connessione tra la dimensione produttiva con quella socio culturale ed ambientale.

In particolare l'intervento mira a:

- realizzare sistemi innovativi per la commercializzazione diretta (vendita itinerante, farmer's market, box shermers ecc) integrata con quella agricola ed artigianale.
- offrire al turista/consumatore un rinnovato rapporto produttore/consumatore funzionale alla caratterizzazione della destinazione turistica;
- consentire alle amministrazioni comunali beneficiarie di supportare le attività ittiche fornendo servizi.

Si prevede di incentivare le seguenti attività nei quattro Comuni costieri dell'area Gal:

- Interventi infrastrutturali e/o strutturali per la creazione di servizi che agevolino la vendita diretta;
- Interventi che garantiscano la tracciabilità dei prodotti ittici e la commercializzazione on line;
- Interventi di ititurismo che favoriscano la diversificazione attraverso la realizzazione di ristoranti che cucinano e/o servono il pescato.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO <b>AZIONE</b>	3
RIFERIMENTO <b>INTERVENTO</b>	3.2

### 3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle “Disposizioni Attuative di Intervento” di cui agli Allegati “A” e “B” e alla Modulistica di cui all’Allegato “C”, allegate al presente Avviso Pubblico.

### 4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
3.2	€ 450.000,00

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un costo totale compreso fra un minimo di € 30.000,00 (trentamila/00) ed un massimo di € 100.000,00 (centomila/00).

L’importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L’intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL DAUNOFANTINO SRL 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

### 5. INTENSITÀ DELL’AIUTO

L’intervento prevede un’intensità massima dell’aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

### 6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso ai Comuni eleggibili al FEAMP nell’area del GAL DAUNOFANTINO srl.

### 7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall’art. 8 “DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE” dell’Allegato A - Disposizioni Attuative dell’Intervento – Parte A Generale e dall’art. 5 “DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA” dell’Allegato B - Disposizioni Attuative dell’Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **30°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

#### **8. ENTE EROGATORE**

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

#### **9. DURATA DELL'INTERVENTO**

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

#### **10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI**

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL DAUNOFANTINO srl: [www.galdaunofantino.com](http://www.galdaunofantino.com) e della Regione Puglia all'indirizzo: [feamp.regione.puglia.it](http://feamp.regione.puglia.it), completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

#### **11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura*", p.a. Vito Di Pierro, raggiungibile ai seguenti recapiti:

email [v.dipierro@regione.puglia.it](mailto:v.dipierro@regione.puglia.it),

Tel +39 080 5405190.

#### **12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto fino al 15° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, ai seguenti recapiti:

[info@galdaunofantino.it](mailto:info@galdaunofantino.it)

tel.: +39 0884.514736

GAL DAUNOFANTINO

**Riapertura termini Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 4 – Intervento 4.2 “Promozione della diversificazione in ambito ittico e innovazione dei prodotti offerti ivi compresi turismo marittimo e costiero”.**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**AZIONE 4 - INTERVENTO 4.2 – “PROMOZIONE DELLA DIVERSIFICAZIONE IN AMBITO ITTICO E INNOVAZIONE DEI PRODOTTI OFFERTI IVI COMPRESI TURISMO MARITTIMO E COSTIERO”. RIAPERTURA TERMINI.**

**PO FEAMP**

ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4 AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE  
MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO  
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

## **STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL DAUNOFANTINO SRL**

AZIONE 4 – SOSTEGNO ALLA DEFINIZIONE DI MODELLI INNOVATIVI DI GESTIONE DI PROCESSI PRODUTTIVI SOSTENIBILI E DI COMMERCIALIZZAZIONE DEL SETTORE ITTICO

INTERVENTO 4.2 – PROMOZIONE DELLA DIVERSIFICAZIONE IN AMBITO ITTICO E INNOVAZIONE DEI PRODOTTI OFFERTI IVI COMPRESI TURISMO MARITTIMO E COSTIERO

# **AVVISO PUBBLICO**

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 12/06/2019**

## VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, approvato con Determinazione n. 104 del 26/06/2017 e pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL DAUNOFANTINO srl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunofantino srl sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 284;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL DAUNOFANTINO srl, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL DAUNOFANTINO srl, corredate della relativa modulistica;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 97 del 10/05/2019, con la quale ha validato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 4 – Intervento 4.2 "Promozione della diversificazione in ambito ittico e innovazione dei prodotti offerti ivi compresi turismo marittimo e costiero", le Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, le Disposizioni

attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA; nonché ha autorizzato il GAL DAUNOFANTINO srl a porre in essere i conseguenziali adempimenti di competenza.

### CONSIDERATO CHE

Per l'AVVISO pubblicato sul BURP n° 71 del 27-06-2019 non è stata presentata in tempo utile alcuna DDS e che sono pervenute richieste di proroga da parte dei Comuni, il CdA riunitosi in data 9 agosto 2019 ha deliberato la riapertura dei termini di 30 (trenta) giorni

### TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

### AVVISO PUBBLICO:

#### 1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL DAUNOFANTINO SRL
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	C.so Manfredi, 182
CAP		70121	71043
Città		BARI	Manfredonia (FG)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galdaunofantino@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	http://www.galdaunofantino.com

#### 2. OGGETTO

Il GAL DAUNOFANTINO SRL, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 "Terra d'Acqua", approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate ad aumentare l'attrattività del territorio del GAL attraverso uno sviluppo locale integrato che migliori la qualità della vita della popolazione locale, attuando politiche ed interventi trasversali e complessi volti a favorire i cambiamenti nell'agire degli attori del territorio, la creazione di nuove relazioni tra gli attori e lo sviluppo di connessione tra la dimensione produttiva con quella socio culturale ed ambientale e, in particolare a:

- finanziare iniziative di diversificazione della pesca quali itturismo e pescaturismo in cooperazione con attività extra-agricole e di turismo marittimo e costiero, comprese tutte le attività ricreative balneari e della fascia costiera;
- rendere il territorio un centro permanente per l'animazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale rurale, marino e costiero caratterizzato dalla compresenza degli elementi identitari e dalla visibilità per turisti e abitanti della comunità locale;
- avviare iniziative di diversificazione delle attività della pesca finalizzate al rafforzamento delle comunità locali nella gestione integrata delle stesse con il settore turismo; il turismo costiero comprenderà tutte le attività ricreative balneari e le altre che caratterizzano attività ricreative della fascia costiera, di contro il turismo marittimo comprenderà le attività in acqua con le collegate strutture di terra.

La Misura consente di realizzare investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori

tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca, ad esempio:

- investimenti a bordo;
- turismo legato alla pesca sportiva;
- ristorazione;
- servizi ambientali legati alla pesca;
- attività pedagogiche relative alla pesca tra cui le attività di animazione della comunità locale e dei turisti attraverso la realizzazione e gestione di eventi eco-turistici, culturali e di promozione delle tradizioni e prodotti del territorio.

<b>AZIONE/INTERVENTO</b>	
<b>RIFERIMENTO AZIONE</b>	4
<b>RIFERIMENTO INTERVENTO</b>	4.2

### 3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

### 4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

<b>INTERVENTO</b>	<b>DOTAZIONE FINANZIARIA (€)</b>
4.2	€ 450.000,00

Ciascun progetto d'investimento dovrà prevedere una spesa ammissibile compresa fra un minimo di € 10.000,00 (diecimila/00) e massimo di € 100.000,00 (centomila/00).

Le spese per le attività di promozione e/o di animazione le spese non devono superare il 20% del totale ammesso a finanziamento.

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto.

L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL DAUNOFANTINO SRL 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

### 5. INTENSITÀ DELL'AUTO

L'intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata, su una spesa massima di € 100.000,00.

## 6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso agli Imprenditori ittici, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs 4/2012, che praticano in forma singola o associata.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

## 7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **30°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

## 8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

## 9. DURATA DELL'INTERVENTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

## 10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL DAUNOFANTINO srl: [www.galdaunofantino.com](http://www.galdaunofantino.com) e della Regione Puglia all'indirizzo: [feamp.regione.puglia.it](http://feamp.regione.puglia.it), completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

## 11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la P.O. "Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura", p.a. Vito Di Pierro, raggiungibile ai seguenti recapiti:

email [v.dipierro@regione.puglia.it](mailto:v.dipierro@regione.puglia.it),

Tel +39 080 5405190.

**12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto fino al 15° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, ai seguenti recapiti:

info@galdaunofantino.it

tel.: +39 0884.514736

GAL DAUNOFANTINO

**Riapertura termini Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 4 – Intervento 4.3 “Investimenti per la vendita diretta, conservazione e commercializzazione dei prodotti ittici”.**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



GAL DAUNOFANTINO

AZIONE 4 - INTERVENTO 4.3 – “INVESTIMENTI PER LA VENDITA DIRETTA, CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI”. RIAPERTURA TERMINI.

PO FEAMP  
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO  
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

## **STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL DAUNOFANTINO SRL**

AZIONE 4 – SOSTEGNO ALLA DEFINIZIONE DI MODELLI INNOVATIVI DI GESTIONE DI PROCESSI PRODUTTIVI SOSTENIBILI E DI COMMERCIALIZZAZIONE DEL SETTORE ITTICO

INTERVENTO 4.3 – INVESTIMENTI PER LA VENDITA DIRETTA, CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI

# **AVVISO PUBBLICO**

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 30/03/2019

## VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL DAUNOFANTINO srl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto *"PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento"*;
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunofantino srl sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 284;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le *"Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia"*;
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018 che approva il *"Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia –seconda versione: approvazione modifiche"*, pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL DAUNOFANTINO srl, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL DAUNOFANTINO srl, corredate della relativa modulistica;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e

la Pesca n. 57 del 21/03/2019, con la quale ha validato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 4 – Intervento 4.3 “Investimenti per la vendita diretta, conservazione e commercializzazione dei prodotti ittici”, le Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, le Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA; nonché ha autorizzato il GAL DAUNOFANTINO srl a porre in essere i conseguenziali adempimenti di competenza.

### CONSIDERATO CHE

Per l'AVVISO pubblicato sul BURP n° 68 del 20-06-2019 sono pervenute richieste di proroga da parte di soggetti interessati, il CdA riunitosi in data 9 agosto 2019 ha deliberato un'ulteriore riapertura dei termini di 30 (trenta) giorni.

### TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

### AVVISO PUBBLICO:

#### 1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL DAUNOFANTINO SRL
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	C.so Manfredi, 182
CAP		70121	71043
Città		BARI	Manfredonia (FG)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galdaunofantino@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	http://www.galdaunofantino.com

#### 2. OGGETTO

Il GAL DAUNOFANTINO SRL, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 “Terra d'Acqua”, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate ad offrire al turista/consumatore un rinnovato rapporto produttore/consumatore funzionale alla caratterizzazione della destinazione turistica.

Inoltre tale intervento permette al pescatore di ridurre il fenomeno della concentrazione della domanda di prodotto ittico generata dal rapporto pescatore/commerciante grossista, permettendo di contro una maggiore valorizzazione del prodotto locale e aumentando la redditività del pescatore e il risparmio del turista/consumatore, oltre che un aumento del tasso di occupazione femminile/giovanile, poiché tradizionalmente l'attività di vendita diretta è svolta dalle mogli/figli dei pescatori. Si prevedono i seguenti sotto interventi:

- Sviluppo di canali innovativi di distribuzione dei prodotti della pesca e acquacoltura coerenti con la struttura del sito GAL (tipologia A);
- Interventi infrastrutturali e/o strutturali per la creazione di servizi che agevolino la vendita diretta, la conservazione e la tracciabilità dei prodotti ittici (tipologia B).

Si ritiene ammissibile un progetto che si riferisca anche ad entrambe le tipologie di interventi.

Saranno considerati interventi di “Sviluppo di nuovi ed innovativi canali di distribuzione e sistemi di

commercializzazione dei prodotti della pesca”:

- Sistemi innovativi per la commercializzazione diretta (vendita itinerante, vendita on line, *box schemes*, vendita con consegna a domicilio dei prodotti ittici, iniziative di collaborazione con altri produttori locali etc.).

Saranno considerati “Interventi infrastrutturali e/o strutturali per la creazione di servizi che agevolino la vendita diretta, la conservazione e la tracciabilità dei prodotti ittici”:

- Attrezzature e infrastrutture per la conservazione, trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca nonché per migliorare la tracciabilità del prodotto, l’etichettatura e la gestione delle informazioni ai consumatori;
- Strutture fisse o mobili per la vendita diretta del pescato e/o per la cottura del pescato;
- Vendita diretta dei prodotti ittici a bordo dell’imbarcazione;
- Investimenti a bordo e a terra per la fornitura del prodotto ittico ai GAS, ristoranti o GDO;
- Realizzazione, implementazione e promozione del *brand* “terra d’acqua” che sia in grado di caratterizzare, promuovere e valorizzare con maggiore visibilità e risultati le produzioni ittiche del territorio all’interno dei percorsi enogastronomici;
- Sistema di gestione informatizzata degli sbarchi che agevoli la tracciabilità dei prodotti della pesca locali e coordini e favorisca azioni di vendita diretta immediate ed efficaci connesse con il sito GAL.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO <b>AZIONE</b>	4
RIFERIMENTO <b>INTERVENTO</b>	4.3

### 3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle “Disposizioni Attuative di Intervento” di cui agli Allegati “A” e “B” e alla Modulistica di cui all’Allegato “C”, allegate al presente Avviso Pubblico.

### 4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
4.3	€ 450.000,00

#### **Per gli interventi di cui alla TIPOLOGIA A:**

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un costo totale compreso fra un minimo di € 5.000,00 (cinquemila/00) ed un massimo di € 30.000,00 (trentamila/00).

#### **Per gli interventi di cui alla TIPOLOGIA B:**

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un costo totale compreso fra un minimo di € 30.000,00 (trentamila/00) ed un massimo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00).

Ciascuna proposta progettuale che si riferisca anche ad entrambe le tipologie di interventi dovrà prevedere un costo totale compreso fra un minimo di € 40.000,00 (quarantamila/00) ed un massimo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00).

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico+cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto.  
L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL DAUNOFANTINO SRL 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

## 5. INTENSITÀ DELL'AUTO

L'intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

## 6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso agli Imprenditori itlici, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs 4/2012, che praticano in forma singola o associata.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

## 7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **30°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

## 8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

## 9. DURATA DELL'INTERVENTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

**10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI**

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL DAUNOFANTINO srl: [www.galdaunofantino.com](http://www.galdaunofantino.com) e della Regione Puglia all'indirizzo: [feamp.regione.puglia.it](http://feamp.regione.puglia.it), completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

**11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento è la P.O. *“Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura”*, p.a. Vito Di Pierro, raggiungibile ai seguenti recapiti:

email [v.dipierro@regione.puglia.it](mailto:v.dipierro@regione.puglia.it),

Tel +39 080 5405190.

**12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto fino al 15° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, ai seguenti recapiti:

[info@galdaunofantino.it](mailto:info@galdaunofantino.it)

tel.: +39 0884.514736

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

**Estratto avviso pubblico per assegnazione di 1 borsa di studio nell'ambito delle Ricerche Correnti 2018 – RC 05/18 S.D.P. di Matera - per laureati in Scienze Biologiche o Biotecnologie.**

In esecuzione della deliberazione n. 237 del 05/08/2019 è indetto avviso pubblico, per esame-colloquio, per l'assegnazione di 1 borsa di studio per laureati in Scienze Biologiche o Biotecnologie, da fruirsi presso la S.D.P. di Matera, della durata di 12 mesi- indennità lorda complessiva di € 23.041,47 - IZSPB 05/18 RC- CUP F73I18000820001 CDC RI5- COMMESSA R0518;

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal candidato unicamente in modalità telematica, non oltre le ore 24:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione di apposito avviso della presente procedura sulla G.U.R.I.- IV Serie - Speciale Concorsi; a tal fine l'Ente mette a disposizione sul sito web nella categoria "Concorsi e avvisi" un format elettronico per la compilazione e l'inoltro della domanda.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio.

L'avviso di indizione viene pubblicato integralmente sul sito web dell'Ente, ed in estratto sul B.U.R. della Regione Puglia e della Regione Basilicata. Il testo integrale del bando nonché tutte le informazioni relative al presente procedimento sono reperibili sul sito Internet dell'Ente [www.izsfg.it](http://www.izsfg.it) nella sezione "Concorsi e avvisi".

La pubblicazione di tali informazioni sul sito istituzionale ha effetto di notifica; pertanto sarà cura dei candidati accedervi periodicamente per controllare lo stato del procedimento.

Responsabile del procedimento è il dott. Antonio Maio - S.S. Gestione Risorse Umane- tel. 0881 786380 (ore 12.00- 13.00) - e-mail [antonio.maio@izspb.it](mailto:antonio.maio@izspb.it).

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla S.S. Gestione Risorse Umane dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sito in Via Manfredonia n. 20 - 71121 FOGGIA ai seguenti numeri: 0881 786380 (dott. Antonio Maio) - fax 0881 786362.

**IL DIRETTORE GENERALE  
DR. ANTONIO FASANELLA**

**Avvisi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

**Estratto D.D. n. 20 del 6 marzo 2019. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Ditta Sunway Park.****PROVINCIA DI BRINDISI**

Verifica di assoggettabilità a VIA - Sunway Park Srl –Verifica di Assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un circuito motoristico permanente di prova

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO****“..... omissis.....”****DISPONE**

- di **NON assoggettare a Valutazione d’Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione di un circuito motoristico permanente di prova, con le seguenti condizioni e prescrizioni:
  1. *in caso di manifestazioni di particolare rilevanza il proponente dovrà dare comunicazione agli uffici di polizia locale del Comune di San Vito dei Normanni per eventuali prescrizioni e adempimenti di competenza riguardanti la gestione del traffico veicolare;*
  2. *dovrà essere garantita la conformità del sistema di gestione delle acque meteoriche e dei reflui assimilabili ai domestici rispettivamente ai Regolamenti Regionale n. 26/2013 e 26/2011;*
- di **notificare** il presente provvedimento al soggetto proponente SUNWAY PARK SRL, S.P. 605, Km 5 a San Vito dei Normanni, sunwayparksrl@pec.it;
- il rilascio dei titoli autorizzativi di competenza del Servizio scrivente resta subordinato alla presentazione da parte della società proponente dell’istanza di A.U.A., ai sensi del D.P.R. 59/2013;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall’art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia del presente provvedimento a:
  - o *COMUNE DI San Vito dei Normanni*
  - o *ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale di Brindisi*
  - o *AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA*
  - o *SEGRETERIATO REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA*
  - o *SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO*
  - o *AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRINDISI*
- di pubblicare, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi;

Il presente provvedimento non sostituisce alcuna autorizzazione ambientale, il rilascio delle quali resta subordinato alla presentazione da parte del proponente di istanza di A.U.A ai sensi del DPR 59/2013;

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE  
Dr Pasquale EPIFANI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

**Estratto D.D. n. 54 del 9 agosto 2019. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Ditta Gallone Cosimo.**

### PROVINCIA DI BRINDISI

Verifica di assoggettabilità a VIA - **ditta Gallone Cosimo** - verifica di assoggettabilità a VIA per modifica provvedimento di VIA n. 4 del 09/01/2017 - modifica impianto di recupero rifiuti ubicato in Francavilla Fontana in c.da Tonacelle.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

“..... omissis.....”

#### DISPONE

- di **NON assoggettare a Valutazione d’Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di modifica dell’impianto di recupero rifiuti annesso alla cava, ubicati in località Monacelle nel comune di Francavilla F., con le seguenti condizioni e prescrizioni:
  1. il proponente dovrà dare piena e completa attuazione a quanto disposto con provvedimento dirigenziale di VIA n. 04 del 09/01/2017, che qui si intende integralmente richiamato, con il quale questo Servizio ha rilasciato provvedimento di VIA favorevole, con contestuale rilascio dei titoli autorizzativi ambientali di competenza, per la costruzione e l’esercizio dell’impianto di recupero con annessa attività di cava in questione;
  2. il presente provvedimento integra il provvedimento di VIA n. 04 del 09/01/2017 rilasciato da questo Servizio modificandolo secondo quanto di seguito riportato:
    - in relazione alle tipologie e quantitativi di rifiuti da trattare, di cui al punto 11 del provvedimento n. 04/2019, il proponente dovrà rispettare i limiti, quantitativi e tipologie di rifiuti di cui all’**allegata** tabella del presente provvedimento;
    - il quantitativo massimo istantaneo di materia prima seconda stoccata non dovrà superare i 250 mc;
    - di iscrivere la ditta nel registro delle imprese che esercitano l’attività di recupero dei rifiuti, nella seconda classe di attività, ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs n. 152/2006, per un quantitativo di rifiuti da avviare a messa in riserva e recupero non superiore a 190.000 tonnellate annue; il gestore dovrà corrispondere, entro il 30 aprile di ciascun anno, un diritto di iscrizione pari a € 490.63 da versare sul c.c.p 12882726 intestato a Provincia di Brindisi – Servizio Tesoreria, con la seguente causale: Servizio Ambiente, diritto annuale di iscrizione recupero rifiuti ex art. 216 D.Lgs 152/06; l’iscrizione nel registro delle imprese che recuperano rifiuti dovrà essere rinnovata ogni cinque anni;
    - con il presente provvedimento viene estesa la validità delle autorizzazioni di carattere ambientale rilasciate con il suddetto provvedimento di VIA n. 04 del 09/01/2017, che qui si intendono integralmente richiamate, sino ai termini di scadenza ivi indicati;;
  3. secondo quanto prescritto dal Comune di Francavilla Fontana, con nota prot. n. 15079 del 03/04/2019:
    - la durata dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi non ecceda la durata dell’autorizzazione regionale alla coltivazione della cava e delle sue eventuali proroghe concesse dal Servizio regionale minerario competente;
    - allo scadere della eventuale proroga concessa per la coltivazione della cava, l’impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi dovrà essere delocalizzato in aree industriali definite ai sensi del DM n. 1444/1968 come zone omogenee di tipo D;
  4. ai fini del rinnovo dei titoli abilitativi ambientali, il titolare, almeno un anno prima delle relative

scadenze, dovrà inviare alla Provincia di Brindisi, per il tramite del SUAP del Comune di Francavilla F.na, apposita istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1 del DPR n. 59/2013; l'esercizio dell'attività potrà provvisoriamente continuare nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, a condizione che l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;

- di **notificare** il presente provvedimento al soggetto proponente: *GALLONE COSIMO* C.da Galante Palazzo Menzella, 50 Ceglie M.ca pec: *cosimogallone@gigapec.it*;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia del presente provvedimento a:
  - o *COMUNE DI Francabilla Fontana*
  - o *ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale di Brindisi*
  - o *AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRINDISI*
- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un estratto del presente provvedimento con l'indicazione dell'esito oltre che dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza;
- di pubblicare, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi;

Il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ulteriori autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio delle opere, nonché tutte le prescrizioni, gli accorgimenti tecnici e le cautele suggeriti da Amministrazioni ed Enti, e si riferisce alle opere così come individuate e descritte nella documentazione allegata all'istanza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE  
Dr Pasquale EPIFANI

COMUNE DI TRICASE

**Estratto parere di assoggettabilità a VAS Piano di lottizzazione comparto L5 – Depressa.**

**OGGETTO:** Piano di lottizzazione convenzionato comparto L5 Depressa - verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 - **Esclusione.**

Il Responsabile del Settore Ambiente-Demanio-Energie, con determinazione del Responsabile del Servizio n. **874 del 25/07/2019** del Registro Generale,

Visto:

- il piano di lottizzazione del comparto L5 Depressa;
- i contributi trasmessi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) invitati ad esprimere parere nel corso del procedimento,

ha determinato di escludere il Piano di Lottizzazione convenzionato del Comparto L5 in Depressa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm. ii. a condizione che si rispettino le prescrizioni dettate con la determina n. 874/2019.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Guido Girasoli

**ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE**  
**Estratto bando di partecipazione al corso ICE Export Lab Puglia.**

Il Piano Export Sud II per le Regioni cd. meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), è un programma di attività che punta a favorire l'internazionalizzazione delle PMI e la promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo. Rientra nelle misure previste dal PON "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR – Asse III Competitività PMI, azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale".

L'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, che provvede autonomamente all'attuazione del Programma secondo le indicazioni programmatiche del Ministero dello Sviluppo Economico, organizza a Bari un percorso formativo denominato ICE Export Lab, destinato a 25 PMI, Consorzi, Reti di impresa con sede operativa nella Regione Puglia, provenienti dalle filiere indicate dal Piano: agroalimentare, alta tecnologia, moda, arredo e costruzioni, energia, mobilità.

Partecipando all'ICE Export Lab Puglia le imprese avranno l'opportunità di sviluppare conoscenze e competenze tecnico-manageriali, finalizzate ad accrescere il loro business e la competitività sui mercati esteri.

Il Corso è articolato in tre fasi: Formazione in aula, Affiancamento, Incubazione all'estero. I termini per aderire scadono il 30 settembre 2019 alle ore 12:00.

Il bando può essere scaricato all'indirizzo [http://www.ice.gov.it/export\\_sud/export\\_sud.htm](http://www.ice.gov.it/export_sud/export_sud.htm).

Per informazioni: [formazione.pianosud@ice.it](mailto:formazione.pianosud@ice.it).

Ufficio Servizi Formativi  
Il Dirigente  
Adele Massi

SOCIETA' SIGMA ENERGY

**Avviso di deposito istanza di VIA**

**Avviso di deposito Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 11/01 (s.m.i.) e del D.L.vo 152/2006 (s.m.i.) – Parte II**

La Sigma Energy S.r.l. rappresentata da Sciretta Angelo, CF (*omissis*)

**COMUNICA**

che ha presentato, per il tramite dello sportello telematico, Istanza di Valutazione Impatto Ambientale alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente - Ufficio V.I.A., per un Progetto relativo alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere connesse della potenza nominale di 18.312,32 kW da ubicare nel Comune di Candela (FG) alla località Creta Bianca sui suoli censiti al catasto terreni del Comune di Candela al Foglio 18 alle particelle 31-35-43-44-46-76-106-171-239-243-286-314-328-347-349-350 e al catasto terreni del Comune di Ascoli Satriano al Foglio 82 particelle 9-11. Il progetto prevede la posa in opera 51.584 moduli fotovoltaici da installare su strutture di supporto (tracker) con inclinazione mobile est-ovest. L'impianto avrà quindi una potenza complessiva di 18.312,32 kWp. L'impianto sarà corredato di:

- 6 cabine di campo, ciascuna contenente un locale per trafo MT e locale per apparecchiature MT;
- una cabina di consegna contenente apparecchiature MT e una control room;
- il cavidotto di collegamento tra cabina di consegna e la sottostazione di trasformazione MT/AT;
- una sottostazione di trasformazione utente MT/AT da realizzare nelle immediate vicinanze della Stazione di Sezionamento "Camerelle" da realizzarsi in agro di Ascoli Satriano e relativo collegamento in cavo alla Stazione del Gestore di Rete.

I possibili impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono riconducibili in parte alla fase di cantiere ed in parte alla fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico. Gli impatti in fase di cantiere sono totalmente reversibili, mentre in fase di esercizio gli impatti sono riconducibili alla componente paesaggio. L'area di progetto ricade in Zona H – Agricola del vigente Piano di Fabbricazione del Comune di Candela.

La ditta Sigma Energy S.r.l.

**RENDE NOTO**

Che copia del progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

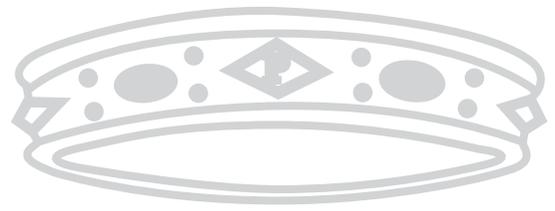
- Provincia di Foggia, Settore Ambiente Ufficio V.I.A. sportello telematico;
- Comune di Candela (FG), Piazza Aldo Moro n.5, presso l'Ufficio Tecnico;
- sono consultabili, così come previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017, per la pubblica consultazione sul sito web della Provincia di Foggia all'indirizzo: <http://sportellotelematico.provincia.foggia.it/>

Ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio indirizzandole a:

- Provincia di Foggia, Ufficio Ambiente via Telesforo, 25 - 71122 Foggia
- ovvero a mezzo pec all'indirizzo [protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

Rocchetta Sant'Antonio li 12.08.2019

Il Legale Rappresentante  
Angelo Sciretta



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)